



BILANCIO



FMPS

Fondazione Monte dei Paschi di Siena

ESERCIZIO 2015

ORGANI STATUTARI

Presidente della Fondazione

MARCELLO CLARICH

Deputazione Generale (Organo di indirizzo)

AMEDEO ALPI	Deputato Generale
SERGIO BETTI	"
EGIDIO BIANCHI	"
RICCARDO CAMPA	"
VINCENZO CESARINI	"
VARENO CUCINI	"
SERGIO DAOLIO	"
ALESSANDRO GRIFONI	"
CARLO GUIGGIANI	"
BARBARA LAZZERONI	"
LORIS LINO MARIA NADOTTI	"
ALESSANDRA NAVARRI	"
MADDALENA RAGNI	"
SIMONETTA SANCASCIANI	"

Deputazione Amministratrice (Organo di amministrazione)

MARCELLO CLARICH	Presidente
BETTINA CAMPEDELLI	Vice Presidente
GIOVANNA BARNI	Deputato
ALESSANDRO FABBRINI	"
MARCO FRIGERIO	"

Collegio dei Sindaci (Organo di controllo)

LUIGI BORRÈ	Presidente del Collegio dei Sindaci
MARCO GRAZZINI	Sindaco Effettivo
FILIPPO MASCIA	" "

Direttore Generale (Provveditore)

DAVIDE USAI

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
1. BILANCIO DI MISSIONE	5
2. RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	71
2.1 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE	71
2.2 L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	71
2.3 LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	75
2.4 LE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	79
2.5 IL PATRIMONIO NON IMMOBILIZZATO E LA LIQUIDITA'	79
2.6 I PRINCIPALI CONTENZIOSI LEGALI IN ESSERE	85
3. L'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	86
3.1 I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	87
3.2 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	87
SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	88
NOTA INTEGRATIVA	92
1. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	93
2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	99
3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	120
4. INDICI GESTIONALI ACRI	129
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	132
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	140

**BILANCIO
DI MISSIONE**





LETTERA DEL PRESIDENTE	7
NOTA METODOLOGICA	9
1.1 VALORI, IDENTITÀ E OBIETTIVI	10
1.2 RELAZIONE SOCIALE	24
1.2.A Gestione del patrimonio	25
1.2.B Attività istituzionale	26
1.2.C Relazione per <i>stakeholder</i>	57
1.3 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	69



Lettera del Presidente

La Fondazione Monte dei Paschi ha concentrato, negli ultimi due anni, massima attenzione sulle operazioni strategiche che hanno interessato il suo patrimonio e, in parallelo, la sua partecipazione nella conferitaria, perseguendo l'obiettivo prioritario del processo di risanamento e messa in sicurezza dell'Ente.

Nel 2015 la Fondazione si è riappropriata del suo ruolo centrale nei confronti del territorio e degli stakeholder, proponendosi sempre più come partner proattivo e propositivo nella co-progettazione e co-gestione di progetti innovativi. Un ruolo che si è rafforzato in termini identitari, seppur con minori risorse disponibili.

Nuova progettualità, maggiore apertura al confronto diretto con la comunità, trasparenza, ridefinizione del modello organizzativo: sono state queste le parole chiave che hanno guidato e ispirato la nostra attività durante il corso del 2015.

L'ascolto del territorio, divenuto fondamentale nella nostra strategia, ci ha visto impegnati in alcune importanti azioni di stakeholder engagement per una prima ricognizione dei bisogni. La nostra risposta concreta alle istanze della comunità non si è fatta attendere, promuovendo una innovativa modalità progettuale con l'emissione di alcuni bandi tematici ("Call for proposals") nei settori principali di intervento: arte e cultura, economia e crescita del territorio, istituzioni e nuovo welfare.

Il modello organizzativo, recentemente adottato, sarà in grado di facilitare il collegamento con il territorio e, al tempo stesso, ottimizzare l'impatto delle risorse finanziarie erogate attraverso l'impiego anche di risorse professionali e relazionali da impiegare su iniziative strategiche sia per la Fondazione sia per la comunità grazie all'integrazione di sinergie.

Il percorso intrapreso dal nostro Ente e l'approccio partecipativo improntati alla massima trasparenza trovano conferma nella nuova veste grafica del sito istituzionale che, con la sezione "Fondazione trasparente", si pone come benchmark per le fondazioni di origine bancaria - riconosciuto anche dall'Acri - per la completezza dei contenuti e dei dati presenti.

Il bilancio di missione di quest'anno non si limita a consegnare al lettore solo un'istantanea delle attività, dei valori economici e finanziari dell'Ente, ma offre una diversa prospettiva di rendicontazione sociale, grazie ad una metodologia innovativa rispetto alle precedenti edizioni, e risponde in maniera efficace e trasparente alle legittime aspettative informative degli stakeholder su obiettivi e risultati.

Prof. Avv. Marcello Clarich



Nota metodologica

Per la redazione del Bilancio di Missione 2015, al fine di rispondere in maniera più efficace alle legittime aspettative informative degli *stakeholder*, è stata adottata una metodologia innovativa rispetto alle precedenti edizioni. Oltre alle fonti normative che impongono i contenuti minimi del Bilancio di Missione (Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001), sono stati assunti come riferimento i Principi per la redazione del Bilancio Sociale (2013) del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), congiuntamente ai documenti di ricerca n° 5 (Gli indicatori di performance nella rendicontazione sociale) e 10 (La rendicontazione sociale per le aziende non profit) del GBS.

A tal fine è stato costituito un Gruppo di lavoro interno a cui hanno preso parte il Direttore Generale (Provveditore), i responsabili delle Unità Organizzative della Fondazione, la funzione Studi e Ricerche (in veste di coordinamento operativo) e il Responsabile Sistema Integrato Qualità ed Etica. Nel processo di redazione, oltre alle risorse umane e le professionalità interne competenti sui vari ambiti di rendicontazione¹, sono stati coinvolti due laureandi dell'Università di Siena, in stage presso la Fondazione Mps.

L'attività del Gruppo di lavoro è stata svolta sotto la supervisione di un Comitato Scientifico appositamente costituito, composto da esperti dell'Università degli Studi di Siena (Prof.ssa Maria Pia Maraghini, Dott.ssa Maria Cleofe Giorgino, Dott. Giacomo Fabietti) e di Verona (Prof.ssa Chiara Leardini, Dott.ssa Sara Moggi), coordinati dalla Vicepresidente della Fondazione, Prof.ssa Bettina Campedelli.

I dati e le informazioni riportate all'interno del Documento originano in primo luogo dalla contabilità generale e dai sistemi informativi della Fondazione. Per le informazioni relative ai risultati dei progetti finanziati, oltre ai dati interni, sono stati chiesti appositi contributi informativi ai *partner* e ai beneficiari.

¹ Per la parte grafica ci si è avvalsi della collaborazione con la società strumentale Vernice Progetti Culturali.

1.1
VALORI
IDENTITÀ
E OBIETTIVI



1.1.1 Origini dell'Ente e rassegna normativa

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena si contraddistingue per un forte radicamento sul territorio senese ed un legame inscindibile con la comunità di riferimento. L'Ente trae le sue origini storiche dalla volontà e dalla determinazione delle istituzioni senesi, che nel corso del '400 concepirono la costituzione di un Monte di Pietà come strumento a protezione e sostegno della cittadinanza. Nel XVII secolo, per voto della Magistratura e del popolo senese, fu quindi creato il Monte dei Paschi di Siena, che discende direttamente da quell'originario Monte di Pietà fondato nel 1472 per volere della Repubblica di Siena.

In anni più recenti, nell'ambito del processo di ristrutturazione del settore bancario italiano, che ha caratterizzato l'ultima decade del XX secolo, il 28 agosto 1995 nasce l'attuale Fondazione Mps, a seguito del conferimento dell'attività Bancaria nella Banca Mps S.p.A. da parte dell'ex Istituto di Credito di Diritto Pubblico. Dall'originario istituto di credito pubblico vengono quindi ad esistenza due enti giuridicamente e funzionalmente distinti: la Banca Mps, società per azioni esercente l'attività creditizia; e la Fondazione Mps, ente non profit vocato al perseguimento di finalità di utilità sociale. La Fondazione rappresenta attualmente – insieme alle altre fondazioni riunite nell'Acri – una componente importante del terzo settore italiano. Determinante, in proposito, è stata la sentenza della Corte Costituzionale n. 300 del 2003, che ha confermato la natura giuridica privata delle fondazioni di origine bancaria, collocandole tra **“i soggetti dell'organizzazione delle «libertà sociali»”**, espressione che ben rappresenta la loro collocazione tra le istituzioni pubbliche e la comunità dei cittadini.

1.1.2 Il processo di auto-regolamentazione

Negli ultimi anni il mondo delle Fondazioni di origine bancaria, per il tramite della propria associazione di categoria, ha inaugurato un processo di autoregolamentazione che ha preso le mosse dall'emanazione in data 4 aprile 2012 della Carta delle Fondazioni, con cui le Fondazioni si sono dotate di una serie di linee-guida volontarie, ma vincolanti, volte a favorire la diffusione tra le associate di valori e principi comuni in materia di *governance, accountability, attività istituzionale e gestione del patrimonio*. La Fondazione Mps aderisce alla Carta delle Fondazioni ed ai principi in essa contenuti.

Nel solco tracciato dalla Carta, l'autoregolamentazione di settore ha successivamente trovato una piena ufficializzazione con la firma del Protocollo congiunto che l'Acri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno sottoscritto in data 22 aprile 2015. Il Protocollo definisce in modo più analitico della Carta i parametri di efficienza-operativa e gestionale cui le Fondazioni devono conformare i loro comportamenti, con l'obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida la *governance*.

Per mantenere fede agli impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo, i cui contenuti devono essere recepiti nei documenti istituzionali dei firmatari, la Fondazione ha avviato un iter di adeguamento statutario e regolamentare. Tale percorso si è positivamente concluso con l'approvazione, il 16 dicembre 2015, di un nuovo testo di statuto della Fondazione conforme alla disciplina del Protocollo che è attualmente in fase di approvazione definitiva presso l'Autorità di Vigilanza. In linea con i dettami protocollari sono stati, inoltre, emanati due regolamenti, di cui uno sul patrimonio e l'altro sull'attività istituzionale (approvati rispettivamente in data

L'evoluzione normativa del settore

Gli "enti conferenti" l'azienda bancaria, costituiti nel quadro della "privatizzazione formale" del settore bancario, sono stati oggetto, nella loro prima fase di vita, di un regime strettamente pubblicistico (D. Lgs. n. 356 del 1990, attuativo della L. delega n. 218 del 1990).

È dopo la spinta – di matrice comunitaria – alla privatizzazione anche sostanziale delle banche (D.L. n. 332 del 1994 e successiva "direttiva Dini") che anche gli ex-enti conferenti, ribattezzati "fondazioni di origine bancaria", sono riconosciuti soggetti di diritto privato. A fondamento della nuova disciplina sta la L. n. 461 del 1998 (c.d. Legge "Ciampi") e il relativo D. Lgs. n. 153 del 1999 (tuttora in vigore, sia pure più volte modificato e integrato).

Infine, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un significativo tentativo di autoregolamentazione del settore, che ha portato prima alla redazione di documenti a rilevanza per così dire "interna", quindi a veri e propri accordi vincolanti fra mondo delle fondazioni (rappresentato dall'Acri) e Autorità di vigilanza (il Mef).

28 aprile 2015 e 16 dicembre 2015) di cui verrà data più approfondita notizia in seguito (cfr. paragrafi 1.2.A e 1. 2.B.1).

1.1.3 La Missione e i valori di riferimento

Secondo il proprio Statuto, la Fondazione persegue "fini di utilità sociale nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della sanità, dell'assistenza alle categorie sociali deboli, della valorizzazione dei beni e delle attività culturali nonché dei beni ambientali mantenendo e rafforzando i particolari legami con Siena, il suo territorio e le sue istituzioni".

Nei primi quindici anni della propria storia, la Fondazione Mps ha interpretato la propria Missione di utilità sociale esercitando ai massimi livelli l'attività di erogazione, affiancata da un'intensa attività di iniziativa propria, sia attraverso lo sviluppo di una autonoma progettualità sia mediante l'attività di enti ed imprese strumentali.

Dopo un quindicennio di sostegno finanziario ad interventi strutturali sul territorio, si è adesso venuta a delineare una nuova fase in cui, stante una forte contrazione delle risorse economiche a disposizione, la massimizzazione dell'impatto degli interventi dovrà passare attraverso un ruolo più attivo della Fondazione nella co-gestione

dei progetti finanziati, con il passaggio da una fondazione tradizionalmente *grantmaking* (ed operativa su un numero limitato di progetti) ad una fondazione connotata dal prevalere della "funzione di supporto" a progettualità di comune interesse con le altre istituzioni del territorio, che sappiano valorizzare e capitalizzare al massimo gli investimenti materiali e immateriali realizzati nel corso degli anni.

A tale proposito, nel corso del 2015 si è concluso un articolato processo di riorganizzazione aziendale (cfr. paragrafo 1.1.10), funzionale ad adeguare la struttura interna alla rinnovata missione istituzionale della Fondazione. Tale missione è stata cristallizzata in sede di approvazione del Documento di Programmazione Strategica Pluriennale 2016-2018 nel seguente *Mission statement*:

Promuovere e supportare lo sviluppo socio-economico del Territorio e della Comunità di riferimento in una prospettiva di benessere diffuso e sostenibile, con un ruolo costitutivo, propositivo ed aggregante, grazie alla capacità di mettere al servizio delle Istituzioni, degli enti e delle imprese risorse, conoscenze e progettazioni innovative, in una condivisa visione strategica.

La nuova Missione si fonda su un rinnovato modello relazionale con i diversi attori

territoriali, nel cui ambito costruire e consolidare relazioni stabili che possano rappresentare anche un'occasione di mutuo arricchimento; assumono inoltre una rilevanza centrale alcuni punti cardinali:

- * il radicamento sul Territorio ed il legame con la sua Comunità, al cui benessere durevole tende l'attività della Fondazione;
- * una visione organica di sostenibilità dello sviluppo;
- * la propensione all'Innovazione.

Dal punto di vista metodologico, spicca il ruolo della Fondazione quale soggetto che dovrà essere in grado di affrontare la complessità dei rapporti tra piani istituzionali diversi (ed aggregare conseguentemente livelli di intervento pubblico e privato), con una presenza qualificata e qualificante all'interno di una complessiva regia di sviluppo del territorio. Con una significativa evoluzione rispetto al

passato, quindi, si prospetta per la Fondazione un ruolo di *partner*, proattivo e propositivo, rispetto a quello di semplice finanziatore. In particolare, la Fondazione vuole porsi come una sorta di "incubatore di progettualità innovativa" a servizio della Comunità, su interventi (promossi dalla Fondazione stessa o da altri *partner* strategici, ma comunque in una logica di condivisione con tutti i soggetti coinvolti) che possano auspicabilmente innescare un moltiplicatore di valore.

La Fondazione, nel promuovere obiettivi di interesse generale in sinergia con le amministrazioni pubbliche locali e con gli altri soggetti del terzo settore, ispira la propria attività (e chiede ai propri dipendenti di conformare il rispettivo operato) ad alcuni principi e valori fondamentali, espressi dal Codice Etico e dai Documenti di programmazione.

Principi e Valori di riferimento

- * Legalità e prevenzione di conflitti di interessi
- * Professionalità e qualità
- * Integrità e imparzialità
- * Dignità e uguaglianza
- * Solidarietà
- * Tracciabilità
- * Rispetto della *privacy*
- * Sussidiarietà
- * Sostenibilità (ambientale, sociale ed economica)
- * Efficacia ed Efficienza
- * Integrazione, per tipologia e settori di intervento
- * Sviluppo di alleanze e fenomeni di rete

1.1.4 La Fondazione Mps ed il suo territorio di riferimento

Per dare sostanza alla missione della Fondazione è necessario contestualizzarla nel territorio in cui essa prevalentemente opera: la provincia di Siena. Di seguito, senza pretese di completezza

rispetto alla ricchezza e alla complessità del territorio, se ne riportano alcuni elementi di sintesi, molti dei quali strettamente collegati alle progettualità descritte più avanti nella parte relativa all'attività istituzionale.

LA PROVINCIA DI SIENA IN SINTESI

Estensione territoriale: 3.821 kmq
Densità abitativa: 70,7 ab/kmq
36 Comuni

CARATTERISTICHE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

- * Prevalenza di piccole e medie imprese
- * Settore agricolo di qualità collegato alla salvaguardia del territorio
- * Distretto scienze della vita di rilievo nazionale ed internazionale
- * Forte orientamento all'*export* di alcuni settori produttivi (es. prodotti alimentari e chimico/farmaceutici)



ALCUNE ECCELLENZE DEL TERRITORIO

- * Ricchezza del patrimonio storico-artistico diffuso su tutto il territorio provinciale, mediamente in buono stato di conservazione
- * Due prestigiose Università di respiro internazionale
- * Polo musicale di rilevanza nazionale ed internazionale
- * Solido tessuto di associazionismo

ALCUNI PRIMATI

- * Quattro siti patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO
- * Territorio a zero emissioni di gas serra, primo caso al mondo di bilancio certificato su scala locale
(Siena Carbon Free)

1.1.5 Gli Stakeholder

La composizione dell'Organo di indirizzo e l'ampiezza del suo sistema di rappresentanza ci porta a porre in evidenza la particolare natura delle fondazioni di origine bancaria, il cui sistema di *governance* non poggia né sui tradizionali meccanismi della democrazia rappresentativa né sul ruolo guida degli investitori: in altre parole non rispondono direttamente né a elettori né ai soci/azionisti.

Tuttavia, tale circostanza non significa che esse siano soggetti privi di responsabilità. Per raggiungere le finalità che ne legittimano l'esistenza, infatti, la Fondazione deve operare

relazionandosi con numerose categorie di soggetti i cui comportamenti, opinioni e decisioni sono determinanti per il raggiungimento della propria *mission* istituzionale. Si tratta dei cosiddetti *stakeholder*, di cui il **Codice Etico** dà una definizione precisa. Si tratta dei "soggetti portatori di un interesse rilevante rispetto all'attività dell'ente, quali gli Enti Designanti della Deputazione Generale, i dipendenti e collaboratori, i fornitori, lo Stato, gli Enti locali e più in generale, le Comunità dove la Fondazione opera". Si riporta di seguito una matrice in cui sono descritte le principali categorie di *stakeholder* e i relativi interessi.

Categorie e sottocategorie	Interessi, aspettative, questioni rilevanti
SH interni	
Risorse umane	Stabilità del rapporto di lavoro Soddisfazione professionale Equità della retribuzione Salubrità e sicurezza dell'ambiente di lavoro Formazione e crescita professionale Partecipazione alle scelte
Organi statutari	Efficacia, efficienza e legittimità dell'azione Rispondenza alle aspettative degli <i>stakeholder</i>
Organismo di Vigilanza	Correttezza e legittimità dell'azione Relazioni trasparenti e collaborative
SH esterni	
Pubblica Amministrazione: • Autorità di Vigilanza (Mef) • Altre P.A.	Correttezza e legittimità dell'azione Relazioni trasparenti e collaborative
Fornitori • Fornitori di beni e servizi • Consulenti • Gestori dei fondi	Equità, sostenibilità e correttezza delle condizioni contrattuali e delle procedure di selezione
Beneficiari e <i>partner</i> (anche potenziali): • Persone giuridiche pubbliche o private senza scopo di lucro (es. Enti locali; Comunità scientifica e accademica; Terzo Settore)	Correttezza, trasparenza, efficacia ed efficienza del processo operativo, erogativo e gestionale Adeguatezza delle risorse generate Sviluppo di collaborazioni e progettualità comuni
Sistema economico-produttivo: • Associazioni di categoria • Organizzazioni sindacali • Imprese	Sviluppo economico e occupazionale
Società ed enti strumentali	Correttezza, efficacia ed efficienza della <i>governance</i> Adeguatezza delle risorse generate
Società partecipate	Correttezza, efficacia ed efficienza della <i>governance</i> Stabilità economico-finanziaria e patrimoniale
Sistema delle Fondazioni: • Organizzazioni di 2° livello • Altre fondazioni italiane e internazionali	Sviluppo di collaborazioni e progettualità comuni <i>Policy making</i> e <i>Lobbying</i>
Ambiente naturale	Azioni volte a ridurre l'impatto ambientale Preservazione delle risorse
Generazioni future	Preservazione delle risorse Capitalizzazione degli investimenti tangibili e intangibili

1.1.6 Stakeholder Engagement

Il sistema di dialogo con gli *stakeholder* è un elemento fondamentale per il processo di programmazione dell'Ente. E' fondamentale infatti che le **scelte strategiche** siano assunte in sintonia con le istituzioni del territorio di riferimento, a cominciare da quelle democraticamente elette dai cittadini. Ovviamente, il continuo dialogo con tutte le componenti istituzionali, economiche e sociali – sia a livello locale sia nazionale – è un elemento imprescindibile per un'organizzazione *multistakeholder* come la Fondazione.

Nel Documento di Programmazione Strategica Pluriennale (DPSP) della Fondazione Mps per il periodo 2015-2017 è previsto che *"Nel processo decisionale sarà comunque necessario adottare un approccio quanto più inclusivo, partecipato e concertativo che passi attraverso una preventiva strategia di ascolto, di rilevazione delle necessità e delle progettualità e di confronto continuo con i soggetti a vario titolo rappresentativi delle istanze del territorio"*.

In linea con la succitata strategia di ascolto del territorio, la Fondazione ha promosso nel corso del 2015 alcune azioni di *Stakeholder Engagement*, volte a comunicare all'esterno il nuovo modello operativo e organizzativo, nonché a recepire *input* e spunti di riflessione sui principali bisogni e priorità sociali della comunità locale e sul rinnovato ruolo della Fondazione a servizio della propria comunità.

Il 23 giugno 2015 è stato organizzato un incontro aperto al pubblico sul tema "Fondazione Mps e Territorio", a cui sono stati invitati i rappresentanti di enti ed istituzioni locali. All'evento, esperienza originale per il panorama delle Fondazioni italiane, è intervenuto Giorgio Righetti, Direttore Generale dell'Acri, che ha partecipato al tavolo dei relatori insieme al Presidente (Marcello Clarich) e al Direttore Generale (Enrico Granata),

oltre a Gianfranco Fabi, giornalista de Il Sole 24 Ore, che ha moderato l'evento.

Contestualmente all'incontro, trasmesso in diretta *streaming*, è stata aperta sul sito internet della Fondazione una consultazione *online*, rivolta a chiunque fosse interessato a fornire un proprio contributo di idee, conoscenze ed esperienze su alcune tematiche, quali: i bisogni prioritari del Territorio; il Ruolo della Fondazione Mps; Idee di progetto per il Territorio; Considerazioni sulla rappresentatività degli Enti Designanti (ai sensi dell'art. 8 comma 4, Protocollo Mef-Acri).

Il nuovo approccio di apertura della Fondazione verso l'esterno è stato ampiamente pubblicizzato attraverso la stampa locale, il sito *web* e la *newsletter* della Fondazione, ottenendo la partecipazione di circa un centinaio di persone, con 14 interventi. Attraverso la consultazione *online* (attiva dal 4 giugno al 15 luglio), inoltre, sono pervenuti 29 contributi, 15 da persone fisiche e 14 da enti o associazioni.

Il 31 agosto 2015, invece, si è svolta l'audizione dei rappresentanti degli Enti designanti (alla presenza della Deputazione Amministratrice e della Deputazione Generale), confronto ormai tradizionale, utile alla Fondazione per la predisposizione dei Documenti di Programmazione.

I giorni 7, 8 e 9 settembre sono stati organizzati, infine, tre tavoli tematici (Sviluppo economico; Cultura e *Welfare*), a cui hanno preso parte alcuni enti e organizzazioni territoriali (un centinaio di persone in totale) attivi nei rispettivi settori, alla presenza del nuovo Direttore Generale Davide Usai e di una Commissione rappresentata da tre componenti della Deputazione Generale della Fondazione.

Nell'ambito della complessiva strategia di ascolto e di *Stakeholder Engagement* (che comprende *stakeholder* esterni ed interni), sono

state effettuate, inoltre, interviste individuali alle unità organizzative della Fondazione sui principali bisogni percepiti e sul conseguente ruolo della Fondazione.

Si riportano di seguito – senza pretese di completezza – alcuni degli elementi emersi con maggiore ricorrenza nel sopra descritto percorso di ascolto del Territorio.

L'ascolto del Territorio
<p>Il ruolo della Fondazione</p> <p>Il nuovo ruolo di <i>partner</i> (rispetto a quello di semplice finanziatore) appare ampiamente condiviso dal Territorio, che vede la Fondazione come un soggetto potenzialmente in grado di svolgere una funzione di aggregazione e coordinamento nell'ambito di un complessivo disegno di sviluppo locale, improntato a un metodo più partecipativo, collaborativo e cooperativo. Parallelamente a questa assunzione di corresponsabilità, è stata poi sottolineata l'importanza di sviluppare la capacità di misurare il valore generato.</p>
<p>Bisogni del Territorio</p> <p>Emerge in primo luogo un generalizzato bisogno di innovazione, percepito, unitamente alla necessità di muoversi con logiche di rete, in tutti gli ambiti tematici oggetto di consultazione: dal settore economico-produttivo all'innovazione sociale. È attraverso questa lente che devono essere valorizzate e promosse in modo integrato le eccellenze del territorio: dall'inestimabile patrimonio paesaggistico e culturale al settore produttivo e imprenditoriale, passando per la ricerca applicata, con una forte vocazione all'interdisciplinarietà e un particolare riferimento alle biotecnologie.</p> <p>Da più parti è stata poi rimarcata la centralità della persona e dei suoi bisogni, con un accento specifico sulla lotta alle nuove povertà e sul contrasto alle situazioni di disagio, a fronte di una fragilità sociale capillarizzata su tutto il territorio (con conseguenti problemi di mobilità). Prioritari anche i temi dell'occupazione e dell'imprenditorialità locale.</p> <p>Viene inoltre riconosciuta l'importanza dei bisogni formativi, a tutti i livelli scolastici e con una particolare attenzione alla formazione specialistica in grado di favorire un'occupazione di qualità.</p> <p>È poi possibile estrapolare un bisogno trasversale di internazionalizzazione e maggiore apertura al mondo e all'Europa, tanto in ambito economico-produttivo quanto in quello culturale ed educativo.</p> <p>Sul piano infrastrutturale viene attribuita una priorità strategica al miglioramento della viabilità locale, in particolare su gomma e su rotaia.</p> <p>Viene infine sottolineata la ricchezza della nostra comunità (in termini di patrimonio storico artistico, prodotti e settori merceologici di eccellenza - come quello agroalimentare - ma anche di valori identitari e capacità di modernizzazione ed innovazione sociale), che deve essere riconosciuta e riaffermata, in quanto può e deve essere la base da cui ripartire insieme: come è stato efficacemente sintetizzato, innovare attraverso la tradizione.</p>
<p>Conclusioni</p> <p>Alla luce di quanto emerso dai suddetti incontri (anche considerato che si è trattato di eventi "pilota") la Fondazione si ritiene particolarmente soddisfatta dei risultati, ma, soprattutto, di avere intrapreso un percorso di nuova apertura dell'ente al dialogo con la Comunità e le sue Istituzioni. Si valuterà in concreto la metodologia dei prossimi incontri in modo da rendere il confronto con il territorio un appuntamento costante, continuativo ed efficace, anche su richiesta espressa degli interlocutori stessi, che si sono dimostrati interessati a proseguire nel percorso di confronto con la Fondazione. Al fine di consolidare quel tipo di rapporto costruttivo e vivificante con il Territorio, che è alla base dell'esistenza stessa della Fondazione, verranno studiati strumenti di coinvolgimento sempre più fluidi, immediati ed efficaci (cfr. Obiettivi di miglioramento).</p>

1.1.7 Comunicazione istituzionale e rapporti con i media

Gli obiettivi primari perseguiti ai fini comunicativi sono stati la tutela e promozione della nuova immagine della Fondazione attraverso comunicati stampa, conferenze

stampa, incontri *one-to-one* con la stampa specializzata e la comunità finanziaria, interviste su radio, tv e carta stampata, *newsletter*. Oltre ad implementare il dialogo con i media, la Fondazione ha attivato un nuovo canale di comunicazione diretta e biunivoca con

il territorio di riferimento con le audizioni tematiche con gli *stakeholder* (cfr. paragrafo 1.1.6).

Con l'insediamento del nuovo Direttore Generale (a settembre 2015) la Fondazione si sta orientando verso una visione comunicativa e di relazioni esterne più in linea con la rinnovata Missione dell'Ente.

A testimonianza dell'articolata attività di comunicazione, durante il periodo di transizione sono stati prodotti 58 comunicati istituzionali e registrati complessivamente, sui media locali, nazionali, internazionali e testate di settore oltre 1.200 uscite su carta stampata, quasi 6.000 segnalazioni *online* e oltre 200 contributi video e radiofonici. Nel 2015 è proseguita anche la comunicazione *online*

attraverso le *newsletter* periodiche (10 numeri) dedicate alle attività della Fondazione e diffuse a circa 1.500 contatti.

Numerose le iniziative (17 appuntamenti) che hanno visto la Fondazione protagonista, *partner* o a supporto di eventi realizzati da terzi. Tra questi, oltre agli incontri con gli *stakeholder* (di cui ancora al paragrafo 1.1.6), si segnalano le iniziative nell'ambito della valorizzazione della Collezione opere d'arte e della collaborazione con la Chigiana (cfr. Relazione Sociale, paragrafo 1.2.B.3.2).

Continua la comunicazione sul rinnovato sito della Fondazione, che ha visto la pubblicazione di 12 eventi e 10 segnalazioni per informare gli utenti su iniziative, eventi, partecipazioni istituzionali.



LA FONDAZIONE TRASPARENTE

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha intrapreso un percorso di massima trasparenza che va anche oltre le buone pratiche di settore. Nello specifico è stata creata una sezione dedicata (<http://www.fondazioneMps.it/ita/fondazione-trasparente>), accessibile dall'*home page* del sito istituzionale, denominata "Fondazione Trasparente" che raccoglie le seguenti informazioni:

- Rendicontazione delle sedute della Deputazione Amministratrice e Deputazione Generale;
- Modello D.Lgs. 231/2001 e il Regolamento dell'Organismo di Vigilanza;
- Politica e Codice Etico;
- Compensi agli Organi statuari;
- Retribuzione dei dipendenti.

Inoltre, sono stati integrati i singoli c.v. dei componenti gli Organi statuari con l'indicazione dell'Ente designante ed è stato anche pubblicato l'attuale organigramma della struttura.

Il nuovo sito, oltre ad accogliere le disposizioni normative, offre all'utente una nuova impostazione logica e grafica (con contenuti facilmente accessibili) e grande attenzione è stata data alla navigazione da differenti *device*.

1.1.8 Reti e network

Nell'ambito della propria attività istituzionale, la Fondazione considera altamente strategica la partecipazione a *network* locali, nazionali ed internazionali, al fine di mantenere un costante dialogo con altri enti filantropici nel perseguimento della propria *mission*.

In quest'ambito, si segnala in primo luogo l'adesione all'Acri, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Italiane. L'Acri esplica il proprio ruolo di organizzazione rappresentativa, adempiendo, tra l'altro, alle funzioni che il legislatore le ha attribuito: quale interlocutore dell'Autorità di vigilanza sulle fondazioni ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 153/99 e quale soggetto coinvolto nell'applicazione dell'art. 15 della L. n. 266/91 sul volontariato. Nei confronti delle Fondazioni, l'Acri è impegnata a consolidare ed accrescere l'assistenza allo sviluppo strategico, progettuale e organizzativo, a sviluppare i rapporti internazionali e a concertare azioni e iniziative comuni con soggetti terzi.

Tra i *network* internazionali cui la Fondazione aderisce, merita di essere menzionato in primo luogo l'European Foundation Center – Efc. L'Efc

mira a rafforzare l'elemento di indipendenza della filantropia europea attraverso una robusta cooperazione tra una serie di *partner*, europei e non. Una struttura flessibile dalla quale la filantropia europea – con un unico abbraccio di innovatività, dinamismo e cooperazione – può avvantaggiare il bene pubblico in Europa ed oltre.

In ambito internazionale, si segnala anche l'adesione per gli anni 2015 e 2016 ad un *Memorandum of Understanding for EU wide informal network* attivo nel campo della gioventù, coordinato dall'organizzazione tedesca Aktion Sühnezeichen Friedensdienste - Action Reconciliation Service for Peace (ASF). Tra gli altri *network* di rilievo a livello locale e nazionale, si evidenziano: la partecipazione alla Fondazione Musei Senesi (attiva nella promozione del sistema museale territoriale); la partecipazione in qualità di fondatore alla Fondazione ForTeS – Scuola di Alta Formazione per il Terzo Settore e alla Fondazione Cotec (che promuove attività, studi e ricerche nel campo dell'innovazione tecnologica); l'adesione all'Associazione OMA – Osservatorio

dei Mestieri d'Arte e all'Associazione Parchi e Giardini. Tra le partecipazioni istituzionali della Fondazione devono essere annoverate anche la Fondazione Accademia Musicale Chigiana e la Fondazione Toscana Life Sciences (di cui si tratterà più approfonditamente nella Relazione Sociale, dato l'impatto diretto sull'operatività istituzionale dell'Ente). Nel corso dell'esercizio 2015, la Fondazione ha invece deliberato di uscire (con effetto dal 2016) dalla compagine sociale dell'Associazione Mecenate 90 e dall'Ente Toscano Sementi.

1.1.9 La governance

La struttura di governo della Fondazione è rappresentata dai seguenti organi:

- la Deputazione Generale (organo di indirizzo);
- la Deputazione Amministratrice (organo di amministrazione);
- il Presidente;
- il Collegio dei Sindaci (organo di controllo);
- il Direttore Generale (Provveditore).

La Deputazione Generale rappresenta il collegamento tra la Fondazione e la sua comunità di riferimento. È composta da 14 membri, senza vincolo di mandato, 11 dei quali designati dalle principali istituzioni del territorio:

- 4 dal Comune di Siena;

- 2 dalla Provincia di Siena;
- 1 dalla Regione Toscana;
- 1 dall'Università degli Studi di Siena;
- 1 dall'Arcidiocesi di Siena – Colle Val d'Elsa – Montalcino;
- 1 dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- 1 dall'Università per Stranieri di Siena.

Ad essi si aggiungono 3 membri che la Deputazione uscente sceglie in una terna di nominativi proposta dalla Consulta Provinciale del Volontariato e in due terne indicate da altrettanti "rilevanti organismi regionali, nazionali o internazionali" individuati, nelle nomine più recenti nel Consiglio Nazionale delle Ricerche e nel Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici.

La Deputazione Generale provvede alla nomina del Presidente, degli altri 4 membri della Deputazione Amministratrice ed i 3 membri del Collegio dei Sindaci, di cui 1 su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze (in generale, per ulteriori dettagli è possibile consultare lo Statuto, disponibile anch'esso *online* sul sito www.fondazionemps.it).

Nella tabella che segue vengono riportati alcuni dati anagrafici di sintesi sui componenti degli Organi statutari.

	Presidente (ago. 2014 –appr.ne bilancio 2017)	Deputazione Amministratrice (ago. 2014-appr. bilancio 2017)	Deputazione Generale (ago. 2013- ago. 2017)	Collegio dei Sindaci (ago. 2014-appr. bilancio 2017)	Direttore Generale (1° sett. 2015 - 31 ago. 2019)
N. componenti	1	4 Deputati	14 Deputati	5 (3 effettivi e 2 supplenti)	1
Residenza (Siena, provincia di Siena, fuori provincia di Siena)	Siena	3 Siena; 1 fuori provincia di Siena	7 Siena; 2 provincia di Siena; 5 fuori provincia di Siena	3 Siena; 1 provincia; 1 fuori provincia di Siena	fuori provincia di Siena
Età media e fasce anagrafiche	> 50	47 anni 3 > 50 1 < 50	58 anni 10 > 50 4 < 50	50 anni 2 > 50 3 < 50	< 50
Presenza femminile	0	2	4	0	0
Livello di istruzione (laurea/altro)	laurea	4 laurea	11 laurea; 3 altro	5 laurea	laurea

Nella tabella seguente si riportano invece alcuni dati sull'attività svolta dagli Organi in termini di numero di sedute, durata e tasso di partecipazione alle medesime.

	Numero sedute	Durata media sedute (hh:mm)	Presenza media componenti organo	di cui in remoto	Presenza media Collegio	di cui in remoto
2013						
Deputazione Amministratrice	25	04:10	99%	16%	100%	8%
Deputazione Generale	15	06:25	95%	1%	96%	0%
2014						
Deputazione Amministratrice	27	02:33	98%	34%	94%	23%
Deputazione Generale	13	04:09	98%	6%	90%	3%
2015						
Deputazione Amministratrice	22	02:56	99%	9%	97%	15%
Deputazione Generale	10	04:11	95%	5%	100%	7%

Si riporta di seguito il prospetto dei costi di funzionamento degli Organi sostenuti nel triennio (i valori sono esposti in €).

	2015	2014	2013
Amministratori e Sindaci	511.843	585.226	881.768
Rimborsi spese Organi	50.693	48.845	80.583
Assicurazione Organi	231.134	134.388	47.312
TOTALE	793.670	768.458	1.009.663

Si riepilogano, inoltre, nel prospetto seguente i compensi annui lordi attualmente spettanti agli Organi statutari:

Organi di indirizzo e di amministrazione	
Presidente	75.000
Vice Presidente	28.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Amministratrice	25.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Generale	0
Collegio Sindacale	
Presidente	37.000
Ciascun membro effettivo	25.000
Medaglie di presenza	
Per i membri della Deputazione Generale, a ciascuna riunione	1.200

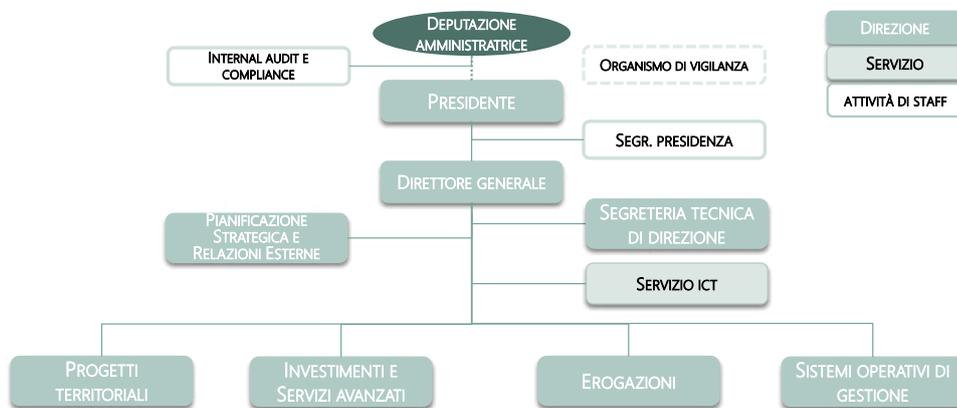
1.1.10 La struttura organizzativa

Secondo quanto previsto all'interno dei documenti programmatici della Fondazione, nell'esercizio 2015 è stato consolidato il percorso teso a passare da una fondazione prevalentemente *grantmaking* ad un ente fortemente orientato al supporto del territorio nell'ideazione e sviluppo di progettualità strategiche nell'ambito degli indirizzi determinati e delle priorità assunte.

Il diverso equilibrio tra attività erogative ed attività operative sconta inevitabilmente un livello di complessità strategica e operativa maggiore rispetto alla più semplice gestione dei

grant. Il modello organizzativo implementato è caratterizzato da una struttura operativa a matrice, concepita per facilitare la costituzione di gruppi di lavoro che mettano assieme competenze diverse nell'ambito dell'attività progettuale sviluppata.

Alla fine dell'esercizio è stato apportato un ulteriore perfezionamento all'organigramma, teso a rafforzare le funzioni di *staff* inerenti la pianificazione strategica e la comunicazione dell'attività istituzionale, al fine di rispondere con sempre maggiore efficienza ai bisogni manifestati dal territorio di riferimento.



L'organigramma si compone di 6 Direzioni, un servizio e due attività di *staff* alla struttura della Fondazione, tutte gerarchicamente dipendenti dal Direttore Generale (Provveditore). Tuttavia, l'attività di *Staff* di *Internal audit* e Compliance è funzionalmente dipendente dalla Deputazione

Amministratrice, mentre la Segreteria di Presidenza è funzionalmente dipendente dal Presidente. Per altre informazioni sul personale dipendente si rinvia alla sezione 1.2.C.1 della Relazione Sociale.

Certificazione Etica e del Sistema Qualità Sistema integrato di Qualità e Responsabilità Sociale

Il 18 maggio 2006 la Fondazione Mps ha ottenuto la **certificazione etica** secondo la norma SA8000 per la responsabilità sociale.

Il documento, che è stato rilasciato dalla Società DNV Italia ad esito di una complessa serie di verifiche, convalida i risultati dell'iter di volontaria etero-valutazione intrapreso dalla Fondazione sin dal 2004 con il conseguimento di una prima **certificazione di qualità** - in base alla norma UNI EN ISO 9001- del proprio processo erogativo, a cui è seguito, nel maggio 2005, un ulteriore riconoscimento ufficiale degli *standard* qualitativi raggiunti, tramite l'attribuzione (da parte dello stesso Ente esterno) della certificazione di qualità per tutti i processi operativi, sia primari che di supporto.

La ratifica del Sistema integrato di Qualità e Responsabilità Sociale implementato negli anni dalla Fondazione e tempestivamente aggiornato ai nuovi dettami delle versioni più recenti di tali norme, testimonia l'impegno che quest'ultima profonde nel migliorare continuamente la trasparenza, l'efficienza e l'eticità dei propri processi interni nei confronti degli *stakeholder* istituzionali e di tutti i beneficiari. A tale fine, la Fondazione ha inoltre declinato e divulgato una Politica Etica e per la Qualità in cui ha indicato i propri valori di politica socialmente responsabile che, conformemente ai principi espressi nella missione sociale, perseguono lo sviluppo etico e solidale del territorio.



1.1.11 Il Sistema dei controlli

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena assicura la piena adesione alla normativa vigente ed ai principi di qualità e di responsabilità sociale grazie alla presenza di un sistema dei controlli costituito:

- * dal Collegio dei Sindaci sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto;
- * dall'Organismo di Vigilanza che presidia il rispetto dei dettami del D.Lgs. 231/2001;
- * al livello operativo, dall'Unità Organizzativa di *Internal audit* e *Compliance*;
- * dal Sistema di Qualità e Etica, certificato da parte di un Organismo Terzo (Det Norske Veritas GL - Business Assurance);
- * da una società di revisione contabile (PriceWaterhouseCoopers S.p.A.) poiché l'Ente, seppur in assenza di vincoli di legge, ha deciso di sottoporsi alla revisione contabile volontaria.

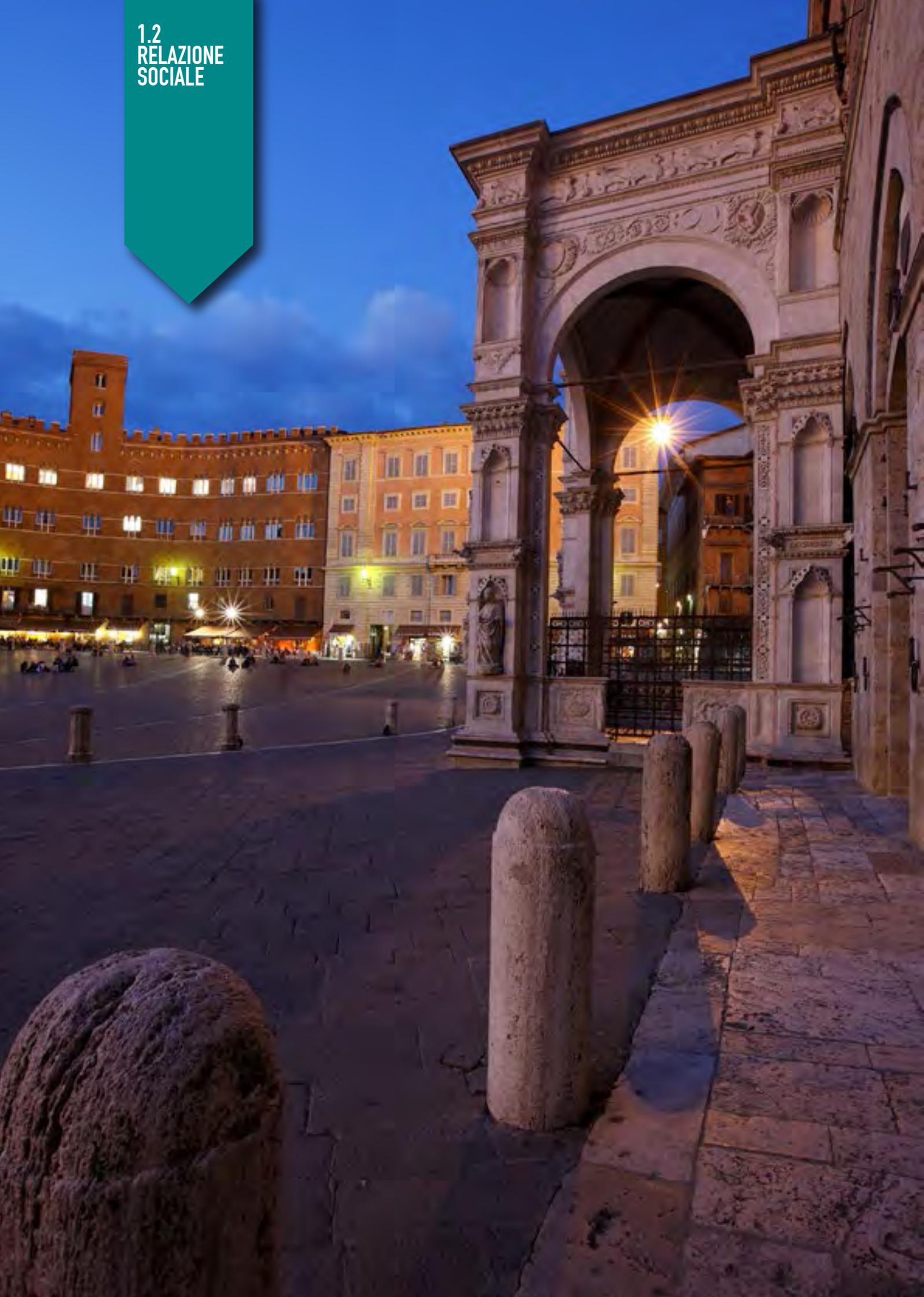
Il Sistema dei controlli consente alla Fondazione di ottimizzare le proprie attività e di conseguire

una maggiore *accountability* presso la comunità di riferimento, presso i propri *Stakeholder* e l'Autorità di vigilanza, rendendo più efficiente il processo dei controlli interni ed il monitoraggio sulla correttezza delle procedure aziendali e sull'adeguatezza delle stesse alla normativa vigente.

L'attività di *internal audit* assicura che le attività poste in essere dalla Fondazione siano coerenti con quanto prescritto dalle procedure e dai regolamenti ed è svolta con cadenza semestrale con gli esiti delle verifiche posti direttamente all'attenzione della Deputazione Amministratrice.

In senso più ampio sono da considerarsi funzioni di controllo anche il *risk management*, le attività di *budgeting* ed il controllo di gestione. Quest'ultima tipologia di controllo si sostanzia anche nel rispetto di un regolamento interno (Disciplina delle Spese Generali) volto a verificare preventivamente che l'esecuzione di ogni singola spesa avvenga all'interno di precisi limiti di autorizzazione.

1.2
RELAZIONE
SOCIALE



1.2.A Gestione del patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione, quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità, e il suo impiego è finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali. Dalla sana e prudente gestione del patrimonio dipende, infatti, la capacità della Fondazione di rispondere alle esigenze del territorio e dei suoi *stakeholder* e, come tale, è opportuno rappresentarne una breve sintesi anche nell'ambito della Relazione Sociale.

Nel corso del 2015 la Deputazione Generale ha emesso il regolamento della Gestione del Patrimonio, che detta obiettivi, criteri e modalità di intervento e di controllo, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, dallo Statuto, dalla Carta delle Fondazioni e dal Protocollo Mef-Acri.

Nel corso dell'esercizio si è compiuta una profonda rivisitazione della gestione delle attività di natura finanziaria che sono composte da:

- **investimenti strategici** in partecipazioni o fondi di *private equity* con obiettivi di rendimento e accrescimento del valore nel lungo periodo. Di questo comparto fanno parte la partecipazione in Banca Mps e i cosiddetti investimenti **mission oriented**, ovvero quelli che direttamente o indirettamente, alla luce anche di quanto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 153/99, consentono di realizzare contemporaneamente l'obiettivo della diversificazione del patrimonio e del collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione. In quest'ultima tipologia rientrano gli investimenti in fondi di *private equity* e di *venture capital* di natura locale (Fondo Siena Venture e Fondo Toscana Innovazione) e la partecipazione detenuta e l'obbligazione sottoscritta della Finanziaria Senese di Sviluppo (Fi. Se.S S.p.A.), società che si pone come *partner* strategico per la nascita, lo sviluppo e l'insediamento delle imprese sul territorio;
- **strumenti finanziari** caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità con l'obiettivo di generare rendimenti in un orizzonte temporale più breve rispetto agli investimenti strategici, rappresentati a fine 2015 dal fondo Quaestio Capital Fund, da Exchange Traded Fund (ETF) quotati sui mercati regolamentati e da strumenti del mercato monetario quali conti deposito e conti correnti;
- **liquidità disponibile** per le esigenze di funzionamento e l'attività istituzionale della Fondazione, collocata al momento in depositi a termine e conti correnti a vista.

Per ulteriori approfondimenti sulla gestione del patrimonio e sui risultati del 2015, si rinvia alla Relazione Economica e Finanziaria e alla Nota Integrativa.

1.2.B Attività istituzionale

1.2.B.1 Le modalità di intervento

Nel corso del 2015 l'attività istituzionale della Fondazione si è caratterizzata per un'azione combinata fra erogazioni di somme in denaro ed apporto di servizi e professionalità che

rappresentano una sorta di "erogazioni *in kind*" verso il territorio di riferimento e gli *stakeholder*. Ferma restando l'integrazione tra questi due fattori, l'attività istituzionale si divide fra le erogazioni a Progetti di Terzi e gli Interventi Diretti che a loro volta si classificano così come indicato nel seguente schema:



INTERVENTI DIRETTI

Gli interventi diretti della Fondazione Mps possono concretizzarsi in differenti forme e modalità, secondo un criterio di prevalenza: dove prevale l'impiego di risorse economiche (anche attraverso il distacco di unità di personale) gli interventi sono classificati come Progetti Propri; quando invece l'impegno della Fondazione si concretizza principalmente in attività di affiancamento a soggetti esterni (su istanza degli stessi o di iniziativa della Fondazione) viene classificato come Progetto Territoriale o attività di supporto. Con i Progetti interni Istituzionali, infine, la FMps gestisce in proprio – mediante ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione – progetti (anche mediante il coinvolgimento di soggetti esterni) quali convegni, mostre, eventi e altre iniziative assimilabili.

PROGETTI DI TERZI

Attraverso questa leva operativa (che in passato ha assorbito una quota di risorse prevalente) la Fondazione persegue in via indiretta la propria missione di utilità sociale, mediante il finanziamento a fondo perduto di iniziative proposte e attuate da enti pubblici o privati senza scopo di lucro. Le fasi attuative del processo erogativo collegato ai Progetti di Terzi sono le seguenti:

- verifica dei Documenti Programmatici, delle aspettative degli *stakeholder* e delle risorse disponibili;
- sviluppo degli strumenti e delle modalità di selezione per la scelta dei beneficiari (ad esempio eventuali bandi generici o specifici, aperti o chiusi, per aree di intervento);
- gestione dei processi di selezione dei progetti ammissibili al contributo;
- assegnazione dei contributi;
- verifica delle condizioni erogative e liquidazione del contributo.

Regolamento per l'Attività Istituzionale

Nel corso dell'esercizio, a fronte della riorganizzazione aziendale nonché della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra l'Acri ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), è stato portato a termine il processo di revisione dell'attuale regolamento.

Il nuovo regolamento per l'Attività Istituzionale contiene un aggiornamento dell'operatività della Fondazione Mps, adeguandone e coordinandone il disposto ai contenuti della Carta delle Fondazioni sottoscritta in sede Acri ed al Protocollo Mef-Acrist ed esplicitando principi già contenuti nella precedente versione.

Nello specifico, sono state aggiornate le modalità di intervento operativo della Fondazione, relativamente alle forme di sostegno indiretto alternative a quelle finanziarie ed alle attività di facilitazione e mediazione o di supporto innovative, materiali o professionali.

L'operatività è inoltre stata uniformata al principio di trasparenza, all'esclusione delle situazioni di conflitto di interessi ed ingerenze esterne ed al rispetto dei requisiti e dei criteri di valutazione definiti, garantendo la parità di trattamento dei soggetti richiedenti.

Il Regolamento ribadisce principi legati al perseguimento dell'efficienza e dell'economicità della gestione, valutando il ricorso a forme di cooperazione e di aggregazione per il perseguimento di obiettivi comuni.

Il testo formalizza anche i criteri di valutazione dei richiedenti, i requisiti formali e sostanziali delle richieste di contributo, richiamando esplicitamente il principio di commisurazione delle risorse utilizzate agli obiettivi perseguiti, il criterio di efficienza e di accurata gestione e l'approccio complementare e non sostitutivo dell'intervento pubblico.

Infine, il Regolamento individua e definisce in modo puntuale la tempistica di approvazione ed i contenuti che devono avere i documenti programmatici della Fondazione.

1.2.B.2 I settori rilevanti di intervento e le priorità tematiche per il futuro

In sede di Programmazione strategica 2015-2017, la Deputazione Generale, in continuità con il passato, ha confermato i Settori Rilevanti della *Ricerca Scientifica e Tecnologica; Arte, attività e beni culturali; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale*. Sono inoltre assurti a Rilevanti (andando così a completare il numero massimo di 5 previsto dalla legge) i settori *Famiglia e valori connessi e Volontariato, filantropia e beneficenza*, strettamente interconnessi in una prospettiva strategica di *welfare* territoriale. Nel DPSP 2016-2018 (approvato dalla Deputazione Generale il 29 settembre 2015) vengono confermati i 5 settori rilevanti, da cui si possono enucleare sostanzialmente quattro macro-aree

di prioritario intervento per la Fondazione:

- * Sviluppo locale;
- * Arte e cultura;
- * Ricerca;
- * *Welfare* (Volontariato – Famiglia – *Social housing*);

con Sviluppo locale e Ricerca che si posizionano trasversalmente alle altre. Assume inoltre una fondamentale valenza strategica, per tutte le aree di intervento, il collegamento con i luoghi e i momenti della formazione: l'elevazione culturale del cittadino, la crescita di una coscienza civile e di una cittadinanza attiva a partire dai valori identitari costituiscono infatti l'architettura su cui poggia la costruzione di un benessere comunitario di lungo periodo. All'interno delle suddette macro-aree sono

quindi stati tracciati alcuni macro-obiettivi da perseguire nel triennio di riferimento, attraverso l'integrazione delle leve operative a disposizione, compresa una prudenziale e graduale ripresa dell'attività erogativa, che si contraddistinguerà per modalità innovative, in grado di assicurare selettività, misurabilità dei risultati, sostenibilità, capacità di attrarre risorse esterne e partecipazione attiva della Fondazione.

Arte e Cultura

- **Promuovere e sostenere iniziative volte alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici per lo sviluppo economico-sociale del Territorio**

Viene promossa una visione della cultura che deve esplicitarsi in due direzioni tra loro interconnessi, in una prospettiva di produzione di valore materiale e immateriale: un ambito che si dirige all'esterno (in chiave di promozione turistica) e uno che rimane all'interno della Comunità. In questo secondo ambito si legge un patrimonio culturale che rappresenta in primo luogo un inestimabile valore identitario della Comunità territoriale di riferimento, da porre al centro di dinamiche di sviluppo, coesione e inclusione sociale, ma che è funzionale anche ad una piena valorizzazione turistica, consentendo di preservare l'autenticità del nostro patrimonio culturale (fatto di luoghi fisici, beni immateriali e pratiche sociali).



Ricerca

- **Promuovere lo sviluppo del polo biotecnologico e della ricerca applicata nei settori trainanti per l'economia del territorio**
- **Promuovere azioni in materia di Sviluppo Sostenibile**

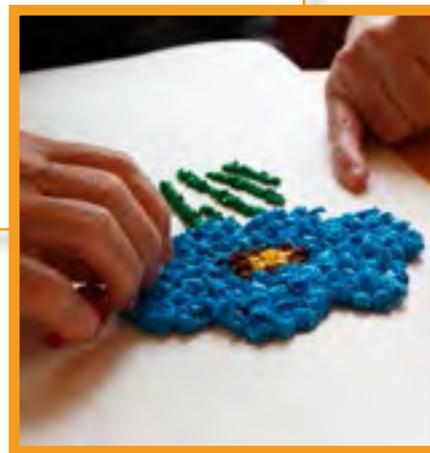
In questo quadro, obiettivo strategico sarà quello di prendere in considerazione i comparti della ricerca applicata, che si dimostrino capaci di essere generatori d'innovazione per il territorio, grazie alle azioni di trasferimento tecnologico dai laboratori pubblici di ricerca alle imprese, con una costante attenzione alla sostenibilità, in considerazione delle vocazioni turistiche e produttive del territorio, della sensibilità dimostrata dalle Istituzioni locali sulle tematiche ambientali, dell'accreditamento internazionale maturato dall'ateneo in questi ambiti.



Welfare

- **Promuovere l'autonomia e il benessere della persona**

Si fa riferimento al generale diritto all'autodeterminazione e al libero sviluppo della personalità, anche e soprattutto all'interno delle formazioni sociali, che si esplica nell'abbattimento di ogni barriera e condizione di svantaggio (fisiche, psichiche o economico-sociali) che rischia di ledere questo valore di rango costituzionale.



Sviluppo locale

- **Promuovere le eccellenze del settore economico-produttivo per la crescita economica e occupazionale del Territorio**

Un'attenzione privilegiata sarà rivolta al settore agroalimentare, non solo per il peso significativo del comparto sull'economia provinciale, ma anche e soprattutto per la coesistenza al suo interno di tutte le anime che rendono unico il nostro territorio (a partire dalla secolare cultura enogastronomica, legata a doppio filo alle istanze del turismo e della sostenibilità ambientale e alimentare), e che possono essere poste al centro di interventi con una spiccata integrazione multisetoriale.



INTERVENTI
DIRETTI

PROGETTI PROPRI

1.2.B.3 Progetti Propri

Prima di tutto si fornisce una panoramica dei contributi erogati e deliberati per progetti propri nell'ultimo triennio, ripartiti per settori di intervento, soffermandosi successivamente sulle principali progettualità finanziate nell'ultimo esercizio.

E' opportuno rilevare come le nuove delibere di assegnazione del 2015 hanno riguardato esclusivamente tale tipologia di progetti, senza

alcun prelievo dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni (vedi a tal proposito anche la Nota Integrativa), così come previsto all'interno dei Documenti programmatici².

Si forniscono di seguito alcuni approfondimenti sui principali progetti propri sostenuti nell'esercizio, estendendo l'orizzonte temporale di quelle progettualità più strategiche, frutto di un percorso di sviluppo pluriennale.

Importi deliberati in € (2013-2015):

SETTORE DI INTERVENTO	2015	2014	2013
Arte, attività e beni culturali	1.508.956	1.488.605	1.388.440
Ricerca scientifica e tecnologica	1.039.584	6.725.833	11.457.519
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	300.000	-	-
Volontariato	22.333	1.500	5.500
Altro	3.000	20.667	13.380
TOTALE	2.873.873	8.236.605	12.864.839

Importi erogati in € (2013-2015):

SETTORE DI INTERVENTO	2015	2014	2013
Arte, attività e beni culturali	1.570.962	1.371.694	1.669.164
Ricerca scientifica e tecnologica	1.069.147	7.608.308	10.810.975
Volontariato	27.427	21.350	83.988
Altro	-	89.051	78.291
TOTALE	2.667.536	9.090.403	12.642.417

Importi deliberati per i principali progetti propri nel 2015:

PRINCIPALI PROGETTI PROPRI	IMPORTI DELIBERATI (in €Mln)
Accademia Chigiana	1,25
Fondazione TLS	1,00
Adeguamento uffici giudiziari	0,30
Sostegno straordinario Fond. Musei Senesi	0,06
Distacchi	0,08
Altro	0,18
TOTALE	2,87

² In assenza di un avanzo residuo nel 2014, le risorse per nuove delibere sono state reperite unicamente dai fondi pregressi disponibili costituiti per la quasi totalità dagli accantonamenti dell'avanzo residuo del 2013 e dalle revocche dei contributi effettuate nel corso del 2015 (cfr. Nota Integrativa per maggiori dettagli).

La voce "distacchi" si riferisce prevalentemente ad unità di personale parzialmente distaccate presso l'Accademia Chigiana, Vernice, Fondazione Toscana Life Sciences (come evidenziato negli appositi approfondimenti) e Fondazione ForTes.

In linea con il DPP 2015, l'operatività dei Progetti Propri si è concentrata sul sostegno all'attività degli Enti e delle Società strumentali della Fondazione nei settori rilevanti. Nel settore della ricerca scientifica, riveste una priorità

strategica la Fondazione Toscana Life Sciences, mentre in ambito artistico e culturale assume una rilevanza di primo piano l'attività della Fondazione Accademia Musicale Chigiana (per approfondimenti su entrambe cfr. paragrafo 1.2.B.3.2).

1.2.B.3.1 Società strumentali

La Fondazione detiene attualmente il controllo delle seguenti società strumentali ai sensi del D. lgs. 153/1999:

Settore	Denominazione	Sede	Oggetto Sociale	Azioni detenute dalla Fondazione	%
Rilevante	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.r.l.	Siena	Arte e promozione culturale	-	100,00
	BIOFUND S.p.A.	Siena	Seed capital nel campo "scienze della vita"	1.946.439	79,49

In virtù delle risorse deliberate nei precedenti esercizi, nel 2015 non è stato necessario prevedere nuove assegnazioni per l'attività delle società strumentali³. Per quanto riguarda Biofund, società attiva nel campo delle scienze della vita, la medesima ha incubato attualmente due imprese: Exernautics S.p.A. (le cui attività si estrinsecano nello sviluppo di anticorpi monoclonali specifici) ed Exosomics Siena S.p.A. (società operante nello sviluppo di piattaforme tecnologiche e di biomarcatori exosomal di tumore).

L'altra società strumentale è Vernice Progetti Culturali che svolge molteplici attività legate al settore della cultura. Tali attività sono, per la maggior parte, fortemente integrate con quelle della Fondazione e degli altri enti finanziati. In particolare il contributo di Vernice è stato determinante per la riuscita di molte iniziative

tra cui si ricordano quelle connesse alla valorizzazione della Collezione Opere d'Arte e della Chigiana per le quali si rinvia agli appositi approfondimenti già richiamati. Si segnalano inoltre le numerose collaborazioni sviluppate con enti pubblici territoriali, Università di Siena, associazioni ed altri attori culturali del territorio di riferimento.

Prima di passare all'esame delle singole progettualità, è utile evidenziare come il supporto alle società ed enti strumentali non si espliciti soltanto attraverso l'erogazione di contributi finanziari e distacchi, ma anche mediante la qualificata presenza di deputati, sindaci e dipendenti della Fondazione negli organi di governo degli enti medesimi (nella tabella che segue, l'analisi è estesa agli altri enti e società che, sebbene non strumentali, hanno un collegamento funzionale con

³ Per i dati contabili delle due società strumentali si veda la Nota Integrativa.

l'attività istituzionale). Ove previsti, i compensi per la partecipazione in tali organi di governo vengono retrocessi alla Fondazione, generando

i proventi specificati nella prima tabella del paragrafo 1.2.C.4 dedicato alla riclassificazione dei dati contabili.

Società	Organo	Componenti degli Organi FMps	Dipendenti
BIOFUND	Consiglio di Amministrazione	1	2
	Collegio Sindacale	0	2
FISES	Consiglio di Amministrazione	1	0
FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA	Consiglio di Amministrazione	3	0
	Collegio Sindacale	0	1
FONDAZIONE MUSEI SENESI	Consiglio di Indirizzo	0	1
FONDAZIONE SCUOLA ALTA FORMAZIONE (FORTES)	Consiglio di Indirizzo	2	0
	Collegio dei Revisori	0	1
FONDAZIONE TLS	Consiglio di Amministrazione	1	0
	Consiglio di Indirizzo	0	2
	Collegio Sindacale	1	0
VERNICE	Amministratore Unico	0	1
	Organo di controllo monocratico	0	1

Situazione al 31.12.2015. Nel Collegio Sindacale sono ricompresi anche i sindaci supplenti.

1.2.B.3.2 I progetti propri strategici in una prospettiva pluriennale

Scopo di questa sezione è quella di andare oltre ad una fotografia annuale dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio, per dare conto di come le progettualità a maggior assorbimento di risorse finanziarie si siano evolute nel corso del tempo fino a rappresentare, nel 2015, importanti *asset* su cui costruire nuovi

percorsi di sviluppo territoriale. Tale modalità di rappresentazione si pone peraltro in linea con gli obiettivi individuati nel paragrafo finale dedicato alla definizione del nuovo modello di rendicontazione della Fondazione (cfr. 1.3. Obiettivo di miglioramento).

Per ognuna delle progettualità viene fornita una breve introduzione con evidenze dei fatti più rilevanti.



Fondazione Accademia Musicale Chigiana

- * L'Accademia Chigiana, sin dalla sua nascita nel 1932, si occupa di alta formazione musicale e di attività concertistiche di elevato *standing* oltre che della cura e valorizzazione del patrimonio artistico. Questa prestigiosa istituzione, ben conosciuta anche in ambito internazionale, ha iniziato un processo di rinnovamento teso a rilanciare la propria attività caratteristica e ad intercettare nuove fonti di finanziamento. In particolare, nel 2015 si è concluso il processo di revisione statutaria e vi è stato l'avvicendamento della Direzione Artistica con l'arrivo del M° Nicola Sani.
- * Nonostante la sensibile diminuzione delle risorse finanziarie disponibili, l'Accademia ha saputo mantenere elevati livelli di attività, in linea con i precedenti esercizi, ed in crescita rispetto allo scorso esercizio. Globalmente, nel 2015 gli utenti complessivi dell'Accademia (in termini di allievi, pubblico dei concerti e delle attività di *audience development*, visitatori del Palazzo e delle collezioni) sono risultati 12.715 (+28% rispetto al 2014).
- * Nel 2015, l'Accademia, ha implementato un modello di stima dell'impatto economico delle proprie attività basato sia sui consumi effettuati direttamente che su quelli effettuati da varie categorie di soggetti quali maestri, allievi e spettatori, per giungere ad una misura sintetica del proprio impatto sul territorio che nel 2015 si è attestato a 3,3 milioni di € (con un effetto moltiplicatore di 2,6 rispetto alle risorse erogate da parte della Fondazione Mps)⁴.
- * **Obiettivi prospettici:** per il futuro l'obiettivo da perseguire è quello di raggiungere una maggiore autonomia finanziaria rispetto ai contributi della Fondazione Mps, anche attraverso il coinvolgimento di nuovi *partner* istituzionali e lo sviluppo di appropriate strategie di *marketing*.

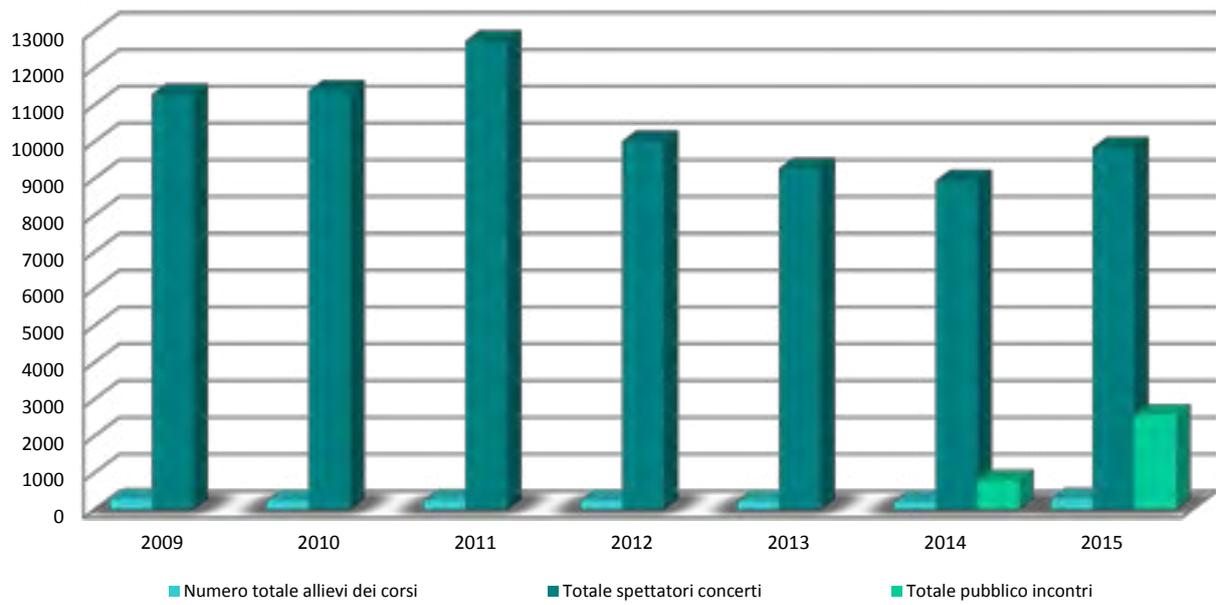


⁴Fondazione Accademia Musicale Chigiana, Bilancio di Missione 2015.

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Importo Deliberato FMps (€)		3.500.000	3.200.000	2.850.000	1.900.000	1.000.000	1.000.000	1.250.000
Importo Erogato FMps (€)		3.500.000	3.200.000	2.850.000	1.900.000	1.000.000	1.000.000	1.250.000
Autofinanziamento da gestione caratteristica (€)		697.010	720.830	750.927	762.334	732.087	524.410	571.515
BMps contributi/sponsor		0	41.667	108.333	82.645	304.745	221.863	123.918
Altre fonti di finanziamento attratte nell'anno di competenza (€)	Regione Toscana	81.354	83.801	83.801	86.483	91.483	162.785	150.000
	Mibact	530.000	523.481	523.356	520.000	515.272	533.897	459.582
	Altri Enti	109.518	109.451	106.532	48.843	50.016	28.782	95.451
Risorse umane FMps impiegate attraverso distacchi		0	0	0	0	3	3	2
Personale dipendente		15	15	14	14	14	14	14
% residenti in provincia di Siena		100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% a tempo indeterminato		100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Numero corsi di perfezionamento musicale		23	22	21	19	19	18	18
Numero allievi effettivi (corsi e <i>workshop</i>)		284	249	263	253	243	223	250
N. di giovani orchestrali (dei conservatori Toscani) membri dell'orchestra in <i>residence</i>		-	-	-	-	-	-	50
Allievi effettivi della didattica (effettivi + giovani membri orchestra)		284	249	263	253	243	223	300
% di soddisfazione degli allievi in relazione all'esperienza formativa		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	93%	90%	97%
Numero concerti estivi (unità)		41	42	41	36	42	40	40
Spettatori concerti estivi (unità)		7.494	7.741	7.629	6.220	6.230	6.034	6.200
Numero concerti invernali (unità)		13	13	17	15	13	13	14
Spettatori concerti invernali (unità)		3.800	3.648	5.113	3.800	3.046	2.912	3.640
N. Visitatori Palazzo (con visite guidate)		-	-	-	-	-	800	1.100
Guide all'ascolto (numero di incontri)		-	-	-	-	-	-	7
N. spettatori alle guide all'ascolto		-	-	-	-	-	-	280
Appuntamenti a Palazzo (numero)		-	-	-	-	-	-	6
N. spettatori agli Appuntamenti a Palazzo		-	-	-	-	-	-	395
Visitatori alla mostra temporanea a Palazzo		-	-	-	-	-	-	800
Totale pubblico attività di <i>audience development</i> (incontri, visite, etc...)		-	-	-	-	-	800	2.575
Totale utenti corsi e concerti (allievi effettivi; spettatori concerti)		11.578	11.638	13.005	10.273	9.519	9.169	10.140
Totale utenti (allievi effettivi; spettatori concerti; visitatori palazzo; pubblico degli incontri)		11.578	11.638	13.005	10.273	9.519	9.969	12.715

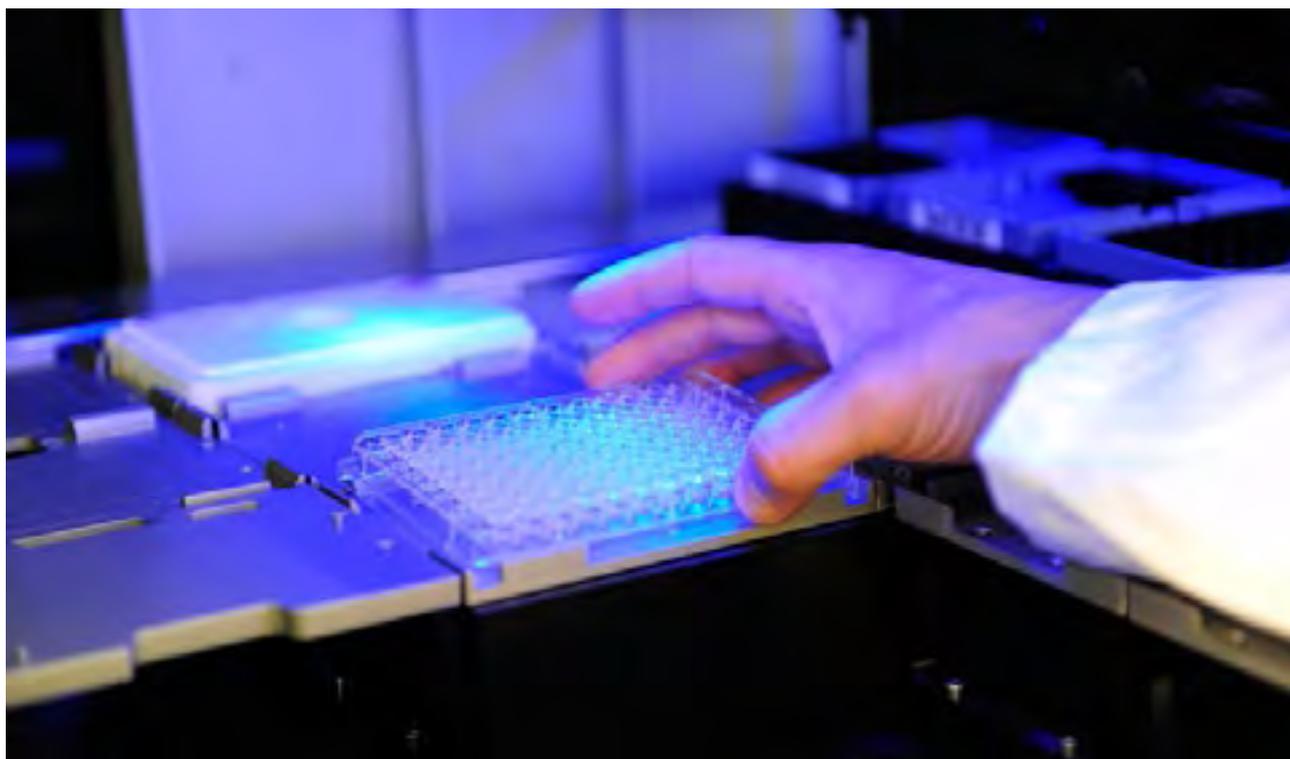
*Dati di preconsuntivo per il 2015

Evoluzione di spettatori, pubblico e allievi



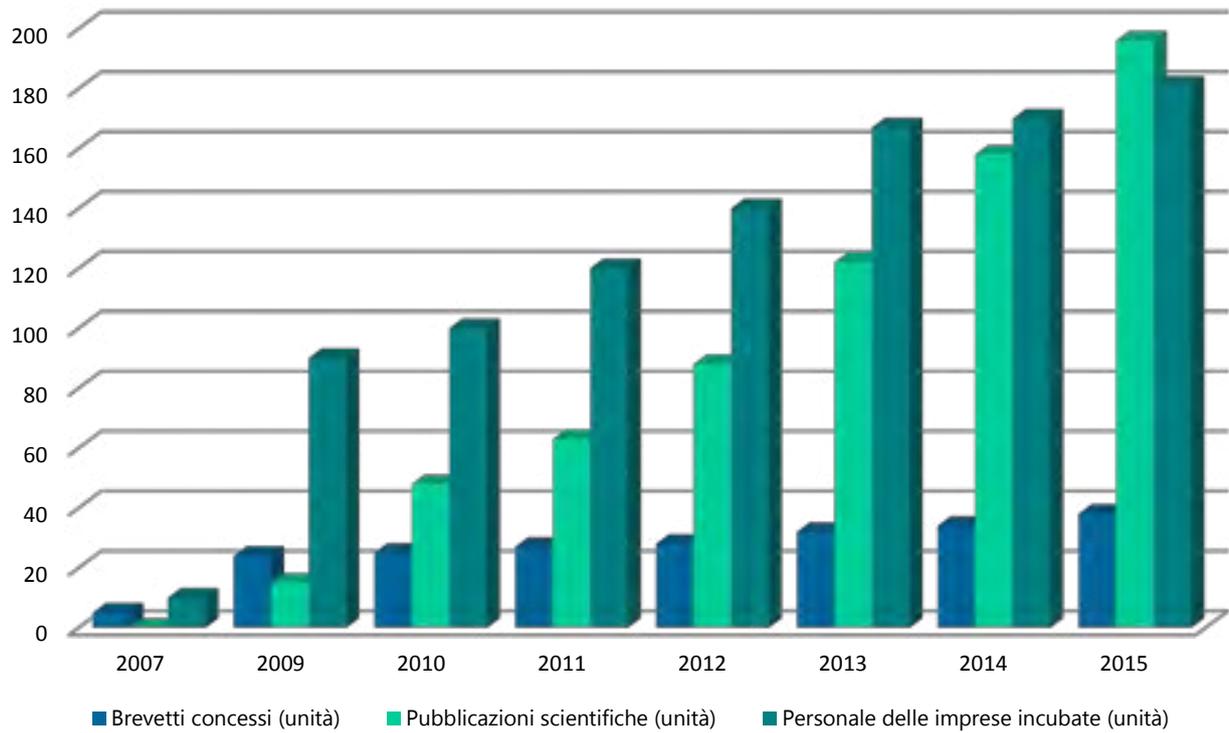
Fondazione Toscana Life Sciences

- * La Fondazione TLS, costituita nel 2004 ed operativa dal 2005, nasce con funzione di sostegno alla ricerca in campo biomedico (con particolare attenzione alle patologie di rilevanza sociale) e allo sviluppo di un polo di attrazione per realtà industriali nel campo della ricerca. Nei grafici che seguono si prende come riferimento il 2007, anno in cui è stata avviata l'attività di incubazione.
- * I soci fondatori, oltre alla Fondazione Mps sono: Banca Mps, Regione Toscana, Comune di Siena, Provincia di Siena, le tre Università di Siena, Pisa e Firenze, Scuole di alta formazione Sant'Anna e Normale di Pisa, l'Istituto di Alti Studi IMT di Lucca, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese e la Camera di Commercio di Siena.
- * A distanza di nove anni dall'avvio dell'attività di incubazione, si evidenziano alcuni dei principali risultati raggiunti:
 - ◇ oltre 64 milioni di € di finanziamenti attratti da imprese e gruppi di ricerca;
 - ◇ 30 imprese e gruppi di ricerca incubate e affiliati con un significativo indotto occupazionale;
 - ◇ produzione scientifica e brevettuale in crescita, confermata dagli indicatori di *output* riportati nella tabella che segue.
- * Nel 2015, TLS si è presa in carico la gestione del Medicine Research Center ex-Siena Biotech, assorbendo parte dei dipendenti della strumentale in liquidazione mentre, in chiave prospettica, sta guardando a nuove frontiere di sviluppo come, ad esempio, la medicina di precisione.
- * **Obiettivi prospettici:** per il futuro la sfida è quella di raggiungere una sempre maggiore autonomia finanziaria rispetto ai contributi della Fondazione Mps, attraverso il coinvolgimento di nuovi *partner* istituzionali e lo sviluppo della capacità delle imprese attualmente incubate di entrare sul mercato. In questo senso anche la produzione scientifica di queste ultime dovrà orientarsi verso linee di attività che consentano la valorizzazione dei risultati ottenuti.



FONDAZIONE TLS	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Importo Deliberato FMps (€)	2.500.000	3.360.000	2.989.000	2.000.000	1.800.000	1.500.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Importo Erogato FMps (€)	2.500.000	3.360.000	2.989.000	2.000.000	1.800.000	1.500.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Autofinanziamento da gestione caratteristica (€)	128.000	281.000	470.000	725.000	995.000	1.251.000	1.120.000	1.933.000	2.284.000
Altre fonti di finanziamento attratte nell'anno di competenza (€)	7.328.000	2.883.000	120.000	1.576.000	350.000	1.007.000	1.594.000	1.031.000	2.490.060
Risorse umane FMps impiegate attraverso distacchi	0	0	0	0	0	1	1	1	0,67
Personale dipendente	7	9	11	16	16	17	20	19	34
% residenti in provincia di Siena	100,00%	100,00%	81,82%	87,50%	87,50%	82,35%	70,00%	73,68%	79,41%
% dipendenti a tempo determinato	85,71%	33,33%	27,27%	43,75%	31,25%	29,41%	35,00%	21,05%	50,00%
Personale delle imprese incubate	10	n.d.	90	100	120	140	167	170	181
Pubblicazioni scientifiche	0	n.d.	15	48	63	88	122	158	196
Domande di brevetto	8	n.d.	25	22	24	29	34	37	38
Brevetti concessi	5	n.d.	24	25	27	28	32	34	38
Collaborazioni/ accordi/licenze	8	n.d.	34	48	66	107	164	196	226
Progetti R&D	3	n.d.	45	44	49	58	67	73	83
Prototipi diagnostica	0	n.d.	6	8	23	16	11	12	23
Prodotti sul mercato	0	n.d.	0	0	22	36	86	90	95
Numero imprese e gruppi di ricerca incubate e affiliati	4	13	16	18	24	24	28	31	30
Finanziamenti attratti annualmente da imprese e gruppi di ricerca (€ milioni)	12,0	n.d.	13,0	7,7	11,3	4,4	1,3	3,8	10,6
Fatturato annuale imprese incubate (€ milioni)	-	-	-	1,5	1,6	2,3	3,8	3,7	5,1

Alcuni risultati di TLS



Collezione Opere d'arte: dall'acquisto alla fruizione

- * La Collezione di Opere d'Arte è un progetto che ha preso avvio nel 2004 al fine di riportare nella città opere e manufatti significativi per il panorama storico-artistico del territorio senese che nei secoli sono andate disperse per il mondo, nella consapevolezza che *il patrimonio culturale rappresenta in primo luogo un inestimabile valore identitario della Comunità* (cfr. paragrafo 1.2.B.2, relativamente alle priorità tematiche per il settore cultura).
- * L'iniziativa si è avvalsa del lavoro di un'apposita Commissione avente due obiettivi prioritari: da un lato la creazione di una raccolta di capolavori riconducibili alla scuola senese dal XIII al XVIII secolo, dall'altro l'acquisizione di una raccolta di opere a testimonianza della ricchezza e produzione culturale nel senese dal XIX alla prima metà del XX secolo.
- * Dopo gli ingenti investimenti effettuati fino al 2011, che hanno permesso di riconsegnare a Siena opere importanti del proprio patrimonio identitario, negli ultimi due anni si è passati a favorirne il momento della fruizione, come testimoniano i dati rappresentati nelle tabelle e nel grafico che segue. Da segnalare, in particolare, le iniziative dedicate alle scuole della provincia. Tali attività sono state realizzate in stretta collaborazione con Vernice Progetti Culturali.



COLLEZIONE OPERE D'ARTE E PERCORSO MUSEALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2011
Importo erogato FMps (€)	507.000	710.000	2.024.750	367.661	2.636.083	733.764	102.264
Numero opere d'arte acquisite	16	6	11	8	8	1	1
di cui acquistate attraverso la partecipazione ad aste	0	0	0	0	4	0	0
di cui acquistate attraverso trattative private	16	6	11	8	4	1	1

EVENTI REALIZZATI	2014	2015	
Mostra Palazzo Sansedoni - 1944 (luglio 2014)	500	-	
Mostra Palazzo Sansedoni - Luzi (agosto 2014)	200	-	
Visite Palazzo Sansedoni - Giornata Fondazioni (coll. Malandrini)	150	-	
Visite Palazzo Sansedoni COOLT 2014	325	-	
Mostra Palazzo Sansedoni - La piazza in festa (dicembre 2014)	200	-	
Visita guidata inaugurazione Spazio museale	-	75	
Visite guidate Palazzo Sansedoni Cral	-	150	
Mostra Palazzo Sansedoni - Francesco Mori (luglio 2015)	-	300	
Mostra Palazzo Sansedoni - Elisabetta Rogai (agosto 2015)	-	500	
Mostra Palazzo Sansedoni - Nativitas (dicembre 2015)	-	200	
Visite guidate Palazzo Sansedoni - Scuole	-	250	
Altre visite guidate Palazzo Sansedoni	75	100	
Numero di ingressi (unità)	Studenti	-	250
	Privati	1450	1325



1.2.B.3.3 Altre progettualità proprie

Sempre nell'ambito dei Progetti Propri, si illustrano di seguito alcuni degli interventi più rappresentativi realizzati o avviati nel corso dell'esercizio.

Nuova sede sezione civile del Tribunale di Siena

Nel corso dell'esercizio è stato sostenuto l'intervento di ristrutturazione di un immobile di proprietà della Fondazione Accademia Musicale Chigiana, da destinare ad ampliamento degli spazi a disposizione del Tribunale di Siena, a seguito dell'accorpamento presso il capoluogo del Tribunale di Montepulciano e della sede distaccata di Poggibonsi. L'apposita Conferenza permanente presso il Tribunale di Siena (presieduta dal Presidente del Tribunale di Siena, con la partecipazione della

Dirigenza amministrativa, del Procuratore della Repubblica di Siena, di rappresentanti del Comune di Siena, degli Ordini degli avvocati di Siena e Montepulciano, ed estesa alla Direzione Amministrativa della Chigiana) ha monitorato l'andamento dei lavori sulla base della proposta progettuale elaborata da Chigiana e Comune di Siena. Il Comune di Siena (beneficiario del contributo della Fondazione) era l'iniziale sottoscrittore del contratto di locazione, passato *ex-lege*, dal 1° settembre 2015, nella titolarità del Ministero della Giustizia. A seguito dell'intervento, concluso con consegna in data 26 gennaio 2016, l'intera sezione civile del Tribunale si trasferirà nel nuovo immobile, con un netto miglioramento della qualità del lavoro e del servizio rivolto a professionisti e cittadinanza.

Costo totale	Contributo FMps	Principali lavorazioni realizzate	Quantità strutture oggetto di intervento	Eventuali spazi/servizi precedentemente non disponibili	% incremento spazi del Tribunale
€ 700.000 circa	€ 300.000	I lavori hanno interessato prevalentemente: - rifacimento degli impianti (idrico, sanitario, termico, elettrico, antincendio, videosorveglianza e antintrusione, linea dati e telefonia VOIP); - superamento barriere architettoniche ed elevatori; - infissi interni ed esterni.	L'intero immobile locato è stato oggetto di intervento, per un totale di 2.976 mq messi a disposizione del Tribunale di Siena.	Con la disponibilità del nuovo immobile, oltre all'incremento della superficie complessiva è stato possibile creare spazi adibiti a servizi precedentemente non presenti; in particolare è stata creata un'area accoglienza; un' apposita stanza P.M. per l'area civile; nuove sale d'attesa per l'utenza. Inoltre, la nuova sede consentirà una migliore organizzazione del servizio, con nuovi spazi dedicati alle singole Cancellerie.	Rispetto al solo immobile sede di Tribunale (Via Rinaldo Frangi) si registra un incremento pari al 30% circa della superficie complessiva a disposizione degli Uffici Giudiziari. Tale incremento, oltre al miglioramento nell'organizzazione e nella qualità del servizio, garantirà anche una maggiore vivibilità dei luoghi di lavoro.

Summer Camp Casa Giubileo

Dal 2014 la Fondazione intrattiene una collaborazione con l'organizzazione tedesca ASF (*Aktion Sühnezeichen Friedensdienste - Action Reconciliation Service for Peace*) per la realizzazione di un campo di volontariato internazionale sulla memoria europea collegata ai regimi totalitari nazi-fascista Casa Giubileo, teatro dell'eccidio del Montemaggio in cui 19 partigiani furono uccisi dalla Milizia Fascista il 28 marzo del 1944.

I partecipanti al *Summer Camp* (persone di tutte le età e diverse nazionalità) oltre ad impegnarsi in prima persona in attività di volontariato per la preservazione di Casa Giubileo, sono coinvolte in laboratori didattici sulla storia locale, nazionale ed europea, ed hanno la possibilità

di incontrare testimoni diretti dell'epoca.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con alcuni *partner* del territorio senese (Istituto Storico della Resistenza Senese e dell'Età Contemporanea; Associazione Culture Attive di San Gimignano; Associazione Il Bosco Fuori Tempo).

Dopo il *Summer Camp* 2015 (svolto dal 23 agosto al 5 settembre) la collaborazione con ASF sarà rinnovata anche nel 2016: a tale proposito (oltre al *Memorandum of Understanding* di cui al paragrafo 1.1.8), la Fondazione ha presentato una candidatura a valere sul programma europeo Erasmus +, in partenariato bilaterale con l'associazione tedesca.

Costo totale	Contributo FMps	N. partner	N. partecipanti	Durata giorni
€ 7.000 circa	€ 2.000	4	13	14



Laboratorio teatrale integrato

Dopo un processo di progettazione partecipata, la Fondazione Mps ha avviato a fine 2015 la sperimentazione di un laboratorio teatrale integrato, in collaborazione con due compagnie teatrali cittadine (laLut e Topi Dalmata) e alcune associazioni aderenti alla Consulta dell'Handicap di Siena (Le Bollicine; Il Laboratorio; Sesto Senso; ASeDo; Piccolo Principe; AISM). Il laboratorio si svolge con cadenza settimanale all'interno della sede della Fondazione, ed ha lo scopo di unire persone abili e diversamente abili in un'esperienza

comune di integrazione, mutuo arricchimento e, soprattutto, di divertimento.

L'iniziativa – che proseguirà fino all'estate – è rivolta alle persone diversamente abili (proposte dalle associazioni di volontariato aderenti al progetto) e ai volontari delle associazioni stesse, ma anche ad alcuni dipendenti della Fondazione che hanno aderito al progetto e partecipano attivamente all'appuntamento settimanale. Le risorse messe a disposizione dalla Fondazione dovrebbero consentire la prosecuzione del laboratorio anche per una seconda annualità.

Costo totale	Contributo FMps	N. partner	N. partecipanti	Ore laboratorio (nel 2015)
€ 5.000 circa	€ 5.000	8	25	18



Fondazione ForTeS

La Fondazione Mps, insieme alla Provincia di Siena e al Centro Servizi del Volontariato per la Toscana – Cesvot, è uno dei soci fondatori della Fondazione Scuola di Alta Formazione per il Terzo Settore – ForTeS, ed ha sostenuto nel 2015 l'attività della Scuola con un contributo di 10.000 euro, oltre ad una collaborazione diretta attraverso il proprio personale.

Nel 2015, la Fondazione ForTeS ha incentrato la sua attività nell'ambito della progettazione

europea, partecipando ai programmi Erasmus Plus ed Europa per i Cittadini, e ottenendo due finanziamenti europei in qualità di capofila. Questo ha permesso il rafforzamento delle reti con altre realtà europee, ed in particolare con associazioni del Belgio, Cipro e Portogallo. I temi affrontati hanno spaziato dalla comunicazione, all'economia sociale e alla storia del Terzo Settore (con riferimento alla società civile). Un primo progetto è stato realizzato nel 2015, l'altro sarà realizzato nel biennio 2016/2017.

Costo totale	Contributo FMps	Finanziamenti europei ottenuti nel 2015 come capofila	Progetti europei presentati nel 2015 come capofila	N. ore attività didattiche	Allievi formati
€ 72.530 (da bilancio preventivo dell'ente)	€ 10.000	2 per un importo complessivo di euro 56.245	2 di cui uno ammesso ma non finanziato per insufficienza di fondi da parte dell'Agenzia	52	27

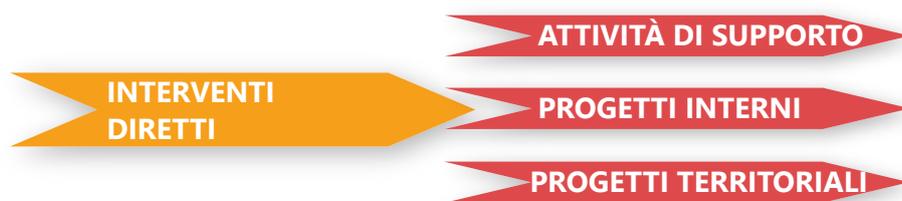
Young Investigator Training Program

Nel corrente esercizio, la Fondazione ha preso parte ad un progetto sviluppato in Acri finalizzato alla promozione della ricerca scientifica e delle collaborazioni internazionali tra Centri di ricerca, favorendo la mobilità dei ricercatori mediante la concessione di borse

per la partecipazione di tali giovani studiosi - impegnati in strutture di ricerca all'estero - a congressi di rilevanza internazionale organizzati da enti di ricerca italiani, ed il consolidamento dei rapporti tra i ricercatori partecipanti ed i gruppi di ricercatori italiani per la definizione di programmi di ricerca di interesse comune.

Costo totale	Contributo FMps	N. borse finanziate per studenti stranieri	N. università partecipanti
€ 300.000	€ 10.000	90 circa	23





1.2.B.4 Le nuove leve di intervento

Come illustrato in precedenza, con la rivisitazione della Missione assume una rinnovata centralità all'interno dell'operatività istituzionale la capacità di mettere professionalità, capitale umano e relazionale a servizio di processi e progetti di utilità sociale per il territorio. Questa funzione (già presente nell'operatività della Fondazione ma valorizzata e resa più pregnante nel nuovo assetto organizzativo,

attraverso l'istituzionalizzazione di alcune specifiche categorie di intervento – *in primis* i Progetti Territoriali - in cui appunto è prevalente la componente "operativa" rispetto a quella finanziaria) è stata implementata a partire dal 2015; si riporta di seguito un prospetto di riepilogo relativamente al monte ore di risorse umane interne, impiegate in attività di supporto e in Progetti Interni Istituzionali.

	Ore/uomo 2015
Attività di supporto	
Attività di <i>service</i> a Vernice	342
Sito ART Bonus per il Comune di Siena	50
Analisi funzionale rendicontazione dei progetti per Fondazione C. R. Carpi	46
<i>Service</i> amministrativo di Biofund	64
Altro	23
Progetti Interni	
Palii 2015	437
Incontri di Programmazione	61
Invito a Palazzo	42
Settimana del Contemporaneo	29
Altro	109

Come si può osservare le "attività di supporto" sono prevalentemente concentrate nel *service* ad enti strumentali, tra cui Vernice e Biofund e ad alcune innovative collaborazioni istituzionali (es. sito ART Bonus del Comune di Siena). Per quanto riguarda i progetti interni istituzionali, tra le diverse iniziative si segnalano le attività

connesse all'ospitalità del Palio, momento istituzionale di elevata importanza in un'ottica relazionale e di promozione del territorio, che da alcuni anni è diventato anche momento per attivare nuove esperienze di inclusione sociale.

Solidarietà in Campo

A partire dal 2014, la Fondazione Mps ha deciso di mettere a disposizione di un gruppo di ospiti svantaggiati la possibilità di assistere al Palio di Siena da una posizione privilegiata, riservando 20 posti a Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione che si affaccia direttamente sulla Piazza del Campo. In occasione delle Carriere di luglio e agosto 2014 sono stati ospitati due gruppi di ospiti diversamente abili, provenienti da associazioni senesi della Val d'Elsa e della Val di Chiana.

Dopo le positive esperienze del 2014, l'iniziativa (attuata in collaborazione con la Consulta Provinciale del Volontariato di Siena) è stata replicata anche nel 2015, con una dimensione territoriale allargata. Per il Palio di luglio, infatti, è stato organizzato un gemellaggio con alcune organizzazioni della provincia de L'Aquila – con le quali la Consulta aveva stretto un forte legame durante i giorni del terremoto con l'esperienza del Comitato Terre di Siena per l'Abruzzo – ospitando venti persone per un breve soggiorno a Siena, il cui momento topico è stato rappresentato dalla possibilità di assistere al Palio da Palazzo Sansedoni. Grazie alla calorosa accoglienza delle organizzazioni di volontariato, delle Istituzioni e delle Contrade, gli amici aquilani hanno vissuto una due giorni di *full immersion* nel clima della Festa, assistendo alla Prova Generale, alla successiva cena propiziatoria, alla provaccia e ai riti che precedono la Carriera. Il 2 luglio si è svolto anche un incontro nella contrada dell'Aquila, gemellata da tempo con l'omonima città. Per il Palio del 16 agosto 2015, invece, è stato ospitato un gruppo di donne provenienti da varie associazioni della provincia di Siena che si occupano di tematiche di genere.



Di seguito si riporta invece un sintetico approfondimento sui **Progetti Territoriali** realizzati o avviati entro il 31.12.2015. Nella tabella, oltre ad una sintetica descrizione delle

finalità, per ogni progetto è indicato l'arco temporale di realizzazione e le ore/uomo dedicate nel corso del 2015.

SETTORE	SCHEMA DI SINTESI DEI PROGETTI TERRITORIALI (titolo e breve scheda)		Ore/Uomo 2015	2015												2016			
				Ge	Fe	Ma	Ap	Ma	Gi	Lu	Ag	Se	Ot	No	Di	Ge			
CULTURA	1	Siena Jazz Supporto nell'area amministrativa e contabile della Fondazione Siena Jazz, assistenza legale, fiscale e informatica.	521																
	2	Piano di rilancio della Accademia Chigiana Valorizzazione della prestigiosa tradizione dell'Ente con un processo di rigenerazione sostenibile delle attività artistico-culturali, e di valorizzazione del proprio patrimonio.	1.103																
	3	Studio fattibilità Santa Maria della Scala Collaborazione con il Comune di Siena per l'elaborazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica del progetto di gestione del Complesso Santa Maria della Scala.	156																
	4	Innovazione tecnologica per la didattica Creazione di un'infrastruttura virtuale con un unico polo di gestione dove consolidare i computer delle scuole senesi, con una piattaforma condivisa di librerie e moduli formativi.	21																
	5	Polo Senese di Alta Formazione Musicale Messa a sistema delle risorse, competenze e potenzialità già concentrate sul territorio (Chigiana, Franci, Siena Jazz), per potenziare, valorizzare e promuovere le attività di alta formazione musicale.	46																
Welfare	6	Fondazione Valdelsa 2020 Supporto al progetto della Fondazione Territori Sociali Alta Vald'Elsa di consolidamento e rigenerazione della cultura della solidarietà in Valdelsa attraverso la promozione di progetti di volontariato presso aziende del territorio.	17																
	7	Dopo di Noi Valutazione possibili modelli di intervento, servizi ed azioni a supporto dell'autonomia e della disabilità da attivare con progetti pilota in stretta collaborazione con gli altri soggetti del territorio.	0																
	8	Promozione dell'impresa sociale Individuazione ed eventualmente sviluppo di strumenti di supporto e promozione dell'impresa sociale, sia al fine di rispondere alle esigenze dei soggetti già operanti che di incrementare il numero degli attori.	0																
RICERCA	9	Santa Chiara Lab Supporto all'attivazione e messa a regime del macro progetto "SantaChiaraLab" dell'Università degli Studi di Siena (spazio laboratoriale di dialogo fra saperi).	53																
	10	Sostenibilità Supporto all'Università degli Studi di Siena in relazione ad alcune iniziative internazionali collegate al tema dello sviluppo sostenibile (cfr. paragrafo 1.2.C.3.).	207																
TOTALE			2.124																

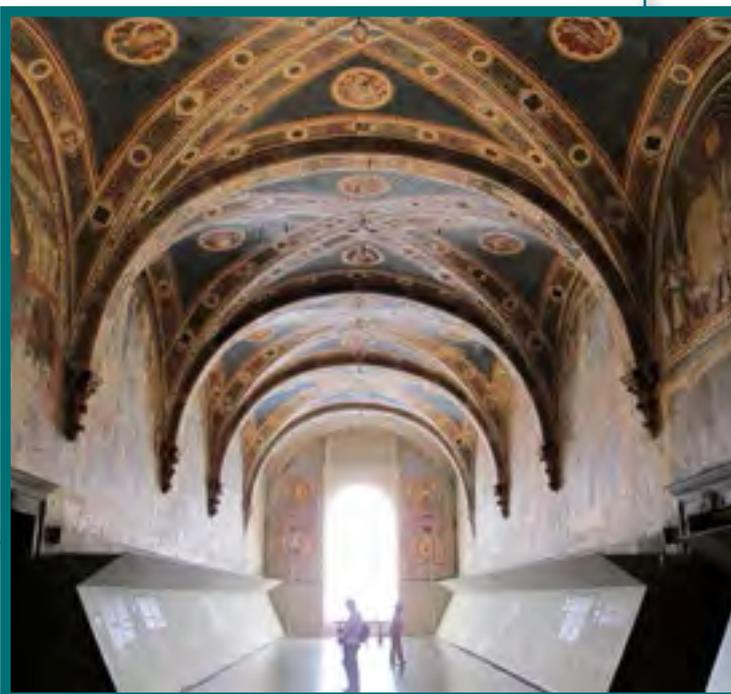
Complesso Santa Maria della Scala

La Fondazione Mps ha sviluppato una collaborazione con il Comune di Siena nel campo della valorizzazione dei beni e delle attività culturali volta all'elaborazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica del progetto di sviluppo e gestione del Complesso Santa Maria della Scala (SMS).

Tale iniziativa ha visto un forte coinvolgimento della Fondazione nella rilevazione, elaborazione ed analisi di un ampio *set* informativo, attraverso una serie di interlocuzioni con le istituzioni e gli enti del territorio volte ad assicurare la partecipazione di tutti i portatori di interesse, anche secondo un percorso che assume a riferimento gli orientamenti espressi dall'Amministrazione nell'atto di indirizzo predisposto dalla Commissione Cultura ed approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 24 luglio 2014.

In linea con gli orientamenti strategici comunali, quindi, la Fondazione, con il supporto di Struttura Consulting, ha redatto lo studio di fattibilità – consegnato al Comune di Siena in data 30 luglio 2015 con successiva conferenza stampa del 26 febbraio 2016 con il nuovo direttore del SMS Daniele Pitteri – che comprende l'analisi del contesto senese, delle caratteristiche del Complesso, e degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione; la definizione della strategia di intervento, in termini di destinazioni e funzioni d'uso, in linea con l'esigenza di posizionare il Complesso nel più ampio panorama delle destinazioni culturale europee; la progettazione sotto il profilo giuridico-istituzionale, organizzativo ed economico-finanziario, per addivenire ad un modello di gestione del Complesso coerente con un progetto sostenibile per l'Amministrazione ed il territorio di riferimento.

Lo studio di fattibilità, sviluppato in tre fasi (analisi, strategia e progettazione), si contraddistingue per l'approccio fortemente partecipativo, che ha permesso un confronto con numerosi *stakeholder* grazie alla realizzazione di 5 *focus group* tematici, tavoli di condivisione ed ascolto con i rappresentanti di oltre 50 organizzazioni del territorio (selezionate in collaborazione con il Comune) operanti nella filiera culturale, formativa, creativa, turistica, della salute e del benessere.





1.2.B.5 Progetti di terzi

Analogamente all'esercizio 2014 (e coerentemente con le previsioni del DPSP 2015-2017 che, *alla luce del forte ridimensionamento del patrimonio e della perdurante necessità di consolidamento*, confermavano *la sospensione delle erogazioni salvo casi eccezionali adeguatamente motivati*) nell'esercizio 2015 non sono state assunte nuove delibere per il finanziamento di progetti di terzi. Nel

corso dell'esercizio si è comunque proseguito nella liquidazione dei pagamenti relativi ai contributi deliberati negli esercizi precedenti, nel rispetto degli accordi di rinegoziazione raggiunti con i beneficiari. Si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei pagamenti effettuati e della ripartizione degli importi tra le diverse categorie di beneficiari (importi in €):

SETTORE DI INTERVENTO	2015	2014	2013
Arte, attività e beni culturali	2.176.124	4.726.449	3.720.841
Educazione, istruzione e formazione	2.039.488	3.967.263	2.106.110
Ricerca scientifica e tecnologica	265.000	673.631	645.259
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	140.000	1.755.000	575.000
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	6.290.374	15.860.314	7.524.074
Assistenza agli anziani	-	2.250.000	363.308
Attività sportiva	84.630	204.560	350.889
Crescita e formazione giovanile	214.852	353.553	91.811
Diritti civili	150.000	54.056	-
Famiglia e valori connessi	419.895	2.423.401	975.810
Patologia e disturbi psichici e mentali	-	125.000	125.000
Protezione civile	100.000	-	100.000
Protezione e qualità ambientale	1.453.253	454.446	561.544
Religione e sviluppo spirituale	50.000	50.000	-
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	-	146.506	50.000
Volontariato filantropia e beneficenza	73.058	146.113	140.500
TOTALE	13.456.674	33.190.292	17.330.146

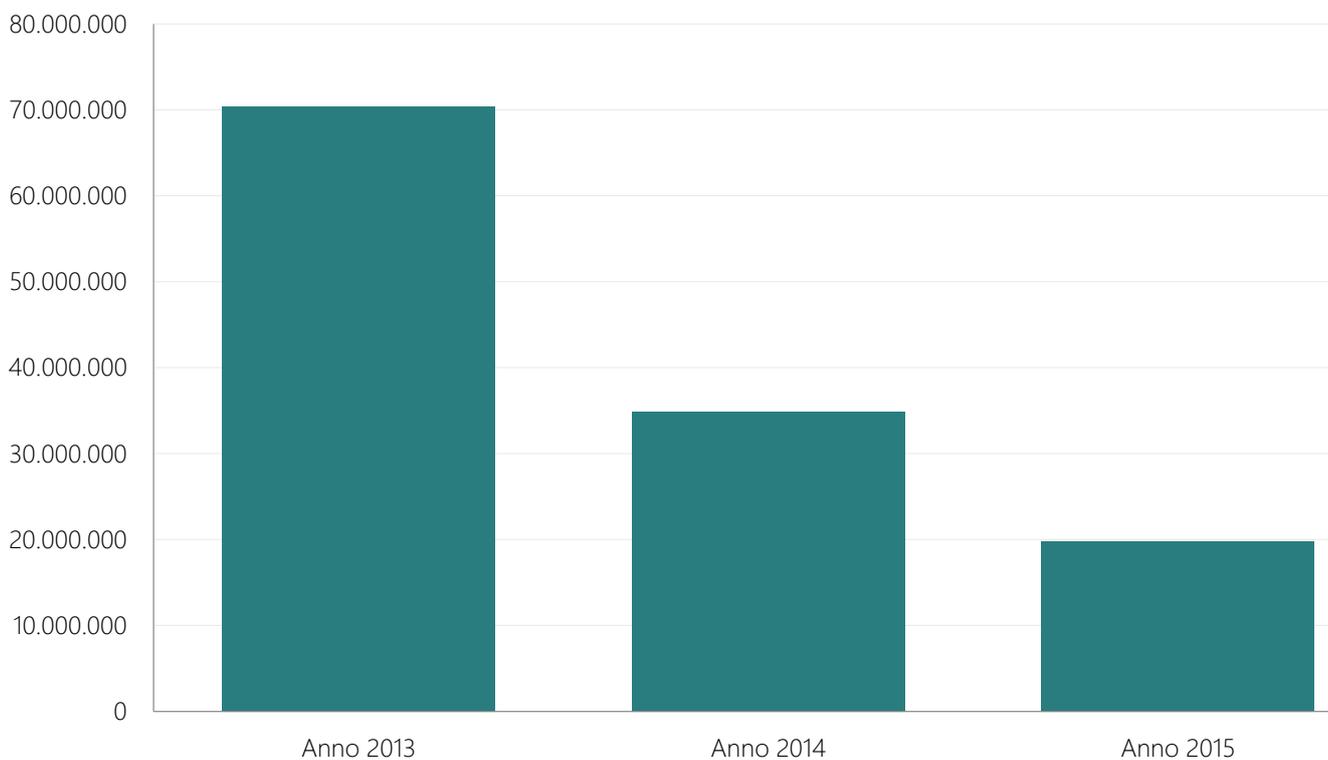
NATURA GIURIDICA	2015	2014	2013
Ente ecclesiastico	369.500	807.974	340.284
Ente privato	284.334	1.381.560	1.817.112
Ente pubblico	12.802.840	31.000.758	15.172.750
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA	2015	2014	2013
Altro	174.352	697.000	829.500
Comune di Siena	8.345.013	23.858.583	10.385.610
Provincia di Siena (escluso Comune di Siena)	3.660.409	4.821.674	4.280.638
Toscana (esclusa Provincia di Siena)	1.276.900	3.813.035	1.834.398

In virtù dei pagamenti effettuati nel corso del triennio, lo *stock* di debito per erogazioni deliberate si è progressivamente assottigliato, come illustrato nella tabella che segue:

Andamento stock di debito per erogazioni deliberate (*)		
2013	2014	2015
70.372.504 €	34.831.282 €	19.774.948 €

(*) Tali dati non comprendono, rispetto ai dati esposti nelle passività, i contributi assegnati a Fondazione con il Sud e Volontariato

Indebitamento per progetti di terzi



Di seguito si evidenzia il debito residuo distinto per anno di delibera e per settore di intervento (di ciascun progetto finanziato), riportando

soltanto le annualità per le quali sono ancora presenti residui di risorse deliberate e non ancora erogate.

Settori	2002	2003	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Totale Complessivo
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	0	0	242.446	100.000	0	617.803	712.291	1.460.534	3.133.075
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	0	0	0	0	0	0	0	116.692	116.692
ATTIVITÀ SPORTIVA	0	0	0	0	0	463.625	200.000	40.000	703.625
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIRITTI CIVILI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0	410.771	136.000	257.999	280.841	824.787	304.537	1.135.575	3.350.510
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	0	0	0	0	0	0	0	1.517.265	1.517.265
PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PREVENZIONE E RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROTEZIONE CIVILE	0	0	0	0	0	0	10.000	80.000	90.000
PROTEZIONE DEI CONSUMATORI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE	0	0	0	0	248.488	0	201.976	205.706	656.170
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	0	0	0	0	0	0	144.805	273.000	417.805
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	0	0	0	0	0	0	150.000	139.998	289.998
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITÀ	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	320.804	256.442	169.405	1.387.683	167.254	2.402.300	2.423.040	2.372.881	9.499.808
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo	320.804	667.212	547.851	1.745.682	696.584	4.308.515	4.146.648	7.341.651	19.774.948



1.2.B.5.1 Progetti di terzi: i risultati di alcuni progetti conclusi

I pagamenti hanno riguardato in larga misura interventi strutturali e infrastrutturali sul territorio provinciale; si riporta di seguito un

breve approfondimento su alcuni progetti andati a conclusione (sia dal punto di vista delle realizzazioni sia da quello della liquidazione) nel 2015.

Informazioni generali e principali dati economici					
ENTE/FINALITA'	IMPORTO EROGATO (aggregato)	Costo totale (da Q.E. fine lavori)	Pagamenti 2015	Data inizio	Data fine
PROVINCIA DI SIENA <i>Recupero delle facciate e delle coperture del Liceo Galilei, dell'Istituto Bandini e del Polo scolastico di Siena, via Battisti</i>	1.462.001	1.980.598	245.576	2011	2016
COMUNE DI MONTALCINO <i>Bonifica, consolidamento e messa in sicurezza del sistema delle fortificazioni di Montalcino capoluogo - bastioni medicei</i>	850.000	1.256.703	88.265	2010	2015
COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA <i>Completamento recupero edificio ex scuola elementare per realizzazione 17 alloggi di edilizia residenziale convenzionata</i>	1.542.362	2.480.000	472.362	2007	2015
COMUNE DI POGGIBONSI <i>Recupero e valorizzazione del Parco Archeologico e Tecnologico della Fortezza di Poggio Imperiale</i>	500.000	6.208.946	500.000	2014	2015

Principali indicatori quali-quantitativi			
PROVINCIA DI SIENA <i>RECUPERO DELLE FACCIATE E DELLE COPERTURE DEL LICEO GALILEI, DELL'ISTITUTO BANDINI E DEL POLO SCOLASTICO DI SIENA VIA BATTISTI</i>			
Motivazioni dell'intervento e principali lavorazioni realizzate	Quantità strutture/superfici messe in sicurezza/conservate	Eventuali spazi/servizi precedentemente non disponibili o utilizzati in modo inadeguato	Numero utenti
L'intervento, reso necessario per ovviare a gravi problemi di infiltrazioni e distacchi di intonaci e materiale lapideo, ha interessato: - la manutenzione delle facciate (consolidamento e recupero delle parti ammalorate in cemento armato, rifacimento degli intonaci, tinteggiature, pulizia paramenti in travertino/laterizio); - la sostituzione di alcuni infissi in alluminio; - il rifacimento dell'intero manto di copertura (con posa di pannelli per l'isolamento termico e guaina impermeabilizzante).	I lavori hanno interessato la totalità delle facciate esterne, delle parti in cemento armato a vista e delle coperture. Tra le principali strutture, oggetto di intervento, sono stati realizzati: - nuovi intonaci per 6.785 mq; - nuovo manto di copertura per 1623 mq - nuovo pluviale in rame per 1.033 ml; - tinteggiatura al quarzo per esterni per 9.665 mq.	In seguito all'intervento è stato possibile rendere nuovamente fruibili tutte le uscite di emergenza, le aree di pertinenza esterne ed i locali chiusi per gravi problemi di infiltrazioni. In generale, sono state ripristinate le condizioni di decoro degli ambienti scolastici, migliorando notevolmente la loro vivibilità.	Il polo scolastico Bandini-Galilei ospita una popolazione studentesca di circa 1.157 studenti, oltre il corpo docenti.

COMUNE DI MONTALCINO

BONIFICA, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA DELLE FORTIFICAZIONI DI MONTALCINO
CAPOLUOGO - BASTIONI MEDICEI

Motivazioni dell'intervento e principali lavorazioni realizzate	Quantità strutture/ superfici messe in sicurezza/conservate	Eventuali spazi/servizi precedentemente non disponibili o utilizzati in modo inadeguato	Numero utenti
<p>L'intervento ha riguardato il consolidamento e la messa in sicurezza di parte del sistema di fortificazioni di Montalcino (paramento murario Nord occidentale, fronte quattrocentesco, Cassero e fronte orientale fino a parte della torre Est), reso necessario a causa dello stato di grave pericolo in cui si trovavano i visitatori per la continua caduta di elementi lapidei del tessuto murario delle parti sommitali delle pareti della Fortezza.</p> <p>Sono stati quindi eseguiti interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cantierizzazione dell'area; - pulitura preliminare; - rimozione degli elementi non ritenuti coerenti con la superficie originale; - pulitura dagli organismi biodeteriogeni; - consolidamento superficiale e profondo; - rifacimento pavimentazioni. 	<p>I metri lineari di mura restaurate sono 219,58.</p>	<p>A seguito dell'intervento è stato possibile riaprire al transito di cittadini e visitatori le aree antistanti alle porzioni di mura da cui si erano verificati distacchi di materiale lapideo (precedentemente interdette per motivi di sicurezza) restituendone alla comunità una piena fruibilità socio-culturale.</p>	<p>Nel 2015 sono stati registrati 45565 accessi al complesso monumentale, a fronte dei 31.026 registrati nel 2010 (precedentemente, quindi, alla realizzazione dell'intervento).</p>

COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA

COMPLETAMENTO RECUPERO EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE PER REALIZZAZIONE 17 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA

Motivazioni dell'intervento e principali lavorazioni realizzate	Quantità strutture/ superfici messe in sicurezza/conservate	Eventuali spazi/servizi precedentemente non disponibili o utilizzati in modo inadeguato	Numero utenti
<p>L'intervento ha previsto la demolizione (con mantenimento della sola facciata principale) e ricostruzione dell'edificio, con realizzazione di un ulteriore livello per aumentarne la superficie. La struttura nasce per venire incontro alle esigenze abitative degli anziani e delle persone con particolari disagi, che si trovano in difficoltà per specifiche condizioni psico-fisiche o socio-relazionali e che necessitano di soluzioni abitative e di un moderato livello di assistenza e protezione sociale.</p>	<p>Il nuovo complesso, distribuito su quattro livelli, ospita le seguenti strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 12 appartamenti per anziani autosufficienti; - 5 appartamenti per giovani coppie; - 3 alloggi per personale di servizio; - mensa per circa 50 coperti; - lavanderia, stireria, uffici e spazi polivalenti. 	<p>Rispetto alla situazione <i>ex ante</i> (1.231 mq complessivi) a seguito dell'intervento si è resa disponibile una superficie di 2.000 mq complessivi, con un incremento del 62% circa.</p>	<p>Gli alloggi sono assegnati tramite bando con contratto di locazione a canone concordato ad anziani ultrasessantacinquenni (o persone in stato di necessità e bisogni parificabili a quelli di un anziano) e giovani coppie (età inferiore a 45 anni). Ad oggi sono stati assegnati 8 appartamenti per anziani e 2 per giovani coppie.</p>

COMUNE DI POGGIBONSI
 RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO E TECNOLOGICO DELLA FORTEZZA DI POGGIO IMPERIALE

Motivazioni dell'intervento e principali lavorazioni realizzate	Quantità strutture/ superfici messe in sicurezza/conservate	Eventuali spazi/servizi precedentemente non disponibili o utilizzati in modo inadeguato	Numero utenti
<p>Gli interventi si sono articolati in quattro punti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il recupero della cinta muraria; • la realizzazione del percorso pedonale sulla sommità delle mura; • la realizzazione di aree a parcheggio; • la manutenzione delle strade esistenti. 	<p>A conclusione dei lavori l'intera estensione, ossia il 100% delle mura per un perimetro di circa 1.400 ml, è stata oggetto di interventi finalizzati al restauro conservativo in accordo con la Soprintendenza ai beni monumentali e archeologica.</p>	<p>La realizzazione di una rete di pubblica illuminazione sull'intero perimetro murario permette ad oggi la completa visita del monumento e delle aree circostanti in orario diurno e notturno. Il recupero di percorsi pedonali storici e di collegamento con il parco pubblico del Vallone e la Fonte delle Fate e la creazione di un percorso pedonale attrezzato sulla sommità muraria consentono l'accesso a luoghi in precedenza non percorribili. La presenza di aree di sosta illuminate fornite di sedute e altri arredi consente una fruibilità allargata dei luoghi.</p> <p>La realizzazione di un'area parcheggio strutturata all'intero Parco completa la dotazione dei nuovi servizi necessari alla fruizione massiva.</p> <p>Infine, nel corso delle operazioni di scavo sono state rinvenute due porte di accesso precedentemente interrate (Porta della Fonte e Porta di Calcinaia).</p>	<p>L'intera area è oggi frequentata in maniera pressoché quotidiana da numerosi cittadini e visitatori grazie al restauro in oggetto e ai lavori che hanno interessato, negli ultimi 18 mesi, la realizzazione dell'Archeodromo, primo museo <i>open-air</i> dell'Alto Medioevo, che sta nascendo nell'area scavi del Parco Archeologico della Fortezza Medicea di Poggio Imperiale.</p> <p>Prima della realizzazione dell'intervento il numero dei visitatori era stato stimato in numero di 100 all'anno. A seguito dell'intervento tale numero è risultato progressivamente in crescita fino a raggiungere, a sei mesi dalla conclusione dell'intervento, un numero medio di visitatori stimato in 15.000 all'anno.</p>

Analogamente al criterio utilizzato nell'esposizione dei Progetti propri, si fornisce di seguito un approfondimento su *Siena Carbon Free*, progetto significativo di un percorso basato su una visione strategica di lungo

periodo, sostenuto con numerosi contributi della Fondazione.

FOCUS SU "SIENA CARBON FREE"

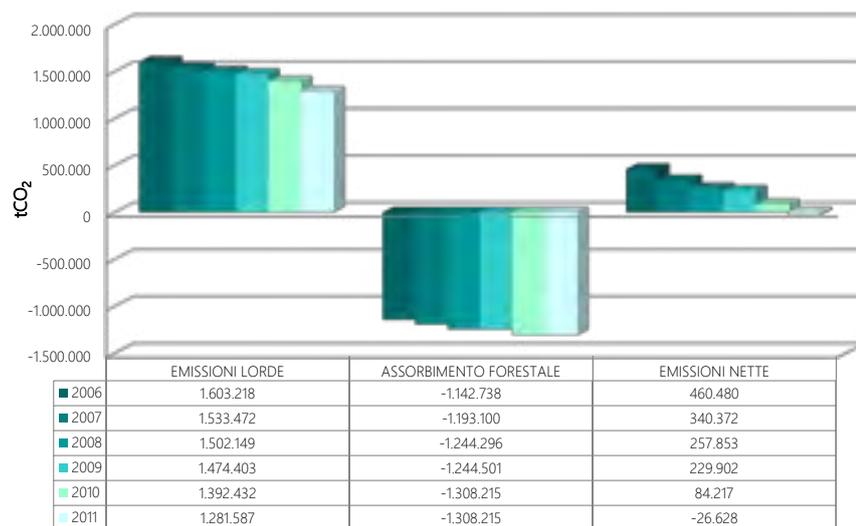
Contributi della Fondazione Mps alla Provincia di Siena:

Nel corso degli anni, ad iniziare dal 2000, la Fondazione Mps ha finanziato alla Provincia di Siena una serie di contributi per un importo complessivo di oltre 4 mln. di € (di cui circa un milione erogato nel 2015) che hanno consentito il raggiungimento di un traguardo che assume particolare significato proprio nell'anno appena trascorso (COP 21 Parigi, dicembre 2015).

Obiettivo raggiunto

Con grande lungimiranza rispetto agli obiettivi planetari definiti nella recente COP 21, infatti, da alcuni anni in Provincia di Siena la quantità di gas serra emessi in atmosfera è complessivamente compensata dalla quantità di CO₂ assorbita dagli ecosistemi locali (boschi, colture arboree, vigne, oliveti e frutteti).

Bilancio gas serra in provincia di Siena



Metodologia della misurazione

Il raggiungimento di tale obiettivo è stato misurato attraverso il progetto REGES – Riduzione delle Emissioni di Gas a Effetto Serra - che consiste in un'azione di monitoraggio delle emissioni di gas serra e assorbimenti di CO₂ nel territorio provinciale. L'inventario dei gas serra, a cura di Ecodynamics Group (Università di Siena), è stato redatto in conformità con le linee guida IPCC2006 (*Intergovernmental Panel of Climate Change*), includendo i settori energetico, industriale, agricolo, dell'allevamento, dei rifiuti e delle gestioni forestali. I risultati del monitoraggio sono stati sottoposti ad un'azione di controllo e verifica e il bilancio emissioni-assorbimenti è stato certificato ISO 14064 dall'ente certificatore RINA S.p.A. **Si tratta del primo caso al mondo di un bilancio gas serra certificato a scala territoriale locale.**

Da questo pionieristico percorso sono scaturite molte importanti pubblicazioni scientifiche di cui si ricorda, solo a titolo di esempio, il volume speciale del *Journal of Environmental Management* dedicato nel 2008 a SPIn-Eco.

Azioni di mitigazione

Contestualmente con l'inizio delle attività scientifiche relative alla misurazione, la **Provincia di Siena** ha lanciato il programma *Siena Carbon Free*, con l'obiettivo di raggiungere il pareggio del bilancio di carbonio entro il 2015. L'obiettivo è stato raggiunto in anticipo, grazie ad una serie di politiche e buone pratiche promosse e attuate dall'Amministrazione Provinciale:

- * piano antincendio boschivo e riforestazione;
- * sviluppo fonti rinnovabili (714 impianti fotovoltaici finanziati dal 2009 ad oggi evitando l'emissione in totale di 2.647 tonnellate di CO₂ all'anno, 173 impianti solari termici tra il 2003 e il 2004 evitando 68.66 tonnellate di CO₂ all'anno);
- * riqualificazione energetica edifici (ad esempio gli interventi sull'Istituto Redi - Caselli di Montepulciano e sull'Istituto San Giovanni Bosco - Colle val d'Elsa);
- * controllo impianti termici (35.368 impianti ispezionati da **APEA** dal 2004 ad oggi);
- * marchio *Siena Carbon Free* per enti ed imprese che si impegnano a ridurre la CO₂;
- * Piano Energetico;
- * Piano di Comunicazione *Siena Carbon Free*.

Un esempio virtuoso di come le istituzioni possono fare sistema sul territorio:



1.2.B.5.2 Call for Proposals

Pur in assenza di nuove assegnazioni, sul finire dell'anno, in linea con quella prudenziale ripresa dell'attività erogativa prevista all'interno del DPSP 2016-2018, è stata deliberata l'emanazione – tra la fine del 2015 e i primi mesi del 2016 - di tre *Call for proposals* per il finanziamento di studi di fattibilità e piani operativi per idee progettuali nei comparti "Economia, crescita e sviluppo del territorio", "Cultura, formazione, arte", "Le istituzioni e il nuovo *Welfare*", ambiti tematici su cui la Fondazione aveva concentrato l'attenzione negli incontri di dialogo con il territorio svolti in preparazione dei Documenti programmatici (cfr. paragrafo 1.1.6). Per le tre *call* – su cui è stato autorizzato uno stanziamento complessivo di 70.000 euro, coperto da risorse già deliberate e residue da altri progetti – è stata adottata una modalità operativa innovativa rispetto al passato, che prevede una doppia fase di valutazione – proposta preliminare e proposta definitiva – al fine di stimolare momenti di interlocuzione tra la struttura della Fondazione e i potenziali beneficiari. La prima delle tre *call* – nel settore Cultura – è stata pubblicata nel mese di dicembre 2015, ricevendo 14 proposte preliminari, 6 delle quali sono state invitate a partecipare alla fase definitiva.

1.2.C Relazione per stakeholder

Dopo l'esposizione sistematica dei dati relativi all'attività istituzionale (rilevanti per una vasta platea di *stakeholder* della Fondazione – *in primis* beneficiari, collettività, sistema azienda) in questa sezione della relazione sociale si espongono in forma schematica alcune informazioni di specifico interesse per determinate categorie di *stakeholder* (per gli "organi statutari" si veda il paragrafo 1.1.9).

1.2.C.1 Stakeholder "dipendenti"

In considerazione delle note contingenze economiche-patrimoniali che hanno riguardato la Fondazione negli ultimi anni, sono state promosse azioni volte al contenimento dei costi che hanno interessato anche i dipendenti dell'Ente. Nell'ultimo triennio, il personale della Fondazione, a seguito di accordi collettivi e individuali (finalizzati, in ogni caso, a garantire assenza di discriminazioni e uniformità di trattamento) ha acconsentito ad una serie di modifiche contrattuali che, attraverso la rinuncia alla retribuzione variabile e la decurtazione della retribuzione fissa (per una quota compresa tra il 7% e il 28%) hanno comportato nel 2015 una rilevante diminuzione della retribuzione media lorda complessiva e un blocco generalizzato degli avanzamenti di carriera.

A fronte della suddetta riduzione volontaria della retribuzione, la Fondazione ha garantito (in sede di accordo sindacale) il mantenimento dei livelli occupazionali, sulla base della considerazione che i dipendenti rappresentano un capitale umano fondamentale da preservare e valorizzare per il futuro dell'Ente, anche attraverso il progressivo incremento delle attività di formazione professionale.

La Fondazione garantisce ai propri dipendenti un ambiente di lavoro sicuro, salubre e confortevole attraverso l'espletamento di tutti i controlli dovuti in materia di sicurezza.

Nelle tabelle che seguono sono esposte alcune informazioni rilevanti per i dipendenti, suddivise per aree di rendicontazione.

Composizione e consistenza del personale			
	2015	2014	2013
N. dipendenti	31	32	33
N. assunzioni (entrambe si riferiscono alla posizione di Direttore Generale)	1	1	0
N. cessazioni rapporto	2	2	1
N. dipendenti distaccati a tempo totale o parziale presso altri enti	2	11	11
Incidenza % distaccati su monte ore complessivo	3%	15%	14%
Età media	42	44	44
Anzianità di servizio media	11	10	10

La tabella "Composizione e Consistenza" mostra come sostanzialmente nel corso del triennio la composizione del personale sia restata quasi invariata sia per numero, che per età. Le cessazioni di rapporto sono state sostanzialmente dimissioni volontarie o comunque avvenute in seguito ad accordi tra

le parti. L'unico dato che mostra una rilevante flessione è quello relativo alla incidenza dei distacchi; il ricorso a tale istituto si è, infatti, drasticamente ridotto in virtù dello sviluppo di nuove e diverse modalità di supporto agli enti/società presso cui i dipendenti erano precedentemente distaccati.

Distribuzione per fasce di età, sesso, titolo di studio, posizione organizzativa, tipologia di rapporto

	2015		2014		2013	
	%	n.	%	n.	%	n.
Età						
fino a 30 anni	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0
fino a 40 anni	41,9%	13	56,2%	18	66,7%	22
41-50	51,6%	16	34,4%	11	24,2%	8
oltre 50 anni	6,5%	2	9,4%	3	9,1%	3
Sesso						
Maschi	58,1%	18	59,4%	19	57,6%	19
Femmine	41,9%	13	40,6%	13	42,4%	14
Titolo di studio						
Diploma	3,2%	1	3,1%	1	6,1%	2
Laurea triennale	3,2%	1	3,1%	1	3,0%	1
Laurea specialistica	93,6%	29	93,8%	30	90,9%	30
Posizione organizzativa						
Addetti	77,4%	24	78,1%	25	78,8%	26
Responsabili UO e Direz.	22,6%	7	21,9%	7	21,3%	7
Tipologia rapporto						
Part time	6,5%	2	9,4%	3	3,0%	1
Full time	93,5%	29	90,6%	29	97,0%	32

La distribuzione per fasce di età del personale e il suo andamento nel tempo mostra come il valore modale sia spostato nella fascia tra i 41 e i 50 anni di età, mentre la distribuzione di

genere non ha subito di fatto mutamenti nel corso del tempo. La distribuzione per titoli di studio dimostra come le risorse impiegate abbiano un alto livello di scolarizzazione.

Si rileva inoltre che:

- circa un quinto delle posizioni organizzative comportano un ruolo di responsabilità;
- la maggioranza dei lavoratori ha un rapporto di lavoro *full time*;
- di 31 dipendenti, 30 hanno un contratto

a tempo indeterminato e solo il Direttore Generale (Provveditore) ha un contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta inoltre l'attuale forbice di retribuzione annua lorda minima e massima per livello contrattuale di inquadramento:

	Retribuzione minima (€)	Retribuzione massima (€)
Dirigenti	118.000	150.000
Quadri	37.000	68.000
Impiegati	28.000	31.000

Trend del costo del personale			
	2015	2014	2013
Totale costi del personale (al netto dei distacchi)	2.033.683	2.620.366	2.842.905
Retribuzione lorda media complessiva	47.854	65.299	64.761
Trend del costo del personale per posizione organizzativa			
Addetti	36.891	47.157	46.904
Responsabili UO e Direzione	85.440	130.090	131.089

Sulla base di quanto evidenziato all'inizio del paragrafo si rileva una cospicua diminuzione del costo del personale sia in termini assoluti,

sia in termini unitari. La tabella che segue invece offre una visione quantitativa delle relazioni sindacali presenti in Fondazione.

Relazioni sindacali			
	2015	2014	2013
Tasso di sindacalizzazione	77%	75%	76%
N. ore permesso sindacale usufruite	13	0	0
N. ore assemblea sindacale usufruite	4,3	1	2,3
N. accordi siglati con OO.SS.	2	1	0
N. ore di sciopero effettuate	16	8	0
Formazione e valorizzazione			
	2015	2014	2013
N. ore di formazione	89	56	36
N. dipendenti che hanno usufruito di formazione	30	4	8
Totale costi formazione	8.741	4.306	3.469
N. promozioni	0	0	0

La tabella "Formazione e valorizzazione" mostra come la Fondazione abbia correlato il cambio di *mission* sia ad un maggiore investimento

in formazione, sia ad una maggiore diffusione della stessa.

Salute e sicurezza			
	2015	2014	2013
N. e durata infortuni	1/19 gg.	1/11 gg.	0
N. e durata media malattie	46/4 gg.	39/4 gg.	20/3 gg.
N. ore congedi parentali/maternità/permessi L. 104	1.207/0/1.189	1.222/0/225	1.376/1.592/0
N. visite mediche	3	11	6
Aggiornamento periodico valutazione dei rischi	1	1	1
N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione addetti antincendio	4	0	0
N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione addetti primo soccorso	2	0	0

Per ciò che concerne la tabella "Salute e sicurezza" si evidenzia che trattandosi di lavoro impiegatizio, il rischio infortuni è estremamente basso e quelli che si sono verificati, sono avvenuti nel tragitto casa-lavoro. Per quanto riguarda gli altri dati si tratta o di diritti inalienabili dei dipendenti (congedi, L.104) o di avvenimenti conseguenti a vincoli di legge.

1.2.C.2 Stakeholder "fornitori"

Si riportano di seguito alcuni indicatori di sintesi che riguardano i rapporti tra la Fondazione ed i suoi fornitori. In generale si osserva, nel corso del tempo, una sostanziale stabilità sia nel loro numero che nella loro distribuzione geografica. Oltre ai criteri di economicità ed efficienza, la Fondazione presta attenzione anche ai profili etici e sociali dei propri fornitori.

Composizione e distribuzione			
	2015	2014	2013
Costi per fornitura beni e servizi (€)	1.125.472	2.481.881	3.010.078
Numero fornitori di cui:	899	852	797
Comune di Siena	36%	36%	36%
Altri comuni della provincia	15%	15%	15%
Fuori provincia	49%	49%	49%
Numero nuovi fornitori	47	55	45
Incidenza sul totale	5%	6%	6%

Soddisfazione			
	2015	2014	2013
Tempi medi di pagamento (gg)	51	55	50

Indici etici			
	2015	2014	2013
N. fornitori appartenenti ad imprese sociali e organizzazioni <i>non profit</i> o cooperative sociali	5	4	4
Costi sostenuti con fornitori di imprese sociali e organizzazioni <i>non profit</i> o cooperative sociali (€)	1.234	14.533	3.813
N. fornitori con certificazioni	11	11	11

Per quanto riguarda le modalità di assegnazione di appalti e forniture, si fa presente che ai sensi della vigente procedura interna in materia di approvvigionamenti, tutte le commesse sono assegnate a seguito di procedura competitiva tra almeno 3 soggetti invitati, salvo limitate eccezioni (es.: beni o servizi inseriti in mercati monopolisti/oligopolisti; casi di improrogabile urgenza; acquisti per un valore non superiore ad € 250).

A fini di trasparenza, infine, viene data evidenza degli affidamenti di lavori, forniture e servizi aventi un costo annuo, per la Fondazione, superiore ad € 50.000. Si tratta dei seguenti:

- pulizia locali palazzo Sansedoni (Consorzio Siena Co.Ge.S. – € 63.000 circa annui);
- servizio di portierato palazzo Sansedoni (La Fenice Multiservices s.r.l. – € 54.500 circa annui).



1.2.C.3 Stakeholder “Ambiente e nuove generazioni”

Nel 2015 si è assistito ad uno storico riconoscimento da parte della comunità internazionale circa la centralità dei temi collegati alla tutela delle risorse ambientali e, più in generale, alla salvaguardia del benessere delle generazioni future. Nello scorso mese di settembre, infatti, oltre 150 tra Capi di Stato e di Governo, riuniti a New York per il *Sustainable Development Summit* delle Nazioni Unite, hanno adottato una nuova Agenda che, unitamente ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in essa declinati, indirizzerà le politiche di sviluppo dei prossimi 15 anni sia a livello internazionale che a livello di singoli paesi e di comunità locali.

In piena sintonia con tale orientamento generale, la Fondazione Mps attribuisce un rilievo centrale ai temi dello sviluppo sostenibile, in un contesto territoriale che si caratterizza per una spiccata vocazione ambientalista, come testimoniato dal raggiungimento del saldo zero di emissioni gas serra della provincia di Siena.

Le istanze della sostenibilità, in particolare, hanno un diretto riscontro nella Missione e nei documenti di programmazione approvati dalla Fondazione, ispirati ad una visione organica di sviluppo sostenibile.

Nell'ambito della propria attività istituzionale la Fondazione ha recentemente aderito ad iniziative locali, nazionali ed internazionali volte a promuovere azioni in materia di sviluppo sostenibile e sicurezza alimentare. Sul fronte della sostenibilità è stata intrapresa una collaborazione con l'Università di Siena (a valere sui Progetti Territoriali, di cui al paragrafo 1.2.B.4) che prevede un impegno diretto di risorse umane della Fondazione su alcuni importanti progetti di caratura internazionale dell'Ateneo Senese (United Nations, SDSN, PRIMA). La Fondazione ha inoltre aderito al Protocollo di Milano (che promuove buone pratiche in materia di agricoltura sostenibile, sicurezza alimentare e lotta allo spreco di cibo) ed è impegnata attivamente nello sviluppo di alcune linee progettuali *ad hoc*.



Protocollo di Milano

Nel corso del 2015 la Fondazione Mps è stata la prima fondazione di origine bancaria a sottoscrivere ed aderire al Protocollo di Milano sull'Alimentazione e la Nutrizione, lanciato all'edizione 2013 del Forum Internazionale del *Barilla Center for Food and Nutrition* (BCFN), promuovendolo nell'ambito delle proprie reti.

Promosso da BCFN, centro di pensiero che analizza i grandi temi legati all'alimentazione e alla nutrizione nel mondo, il Protocollo è un'iniziativa pubblico-privata aperta a tutti, sostenuta da oltre 100 organizzazioni, istituzioni ed esperti e rappresenta uno strumento di sensibilizzazione affinché vengano messe in atto politiche che favoriscano il cambiamento in termini di sostenibilità con l'obiettivo di promuovere stili di vita sani e combattere l'obesità, promuovere l'agricoltura sostenibile, oltre che ridurre lo spreco di cibo del 50% entro il 2020.

La Fondazione Mps, nel condividere la qualità dei valori espressi nel Protocollo, sta sviluppando le seguenti iniziative:

- il progetto educazione per un percorso educativo per studenti (dai 6 ai 25 anni) sui temi legati al cibo, ambiente, sostenibilità, agricoltura, stili di vita e consumo consapevoli;
- il progetto agricoltura sostenibile per aumentare la consapevolezza delle scelte alimentari dei consumatori attraverso indicazioni chiare ed evolute sulle etichette (es. impronta ecologica degli alimenti);
- l'iniziativa *Siena Urban Food Policy Pact*, vale a dire un'analisi delle politiche sul cibo presenti nella nostra città coinvolgendo la partecipazione della cittadinanza. Il progetto è stato proposto al Comune di Siena che lo ha favorevolmente accolto.

Il 9 settembre 2015 l'Acri ha sottoscritto il Protocollo di Milano.



Collaborazione con l'Università di Siena sui temi della sostenibilità

A settembre del 2012 venivano avviati, tra Fondazione Mps ed Università di Siena, i primi contatti tesi a strutturare un rapporto di collaborazione che potesse supportare il percorso appena intrapreso dall'Ateneo nell'ambito di un'importante iniziativa lanciata dalle Nazioni Unite (*UN SDSN Sustainable Development Solutions Network*) sul tema dello sviluppo sostenibile.

Da allora, l'accreditamento nazionale ed internazionale dell'Ateneo è andato progressivamente crescendo in un ambito in cui il territorio esprime già esperienze di eccellenza (si veda ad esempio l'iniziativa *Siena Carbon Free* della Provincia di Siena). In particolare, tale accreditamento si è concretizzato nel:

- ruolo di soggetto coordinatore di UN SDSN per l'Area del Mediterraneo attraverso il *network* SDSN Mediterranean, del quale attualmente fanno parte oltre 50 membri tra centri di ricerca ed università presenti nell'area;
- ruolo di coordinamento, su incarico del MIUR, dell'iniziativa comunitaria PRIMA (*Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area*) alla quale molti paesi - tra comunitari e non - hanno già aderito con un impegno complessivo superiore ai €mln 200.

Al fine di consolidare tale percorso, l'Università di Siena sta portando avanti una serie di iniziative alle quali la Fondazione Mps collabora con l'intento di valorizzarne al massimo le ricadute anche a livello locale.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

Coerentemente con la centralità attribuita ai temi della sostenibilità sul fronte della propria attività istituzionale, la Fondazione intende conformare quanto più possibile agli stessi principi anche i processi interni, attraverso il progressivo inserimento di specifici criteri all'interno delle procedure organizzative (privilegiando, ad esempio, l'acquisto di materiali riciclati, la fornitura di beni e servizi "eco-label", l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, ecc.). A tale scopo si è quindi proceduto – in accordo con le funzioni interne principalmente interessate – a svolgere una preliminare mappatura delle aree e dei processi maggiormente interessati a possibili dinamiche di complessiva ottimizzazione della performance ambientale, evidenziando: A) le azioni già realizzate o avviate; B) le possibili azioni di miglioramento senza oneri aggiuntivi; C) le misure che necessitano di una più approfondita valutazione costi/benefici.

Tra le azioni effettuate nel 2015, si rileva innanzitutto il progressivo rinnovo del parco monitor con schermi LCD (a minore assorbimento energetico) e stampanti con installazione unità di rete a basso consumo.

Tutte le stampanti sono preimpostate per la stampa fronte/retro, e quasi tutti gli apparati sono collegati a prese di sistema, che in orario di chiusura degli uffici non sono alimentate dalla rete elettrica.

Negli ultimi mesi del 2015 sono stati inoltre adottati alcuni semplici accorgimenti nell'ambito delle attuali procedure aziendali, in particolare:

- * è stata emessa una direttiva interna del Direttore Generale volta a ridurre l'utilizzo di documenti cartacei ai soli casi strettamente necessari;
- * è stata adottata una prassi interna per cui gli atti all'ordine del giorno delle Deputazioni vengono messi a disposizione dei deputati soltanto in formato elettronico, salva espressa richiesta del supporto cartaceo.

La Fondazione ritiene, infine, importante promuovere, stimolare e sostenere la crescita di una sempre maggiore sensibilità anche nei propri dipendenti, incoraggiando l'adozione di buone pratiche all'interno degli uffici che possano auspicabilmente innescare fenomeni di diffusione anche al di fuori della sfera lavorativa.



Buone pratiche di sostenibilità in ufficio

Consumi energetici

- Accendi la luce elettrica solo quando quella solare è insufficiente: risparmi energia e vivi più a contatto con la natura.
- Quando esci da una stanza (non solo dal tuo ufficio, ma anche dal bagno, da una sala riunioni o da altri spazi comuni) assicurati di spengere le luci: non servono a nessuno!
- Una stampante, un monitor, un computer possono assorbire energia anche quando sono spenti. Se possibile, assicurati che le apparecchiature elettroniche a tua disposizione siano disconnesse dalla rete elettrica quando finisci di lavorare: se non sono collegate a un interruttore generale, stacca la spina.
- L'ascensore è comodo, ma consuma molta energia e non fa bene alla salute. Fare le scale, invece, ti fa bruciare il triplo delle calorie, contribuendo a mantenerti in forma. Se possibile, limita l'utilizzo dell'ascensore: risparmierai energia elettrica e ti sentirai meglio.
- Gli impianti di riscaldamento e condizionamento sono una delle maggiori cause di consumo energetico negli edifici: cerca di mantenere una temperatura interna non superiore a 20° in inverno e non inferiore a 25° in estate, anche adottando (compatibilmente con le esigenze lavorative) un abbigliamento più informale. Ne guadagnerà anche la tua salute: è infatti sconsigliato mantenere un'eccessiva escursione termica tra ambiente esterno e interno, fonte di sbalzi climatici che favoriscono l'insorgenza di influenza e altre malattie.

Consumi idrici

- Quando apri un rubinetto (per lavarti i denti o le mani, per sciacquare un alimento o un contenitore) lascia scorrere l'acqua solo per il tempo strettamente necessario e assicurati di chiuderlo correttamente quando hai finito.
- Se noti delle perdite o dei rubinetti che non chiudono bene, non farti gli affari tuoi: avverti subito gli addetti alla manutenzione ed assicurati che il guasto venga riparato.

Consumo carta

- Stampa solo i documenti necessari: risparmierai carta, toner e energia elettrica.
- Se devi stampare qualcosa fallo in fronte retro, utilizzando quando possibile la modalità "draft".
- Riutilizza il retro di stampe cartacee che non ti servono più per prendere appunti.

Gestione rifiuti

- Contribuisci alla raccolta differenziata: se hai a disposizione contenitori multi-materiale, magari non proprio nel tuo ufficio, ma in altri spazi comuni, fai la tua parte, anche se ti costa qualche passo in più.
- Se l'acqua corrente che hai a disposizione è potabile, puoi riempire periodicamente una bottiglia e tenerla in ufficio, invece che comprarla: oltre a ridurre la produzione di rifiuti plastici (le bottiglie) risparmierai anche dei soldi.



1.3
OBIETTIVI
DI
MIGLIORAMENTO



Nel corso del 2016 l'obiettivo sarà quello di perfezionare il processo di rendicontazione sociale andando, al tempo stesso, verso lo sviluppo di un sistema di valutazione e rendicontazione dell'attività istituzionale, calibrato sulle esigenze e peculiarità

della Fondazione. A tal fine, lo sviluppo sostenibile declinato in chiave territoriale ed il coinvolgimento della comunità sono stati individuati come i **due pilastri** su cui costruire il nuovo modello di rendicontazione.

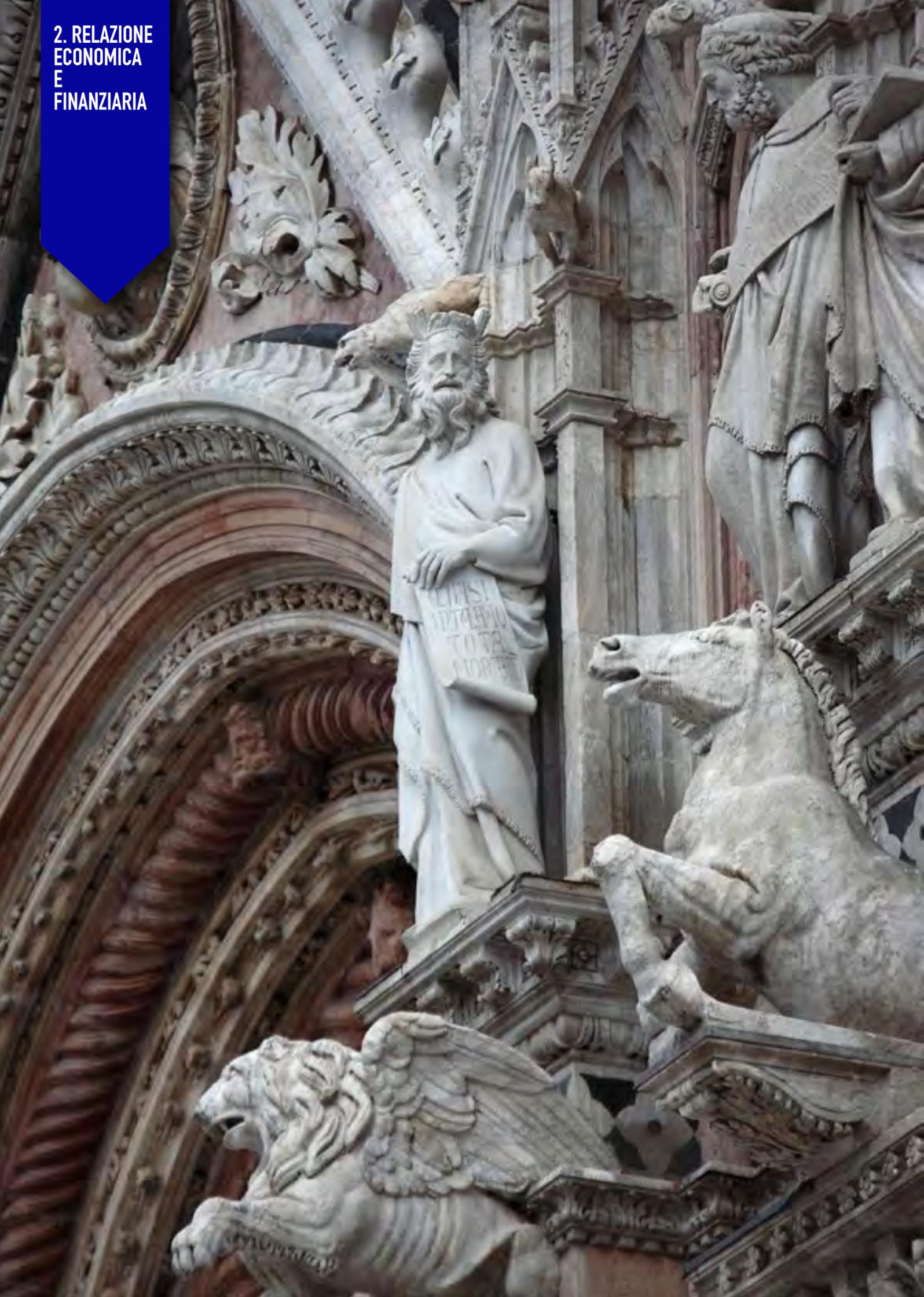


SVILUPPO SOSTENIBILE

- * Lo standard GBS 2013 attribuisce centralità al concetto di sviluppo sostenibile inteso come «*capacità di soddisfare le esigenze delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni*» WCED (World Commission on Environment and Development, 1987, *The Brundtland Report: Our Common Future*.
- * L'adozione di tale principio, specie a livello di comunità locali, pone delle responsabilità sociali che vanno oltre la dimensione ambientale e che investono tutti i settori di intervento delle fondazioni.
- * Rendere conto di come la Fondazione produce valore durevole, contribuendo ad un modello di sviluppo territoriale compatibile con il principio di sostenibilità, costituisce l'elemento centrale del modello di rendicontazione a cui tendere, nella consapevolezza che il lungo periodo rappresenta il naturale orizzonte nel quale la Fondazione è chiamata a realizzare la propria Missione e, pertanto, il riferimento più adeguato per valutarne i risultati conseguiti.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

- * L'attività di *community engagement* è presupposto indispensabile per dare sostanza ad un'attività di rendicontazione che faccia del bilancio di missione uno strumento di dialogo effettivo con il territorio di riferimento.
- * A tal fine è stato predisposto un apposito questionario -consultabile sul sito <https://intranet.fondazioneMps.it/Intranet/new/frontend/questbilanciomissione.aspx> - che ogni lettore può compilare *online* al fine di esprimere il proprio giudizio sul presente documento.
- * Nell'ambito del questionario è attiva anche una sezione specifica che i beneficiari di precedenti contributi potranno utilizzare anche per segnalare le progettualità che, a distanza di anni dal loro finanziamento e dalla loro realizzazione, continuano a produrre effetti positivi sul territorio.
- * Tali risultanze serviranno sia ad arricchire l'attività di rendicontazione sociale che ad acquisire nuovi elementi di conoscenza rispetto alle migliori pratiche di progetto, anche in chiave di programmazione della futura attività della Fondazione.

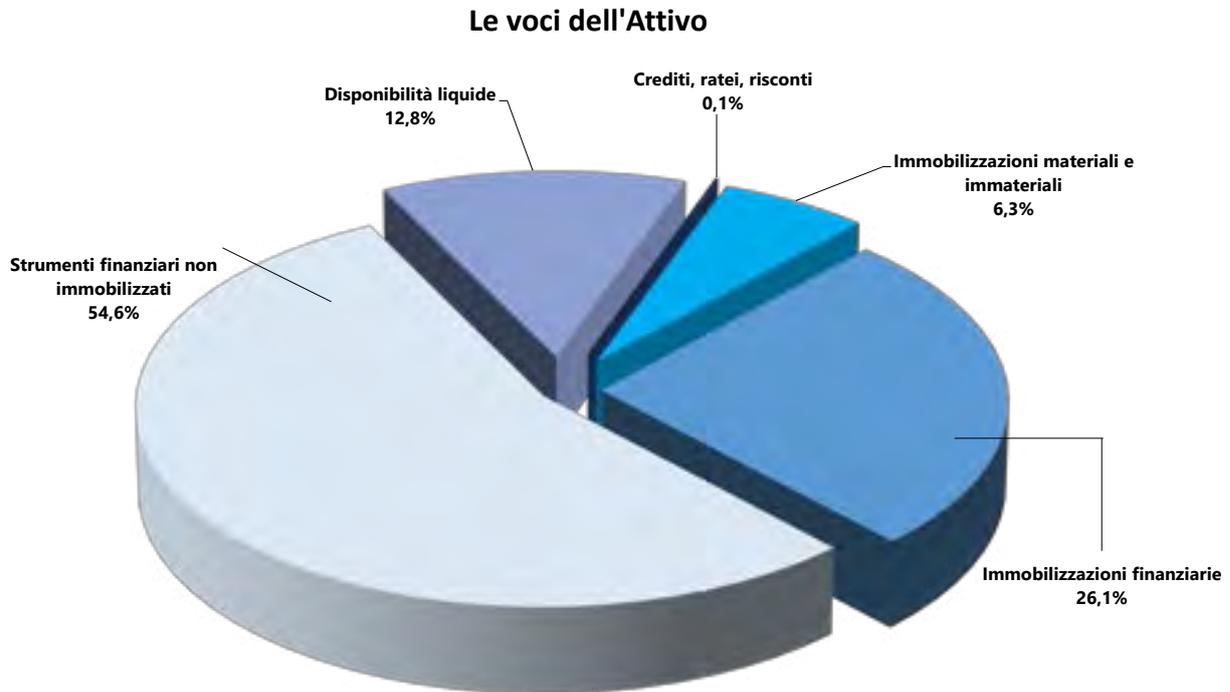


2.1 La situazione patrimoniale

Dopo aver completato nel 2014 il percorso di risanamento finanziario, nel corso del 2015, è stata definita un'asset allocation della liquidità disponibile e si è dato avvio alla sua gestione attraverso strumenti finanziari appostati contabilmente nell'Attivo circolante, secondo

le modalità descritte nel successivo paragrafo "Il patrimonio non immobilizzato e la liquidità". Al 31 dicembre 2015, l'Attivo di bilancio di FMps è rappresentato per circa il 32% da Immobilizzazioni (finanziarie e non) e per circa il 68% dall'Attivo circolante.

Di seguito si espone il *break-down* della posta.



Nel Passivo si riduce in particolare l'ammontare delle "Erogazioni Deliberate" a fronte dei pagamenti effettuati e delle revoche rilevate sui contributi pregressi.

Per quanto attiene i dettagli inerenti l'attività istituzionale si rimanda al paragrafo 1.2.B (Attività Istituzionale) del Bilancio di Missione e, per i dati contabili, alla Nota Integrativa⁵.

Il Patrimonio Netto contabile della Fondazione passa da €mln. 532,25 a €mln. 451,74 a seguito delle minusvalenze di vendita e della rettifica di valore inerenti la partecipazione in Banca Mps, descritte di seguito alla voce

"Altre partecipazioni" delle Immobilizzazioni finanziarie in Nota Integrativa, oltre che di un Disavanzo d'Esercizio pari a circa €mln. 15.

E' importante comunque rilevare come il "Margine di Struttura"⁶ risulti essere ampiamente positivo (€mln. 269,7), evidenziando la sostanziale solidità patrimoniale dell'ente.

2.2 L'andamento della gestione economica e finanziaria

2.2.1 La situazione economica

In relazione alla gestione economica si rilevano, sul fronte dei ricavi, dividendi derivanti in

⁵ Le rettifiche/ripresе di valore della Conferitaria sono imputate direttamente al Patrimonio Netto contabile, così come consentito dall'art. 9, co. 4 del D. Lgs. 153/99.

⁶ Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale, cioè della capacità di finanziare le poste dell'Attivo con il Patrimonio Netto (posta non soggetta a rimborso). Si ottiene sottraendo le Immobilizzazioni al Patrimonio Netto: se il valore dell'indice è positivo, la struttura patrimoniale è tendenzialmente solida in quanto i mezzi propri sono in grado di finanziare, oltre che gli impieghi di lungo periodo, anche una parte dell'Attivo circolante.

gran parte dagli strumenti finanziari dell'Attivo circolante e, in misura prevalente, interessi relativi alla gestione della liquidità (questi ultimi in larga parte maturati prima di implementare la suddetta *asset allocation*).

L'andamento negativo dei mercati, con particolare riferimento al mese di dicembre 2015, ha portato rispetto ai valori di investimento iniziali (effettuati tra aprile e giugno 2015) a delle svalutazioni inerenti gli strumenti finanziari dell'Attivo circolante che hanno determinato, con le rettifiche di valore effettuate per la partecipazione in Sansedoni e per l'immobile non strumentale Palazzo del Capitano e i costi di funzionamento rilevati (per tali argomenti si rimanda alla Nota Integrativa), il risultato negativo d'esercizio.

Da segnalare, a tal proposito, il notevole abbassamento degli oneri ordinari d'esercizio (da €mln. 10,91 del 2014 a €mln. 4,69, pari a circa il 57%), derivante oltre che dall'azzeramento degli interessi passivi sul debito (estinto nel 2014), anche dalla notevole riduzione delle spese per il personale, dei costi di consulenza e degli accantonamenti (vedi a tal proposito le Informazioni sul Conto Economico della Nota Integrativa).

Le conclusioni sopra esposte sono rinvenibili anche dalla riclassificazione del Conto Economico mediante analisi per margini, di seguito esposta.

I dati sono stati rettificati per comprendere anche quella quota di carico fiscale che – per effetto delle indicazioni contabili contenute nell'Atto di indirizzo – non risulta esposta in bilancio, ma concorre comunque a determinare l'onere tributario che, di fatto, la Fondazione ha sopportato durante l'anno (imposta su redditi e proventi di capitale, imposta di bollo sui *dossier* titoli, IRAP, imposte sugli immobili e IVA).

Nei ricavi relativi alla gestione del patrimonio sono inoltre incluse tutte le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione dell'attivo e le perdite o guadagni da *trading*.

Come già sopraindicato, occorre evidenziare che, oltre all'effetto del Disavanzo di periodo, sulla dimensione del Patrimonio Netto hanno inciso anche la minusvalenza per cessioni e la svalutazione effettuate in relazione alla partecipazione nella Conferitaria Banca Monte dei Paschi di Siena che, come meglio precisato nella Nota Integrativa, nel rispetto delle norme contabili applicabili, sono state rilevate a diretta decurtazione del Patrimonio Netto.

	Anno 2015	Anno 2014	Differenza	Differenza %
Proventi e perdite da gestione del patrimonio	-7.188.822	-19.631.503	12.442.681	-63,38%
Imposte sostitutive trattenute alla fonte	1.526.902	1.139.889	387.013	33,95%
Totale proventi da gestione del patrimonio	-5.661.920	-18.491.614	12.829.694	-69,38%
Costi esterni e consumi	-1.414.782	-2.189.567	774.785	-35,39%
Interessi passivi da gestione del patrimonio	647	-3.266.108	3.266.755	n.s.
Oneri per la gestione del patrimonio	-313.320	-270.703	-42.617	15,74%
Valore aggiunto della gestione del patrimonio	-7.389.375	-24.217.992	16.828.617	-69,49%
Costo del lavoro	-2.033.683	-2.620.366	586.683	-22,39%
Margine operativo lordo della Fondazione	-9.423.058	-26.838.358	17.415.300	-64,89%
Ammortamenti e accantonamenti	-421.277	-1.771.589	1.350.312	-76,22%
Reddito operativo della Fondazione	-9.844.335	-28.609.947	18.765.612	-65,59%
Altri proventi	114.275	192.161	-77.886	-40,53%
Altri oneri finanziari	-931	-2.039	1.108	-54,34%
Utile ordinario ante-imposta	-9.730.991	-28.419.825	18.688.834	-65,76%
Imposte	-1.704.238	-1.358.034	-346.204	25,49%
IVA	-504.360	-790.069	285.709	-36,16%
Reddito ordinario dopo le imposte	-11.939.589	-30.567.928	18.628.339	-60,94%
Proventi straordinari netti	-3.047.295	559.423	-3.606.718	-644,72%
Reddito netto di esercizio	-14.986.884	-30.008.505	15.021.621	-50,06%

2.2.2 La situazione finanziaria e il limite di indebitamento

Riportiamo di seguito il rendiconto finanziario della Fondazione Mps, elaborato secondo

i criteri definiti dalla Commissione per le questioni contabili dell'Acri.

RENDICONTO FINANZIARIO	2015
- avanzo residuo	-14.986.884
- accantonamento alla riserva obbligatoria	0
- accantonamento al volontariato	0
- accantonamento a riduzione disavanzi pregressi	0
- Disavanzo di esercizio	-14.986.884
- ammortamenti	59.985
- utilizzi netti fondo rischi	-649.947
A) Variazione di liquidità relativa alla gestione dell'esercizio	-15.576.846
- nuove erogazioni deliberate	0
- incremento Fondo per l'Attività d'Istituto da revocche di esercizio	0
- utilizzo Fondi per l'Attività d'Istituto:	-17.286.955
- per erogazioni effettuate (Progetti di terzi)	-13.456.674
- per erogazioni effettuate (Progetti Propri)	-2.667.536
- per erogazioni a valere sul fondo volontariato	-1.162.745
B) Variazione di liquidità relativa ad interventi in materia di erogazioni	-17.286.955
- decremento immobilizzazioni materiali e immateriali	3.025.740
- incremento immobilizzazioni finanziarie	-19.565.326
- decremento crediti	516.666
- decremento ratei e risconti attivi	2.095.636
- riduzione debiti	-3.872.956
- distribuzione TFR	-123.394
- incremento di strumenti finanziari non immobilizzati	-290.258.282
- incremento ratei passivi	63.928
- variazione interventi diretti	
C) Variazione di liquidità relativa alle dinamiche degli elementi patrimoniali	-308.117.988
D) Variazione di liquidità relativa alla gestione (A+B+C)	-340.981.789
E) Disponibilità liquide all' 1/1	412.989.863
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	72.008.074

Il decremento del saldo di liquidità rispetto al dato iniziale deriva essenzialmente dalle dinamiche patrimoniali (circa €mln. 308,2) ed in particolare dai flussi netti relativi agli investimenti effettuati negli strumenti finanziari non immobilizzati (circa €mln. 290,3). Le uscite effettive dell'anno per attività istituzionale, considerando anche le relative ritenute fiscali versate, sono state pari a €mln. 17,3 circa.

L'art. 3, co. 1, del citato Protocollo congiunto Mef-Acri del 22 Aprile 2015, prevede che:

Nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, le Fondazioni non ricorrono all'indebitamento in nessuna forma, salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare. In ogni caso, l'esposizione debitoria complessiva non può superare il dieci per cento della consistenza patrimoniale."

Lo Statuto vigente al 31 dicembre 2015 prevede all'art. 3, co. 4 che *"La Fondazione non può contrarre debiti per un importo complessivo superiore al 20% del proprio patrimonio"* (nella definizione di "Patrimonio", l'art. 4, co. 1, include anche il Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni).

Lo Statuto in corso di approvazione (vedi sull'argomento il paragrafo 1.1.2 del Bilancio di Missione e quanto riportato di seguito nella "Evoluzione della gestione", nel paragrafo "I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio") si uniforma al principio indicato dal Protocollo e stabilisce all'art. 3, co. 4, che

"La Fondazione, per il perseguimento degli scopi istituzionali nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, non può contrarre debiti, salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità. L'esposizione debitoria complessiva non può superare il 10% del patrimonio, secondo l'ultimo bilancio approvato".

Gli orientamenti interpretativi (in fase di formalizzazione) del tavolo tecnico Mef-Acri costituito a valle del Protocollo, evidenziano inoltre come la nozione di indebitamento cui fare riferimento sia rappresentata dai debiti diretti e per cassa verso gli intermediari finanziari escludendo i debiti per erogazioni nei confronti dei beneficiari dell'attività istituzionale, i debiti di natura fiscale nei confronti della Pubblica Amministrazione e quelli nei confronti dei fornitori (sia di beni che di servizi). Il limite del 10% deve essere inoltre calcolato considerando il Patrimonio Netto contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Di seguito si esprime il calcolo del rapporto di indebitamento al 31 dicembre 2015, calcolato sia secondo il limite statutario vigente al 31 dicembre 2015 che secondo il nuovo disposto in fase di approvazione, tenuto conto dei citati orientamenti emersi nel citato tavolo tecnico Mef-Acri.

LIMITE DI INDEBITAMENTO DEL DISPOSTO STATUTARIO IN VIGORE

	2015	2014
FONDO DI DOTAZIONE	1.077.423.410	1.142.944.635
RISERVE DA RIVALUTAZIONE	0	0
RISERVA OBBLIGATORIA	0	0
RISERVA INTEGRITA' PATRIM.	0	0
RISERVA INTERVENTI DIRETTI	0	0
DISAVANZI A NUOVO	-610.694.959	-580.686.454
AVANZO / DISAVANZO DI ESERCIZIO	-14.986.884	-30.008.505
PATRIMONIO NETTO	451.741.567	532.249.676
F.DO STABILIZZAZIONE	27.816.812	27.816.812
TOTALE PATRIMONIO (da Statuto in vigore)	479.558.379	560.066.488
LIMITE DEL 20%	95.911.676	112.013.298
FONDI PER LE EROGAZIONI	6.270.403	7.338.277
FONDI PER IL PROGETTO SUD	0	342.517
FONDI PER IL VOLONTARIATO	1.303.505	2.123.733
EROGAZIONI DELIBERATE	21.922.789	36.979.123
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	744.542	867.936
DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI INTERMED. FINANZIARI	0	0
ALTRI DEBITI	6.480.006	10.352.962
RATEI PASSIVI	84.171	20.243
DEBITI FMps (da Statuto in vigore)	36.805.416	58.024.791
% DEBITI SU PATRIMONIO	7,7%	10,4%

LIMITE DI INDEBITAMENTO DEL DISPOSTO STATUTARIO IN FASE DI APPROVAZIONE

	2015	2014
FONDO DI DOTAZIONE	1.077.423.410	1.142.944.635
RISERVE DA RIVALUTAZIONE	0	0
RISERVA OBBLIGATORIA	0	0
RISERVA INTEGRITA' PATRIM.	0	0
RISERVA INTERVENTI DIRETTI	0	0
DISAVANZI A NUOVO	-610.694.959	-580.686.454
AVANZO / DISAVANZO DI ESERCIZIO	-14.986.884	-30.008.505
PATRIMONIO NETTO	451.741.567	532.249.676
TOTALE PATRIMONIO (da Statuto da approvare)	451.741.567	532.249.676
LIMITE DEL 10%	45.174.157	53.224.968
DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI INTERMED. FINANZIARI	0	0
DEBITI FMps (da Statuto da approvare)	0	0
% DEBITI SU PATRIMONIO (*)	0,0%	0,0%

* Qualora includessimo al numeratore del rapporto di indebitamento anche i debiti considerati nel limite statutario vigente, il rapporto non supererebbe in ogni caso il limite 10%, attestandosi all'8,1% sul 2015.

E' importante inoltre rilevare come l'elevato ammontare dell'Attivo circolante (€mln. 378,99), rappresentato per la quasi totalità da liquidità e investimenti liquidi, rispetto alle passività delle tabelle sopra esposte (€mln. 36,8), determini una situazione di evidente equilibrio finanziario da parte della Fondazione Mps.

2.3 Le immobilizzazioni finanziarie

Come previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento relative alle fondazioni di origine bancaria, gli indirizzi e le linee-guida sono determinati all'interno dei Documenti programmatici della Fondazione.

Il portafoglio immobilizzato è composto da:

* la partecipazione nella Banca Mps;

- * gli altri investimenti strategici in partecipazioni e fondi in un'ottica di rendimento a medio/lungo termine e di diversificazione del patrimonio;
- * gli investimenti c.d. *mission oriented*;
- * le partecipazioni in società strumentali e le somme impiegate nella costituzione di Fondazione con il Sud.

2.3.1 La partecipazione in Banca Monte dei Paschi di Siena

La Deputazione Amministratrice ha confermato l'appostamento della partecipazione all'interno delle Immobilizzazioni finanziarie, in un'ottica di medio-lungo termine, continuando a perseguire un attento e costante monitoraggio delle evoluzioni dello scenario di riferimento e un'attenta analisi delle eventuali opzioni strategiche che si dovessero delineare nel futuro.

All'inizio dell'esercizio la quota di partecipazione era pari al 2,5% del capitale sociale di Banca Mps (oggetto di patto di sindacato sottoscritto il 31 Marzo 2014 con *BTG Pactual Europe* e *Fintech Advisory Inc.*, per un totale del 9% del capitale sociale).

Il citato patto di sindacato prevedeva la scadenza di un primo *lock-up* il 15 maggio 2015. A valle di tale scadenza la Fondazione Mps avrebbe potuto vendere azioni pari allo 0,98% del capitale sociale. A seguito di specifica autorizzazione ricevuta dall'Autorità di Vigilanza, la Fondazione:

- * ha ceduto dal 18 al 21 Maggio 2015 lo 0,95% del capitale sociale (ante aumento di capitale della Conferitaria del 2015), per circa mln. 2,4 di azioni, con un incasso netto complessivo di €mln. 24,4;
- * nel mese di giugno ha successivamente aderito all'aumento di capitale per massimi €mld.

3 lanciato da Banca Mps (e integralmente sottoscritto), per tutta la quota restante del 1,55% del capitale sociale, con un esborso pari a €mln. 46,4.

L'operazione ha determinato quindi nel suo complesso per la Fondazione un esborso netto pari a circa €mln. 22.

Nel frattempo il 22 maggio 2015 è stato sottoscritto tra le parti un accordo interpretativo del patto di sindacato chiarendo che i vincoli dello stesso si applicavano alle sole azioni sottoposte al secondo *lock-up*, escludendo di conseguenza le nuove azioni emesse e sottoscritte a fronte del suddetto aumento di capitale.

La percentuale di azioni conferite al patto risultavano quindi pari allo 0,498% del capitale sociale post-aumento di Banca Mps, con una quota della Fondazione Mps pari allo 0,138%⁷.

A seguito dell'emissione a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2014 sui "Nuovi Strumenti Finanziari" previsti dal D.L. del 6 luglio 2012, n. 95 e successive modifiche (di seguito anche "Monti Bond"), di circa 118 milioni di azioni ordinarie pari al 4% del capitale sociale post-aumento, la partecipazione della Fondazione nella Banca Mps si è poi attestata all'1,49%.

All'atto della redazione del presente documento non è ancora chiaro se la Banca Mps emetterà azioni a favore del Mef, a fronte delle cedole maturate sui Monti Bond per il primo semestre del 2015 fino al loro integrale rimborso. La Banca Mps ha infatti registrato formalmente un utile nel 2015 che escluderebbe tale ipotesi ma tale risultato positivo è determinato dal *restatement* imposto dalle Autorità di Vigilanza inerente la cosiddetta operazione *Alexandria*⁸. Dalle informazioni disponibili, l'emissione di tali azioni determinerebbe

⁷ Per ulteriori dettagli relativi al patto di Sindacato sottoscritto si rimanda all'informativa disponibile sul sito *web* di Fondazione Mps.

⁸ Per ulteriori informazioni si rimanda ai comunicati effettuati da Banca Mps.

comunque una diluizione marginale della quota della Fondazione.

Nel corso del 2015, Banca Mps ha proseguito nel percorso di rafforzamento patrimoniale (anche grazie al citato aumento di capitale) e di ripristino di adeguate condizioni di liquidità e prospettive reddituali.

I risultati di bilancio 2015, influenzati dal suddetto *restatement*, presentano notevoli progressi rispetto agli anni precedenti. Il risultato economico di esercizio è stato positivo e pari a €mln. 388; senza considerare il suddetto *restatement* risulterebbe negativo di circa €mln. 112 (contro una perdita di ben €mld. 5,4 del 2014), anche a seguito di alcune poste straordinarie quali ad esempio i costi di chiusura dell'operazione c.d. Alexandria e il contributo straordinario al Fondo di Risoluzione del sistema bancario per i salvataggi bancari effettuati nell'ultima parte del 2015.

Il risultato operativo lordo (pari a circa €mld. 1,87 escludendo il *restatement*) è in crescita di circa il 27% rispetto al 2014, grazie al positivo andamento della gestione corrente.

Il *Common Equity Tier 1* è a circa il 12% sostanzialmente invariato rispetto al 30 settembre 2015 e sensibilmente al di sopra della soglia SREP richiesta dalla Bce del 10,2%.

Il grado di liquidità appare ampiamente positivo, come evidenziato dalla *counterbalancing* disponibile di circa €mld. 24, ai massimi livelli degli ultimi 4 anni e in grado di assorbire eventuali flessioni della raccolta diretta.

Sta procedendo inoltre il programma di gestione dei crediti deteriorati beneficiando del rallentamento dei flussi lordi (in incremento a un tasso minore nell'ultimo trimestre dell'anno rispetto ai precedenti), di una più efficace attività di recupero nonché della cessione di €mld. 1 di sofferenze perfezionata a dicembre 2015. I tassi di copertura di tali crediti sono stabili sui valori di

settembre 2015 e si confermano tra i più alti del sistema bancario italiano.

Nonostante i risultati di bilancio evidenziati, si è rilevato, soprattutto a partire dal dicembre 2015, un pesantissimo *trend* decrescente del prezzo di borsa che ha portato il titolo a portarsi stabilmente sotto € 1 e a quotare in *intraday* addirittura € 0,42, il 12 febbraio 2016.

In un scenario di riferimento caratterizzato oltre che da un quadro macroeconomico mondiale previsto in peggioramento, anche dalle note vicende di fine 2015 relative alle banche italiane ristrutturate e dal cambio di legislazione in tema di salvataggi bancari (cosiddetto "*Bail in*"), in presenza di un elevato *stock* di sofferenze del sistema bancario italiano, il titolo Banca Mps ha registrato la peggiore *performance*, essendo ancora percepito dai mercati come un soggetto debole, condizionato da un livello di *Non Performing Loan* superiore alle medie di sistema.

Per i dati contabili della partecipazione e la valutazione della posta di bilancio si rimanda alla voce "Altre partecipazioni" delle Immobilizzazioni finanziarie nella Nota Integrativa.

2.3.2 Gli altri investimenti strategici

La partecipazione al fondo di *private equity Sator Private equity Fund* per una quota del 12%, risale al 2008. Alla costituzione il fondo fu appostato tra le immobilizzazioni finanziarie ma nel 2011, in seguito alle note vicende inerente l'indebitamento finanziario dell'ente ed il conseguente processo di ristrutturazione, venne destinato alla vendita e quindi spostato nell'Attivo circolante e svalutato per un importo rilevante, tenuto conto anche delle particolari situazioni finanziarie ed economiche del momento che imponevano un'attività di valorizzazione molto pressante, nei tempi, di una parte importante dell'attivo della Fondazione. Il fondo non fu però ceduto e, venendo meno le

cause della suddetta svalutazione, nel bilancio 2014 è stato effettuato un ripristino del valore di bilancio fino al costo storico dello strumento, mantenendo comunque una rilevante plusvalenza implicita rispetto al *Net Asset Value* del fondo. Essendo venuta meno l'esigenza di assicurare nel breve periodo ulteriore liquidità alla Fondazione e, considerato che nel corso del 2015 è stato ultimato il processo di definizione ed implementazione dell'*asset allocation* della Fondazione (vedi il successivo paragrafo "Il patrimonio non immobilizzato e la liquidità") che pone gestionalmente lo stesso *asset* nella parte strategica dell'attivo in un'ottica di detenzione che arrivi fino alla sua naturale liquidazione ed estinzione, è stato nuovamente trasferito tra le Immobilizzazioni finanziarie.

Nel 2008 la Fondazione è entrata a far parte della compagine azionaria della Sator S.p.A., società indipendente iscritta, quale intermediario finanziario, nell'elenco generale di cui all'art. 113 del TUB e operante nell'ambito dell'*alternative asset management*, tramite tre diversi fondi di investimento (di cui uno è il fondo descritto in precedenza). Il capitale sociale di Sator S.p.A. è stato inizialmente conferito interamente dai promotori della società; successivamente, attraverso un aumento di capitale riservato, sono entrati a far parte della società investitori strategici italiani ed internazionali (fra cui FMps), che detengono ciascuno l'1,09% del capitale sociale.

Dall'esercizio 2005, la Fondazione ha un'interessenza, attualmente dell'8,7% nel capitale dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana fondata da G. Treccani S.p.A., la cui attività statutaria risulta peraltro coerente con i settori ammessi di intervento delle Fondazioni bancarie (art. 1, c. 1, lett. *c-bis*, n. 3 e 4, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n.

153). Scopo precipuo della Treccani è quello della compilazione, aggiornamento, pubblicazione e diffusione della Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti iniziata dall'Istituto Giovanni Treccani, e delle opere che possono comunque derivarne, o si richiamino alla sua esperienza, in specie per gli sviluppi della cultura umanistica e scientifica, nonché per esigenze educative, di ricerca e di servizio sociale.

Nel corso del 2010 è stata costituita la Società denominata Casalboccone Roma S.p.A. in cui la Fondazione detiene una partecipazione del 49% nel capitale ordinario e del 100% del capitale privilegiato, e così per una quota complessiva del capitale del 67,06%. La società ha come fine quello della valorizzazione di una importante area ubicata a nord della Capitale. L'area in parola è posseduta per il tramite della propria controllata al 100% Eurocity Sviluppo Edilizio S.r.l.

La crisi del settore immobiliare oltre che le difficoltà di ricapitalizzazione da parte dei soci, hanno indotto a mettere Casalboccone Roma S.p.A. in liquidazione a partire dal 9 agosto 2013.

Per i dati contabili e le valutazioni di bilancio dei suddetti investimenti si rimanda alla voce "Altre partecipazioni" delle Immobilizzazioni finanziarie nella Nota Integrativa.

2.3.3 Gli investimenti *mission oriented*

Ci si riferisce a quelli investimenti che direttamente o indirettamente, alla luce anche di quanto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 153/99, consentono di realizzare contemporaneamente l'obiettivo della diversificazione dell'attivo finanziario e del collegamento funzionale con le finalità istituzionali. Nel portafoglio della Fondazione Mps si rilevano:

* il fondo Siena Venture, gestito da MPVENTURE

Sgr, nato per accompagnare lo sviluppo delle piccole e medie imprese delle province di Siena, Grosseto e aree limitrofe. Il fondo è in fase di liquidazione con una scadenza prorogata all'8 marzo 2017;

- * il fondo Toscana Innovazione, gestito da Sici Sgr S.p.A. e destinato alle piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo. Anche in questo caso è iniziata la fase di liquidazione considerato che il periodo di investimento si è concluso il 27 maggio 2013. La scadenza del fondo è al momento fissata al 27 maggio 2020;
- * la partecipazione nella Finanziaria Senese di Sviluppo (Fi.Se.S. S.p.A.), per il 58,67% del capitale sociale complessivo. La società si pone come *partner* strategico per la nascita, lo sviluppo e l'insediamento delle imprese sul territorio non limitandosi a finanziarle ma affiancandole anche nel processo di realizzazione dei propri progetti. Nel capitale sociale sono presenti anche la Camera di Commercio di Siena, il Comune e la Provincia di Siena. La Fondazione possiede il 30,33% delle azioni ordinarie in circolazione ed il 100% delle azioni privilegiate emesse;
- * un prestito obbligazionario sottoscritto per nominali €mln. 3 di emesso sempre dalla società Fi.Se.S. S.p.A. (a fronte di €mln. 6 complessivamente emessi).

Per i dati contabili e le valutazioni di bilancio dei suddetti investimenti si rimanda alla voce "Altre partecipazioni" delle Immobilizzazioni finanziarie nella Nota Integrativa.

2.3.4 Le partecipazioni in società strumentali e le somme impiegate nella costituzione della Fondazione con il Sud

Le società strumentali della Fondazione sono

Biofund S.p.A., Siena Biotech S.p.A. (per cui è in corso la procedura fallimentare) e Vernice Progetti Culturali S.r.l.

Per la descrizione dell'attività delle strumentali si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 1.2.B del Bilancio di Missione mentre per i dati contabili e per i dettagli inerenti le somme impiegate nella costituzione della Fondazione con il Sud, si rinvia alla voce "Altre partecipazioni" delle Immobilizzazioni finanziarie nella Nota Integrativa.

2.4 Le altre immobilizzazioni

Nell'ambito di tale categoria si rileva che per l'immobile non strumentale denominato Palazzo del Capitano, la Fondazione ha deliberato un processo di valorizzazione da realizzarsi nel medio termine secondo l'*Highest and Best Use* individuato con l'ausilio di un *advisor* esterno.

Per i dati contabili e le valutazioni di bilancio si rimanda alla voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" della Nota Integrativa.

2.5 Il patrimonio non immobilizzato e la liquidità

2.5.1 Il contesto di mercato

La dinamica incerta dei mercati nel mese di dicembre u.s. riassume verosimilmente quanto visto nel corso dell'intero anno con l'alternarsi di fasi positive e negative che nel 2015 si sono tra loro compensate. In un contesto macroeconomico in fase di miglioramento, ma ancora caratterizzato da forti distinzioni tra le diverse macro-aree, un ulteriore elemento di instabilità è il crollo del prezzo del petrolio.

Negli Usa il ciclo espansivo, seppur ancora contenuto, è sostenuto da dati incoraggianti tali da permettere la tanto "attesa" inversione della politica monetaria da parte della Fed. Il contesto è tuttavia tale da lasciar presumere che la Banca Centrale Usa possa essere estremamente cauta

nel percorso di rialzo dei tassi.

La situazione di Europa e Giappone resta invece più arretrata, con un recupero reale in ritardo ed un forte ancoraggio del ciclo economico alle politiche espansive delle rispettive banche centrali. Nonostante l'azione della Bce, i dati consuntivi europei faticano ad evidenziare miglioramenti sul fronte della crescita, mentre l'inflazione, complice anche il continuo ribasso del petrolio, si conferma su livelli pressoché nulli. In Giappone, nonostante tutte le azioni messe in capo da Bank of Japan e Governo, restano bassi sia la crescita che l'inflazione.

Restano infine più alte le preoccupazioni per le economie emergenti, sofferenti per il crollo del prezzo delle materie prime e per le prospettive di rialzo tassi in Usa. In questo contesto da un po' di mesi si è aggiunta la preoccupazione legata alla Cina che, con il rallentamento della crescita e la conseguente politica di svalutazione dello Yuan, esporta deflazione nelle altre economie. Non aiuta poi a placare i timori deflazionistici l'andamento delle materie prime, ormai da mesi avvitate al ribasso.

Solo alcuni indici sono risultati particolarmente premianti nell'anno, ricordiamo in tal senso Italia, Germania e Francia e poi la Russia tra gli emergenti, unica piazza ad offrire risultati positivi di spessore (oltre al Giappone) con una crescita annua attorno a +10%; pochi invece gli indici "sostanzialmente invariati" (S&P500 -0.73%, Messico -0.39%, Svizzera -1.8% con Sud Africa al +5,06% e Korea al +2,39%). Le Borse decisamente negative sono risultate quelle emergenti trascinate al ribasso in particolare da Indonesia, Turchia e Brasile o anche comparti settoriali specifici.

Anche gli investimenti obbligazionari hanno concluso il 2015 in modo negativo con un saldo annuale sostanzialmente neutro e con i mercati che hanno dovuto affrontare, nel corso dell'anno,

fasi incerte negative, molto impegnative e inusuali per questa tipologia di investimenti. Il dato finale ha premiato in particolare i temi governativi, soprattutto Euro e nello specifico i paesi periferici dell'area. In difficoltà invece gli strumenti *corporate*, in particolare gli *high yield* statunitensi.

Sul debito degli emergenti si sono trasferite invece tutte le incertezze del comparto con risultati molto negativi in valuta locale.

A questi elementi non possiamo fare a meno di aggiungere la performance della valuta Euro a livello globale e l'andamento ribassista delle materie prime ed in particolare del petrolio, che per il secondo anno consecutivo hanno fatto segnare risultati molto negativi. Significativa anche la debolezza dell'oro che in corso d'anno ha gradualmente annullato i guadagni di inizio periodo, chiudendo il 2015 con una perdita dell'11%.

Siamo quindi di fronte a un contesto di mercato che sia in relazione a quanto fatto registrare nel 2015, sia in funzione dell'andamento di inizio d'anno, è caratterizzato da molteplici chiavi di lettura e dalla permanenza di dubbi sul futuro sviluppo del ciclo economico: ciò implica periodi di forte volatilità. Tale fenomeno peraltro tende ad acuirsi laddove l'incertezza sia relativa alla effettiva possibilità di essere di fronte alla fine di una fase del ciclo economico, nello specifico ribassista, la cui durata ed entità hanno evidenziato caratteristiche di unicità.

2.5.2 La gestione della liquidità disponibile

Nel corso del 2015, è stata definita un'*asset allocation* della liquidità disponibile, derivante dal processo di risanamento finanziario avvenuto nel corso del 2014, e si è dato avvio alla sua gestione attraverso strumenti finanziari appostati contabilmente nell'Attivo

circolante.

Nel processo di gestione di tutte le attività finanziarie, la Fondazione si avvale:

- * di un Comitato di Investimento con funzioni consultive, con il compito di supportare la Direzione Generale nelle scelte strategiche e tattiche;
- * di una specifica unità organizzativa (Direzione Investimenti e Servizi Avanzati) gerarchicamente dipendente dalla Direzione Generale e funzionalmente responsabile della gestione operativa, nell'ambito delle deleghe ad essa attribuite;
- * della funzione di *risk management* svolta dalla Direzione Sistemi Operativi e di Gestione.

Sulla base delle norme statutarie vigenti, del Regolamento sulla Gestione del Patrimonio approvato il 28 aprile 2015, del sistema interno di procedure e delle deleghe deliberate, i soggetti a cui sono demandate le decisioni inerenti le operazioni sulle attività finanziarie sono, in funzione degli importi e delle caratteristiche degli interventi:

- * la Deputazione Amministratrice;
- * il Direttore Generale (Provveditore);
- * il Responsabile della Direzione Investimenti e Servizi Avanzati.

Da un punto di vista gestionale le attività finanziarie della Fondazione si suddividono in due comparti:

- * **Attivo Strategico**, composto dalle immobilizzazioni finanziarie (con esclusione delle strumentali e dell'interessenza in Fondazione Con il Sud) e dalla partecipazione in Sansedoni Siena S.p.A, investimenti di cui si è dato ampio cenno in precedenza;
- * **Attivo Gestito**, rappresentato dagli investimenti della liquidità disponibile e composto:
 - * dall'investimento nel fondo *Quaestio Capital*

Fund, OICR di diritto lussemburghese, non quotato, nel comparto dedicato *Global Diversified I*, che ricerca la crescita del capitale nel lungo periodo investendo in un portafoglio bilanciato tra strumenti azionari ed obbligazionari (**Gestione Attiva**);

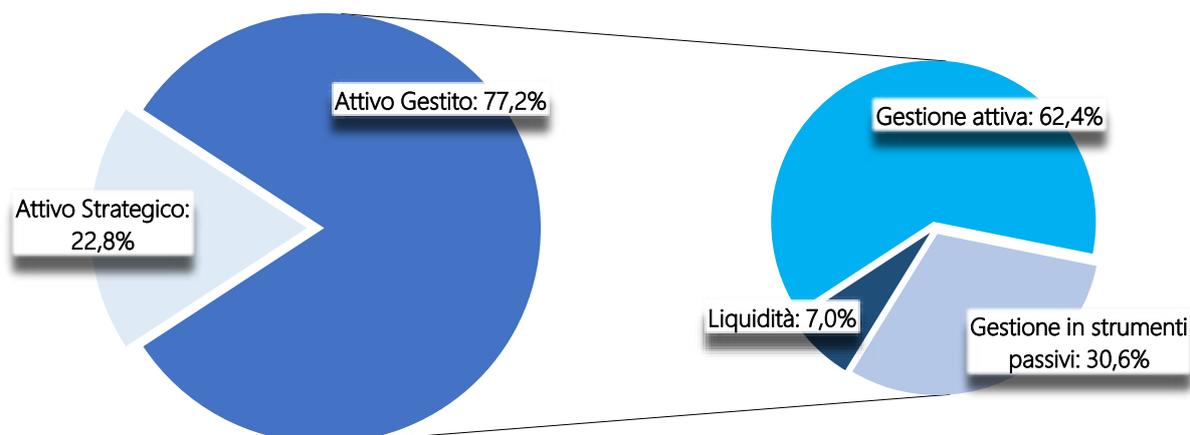
- * da investimenti in strumenti di gestione passiva quali *Exchange Traded Fund* (ETF) quotati sui mercati regolamentati e del mercato monetario quali pronti contro termine, conti deposito e conti correnti (**Gestione Passiva**). Al 31 dicembre 2015 il sub-portafoglio risulta investito in 3 ETF (uno relativo all'obbligazionario globale, uno all'azionario globale e uno legato all'azionario dei paesi emergenti) e in conti correnti a rendimento elevato;
- * dalla liquidità dedicata alle esigenze di funzionamento e l'attività istituzionale della Fondazione, collocata in depositi a termine e conti correnti a vista (**Liquidità**).

L'ammontare delle risorse complessivamente investito nella **Gestione Attiva** è stato pari a **€mln. 240** mentre **€mln. 120** è stato l'ammontare complessivamente destinato alla **Gestione Passiva**, per un totale di **€mln. 360**.

Gli investimenti sono stati effettuati in due *tranche*, tra l'aprile e il giugno del 2015. La determinazione di tali importi è avvenuta sulla base di un'analisi prospettica di medio termine riguardo la dinamica dei flussi finanziari della Fondazione, tenuto conto anche dell'esborso sostenuto nel corso del mese di giugno u.s. inerente l'aumento di capitale di Banca Mps (vedi a tal proposito quanto riportato sopra nel paragrafo sulle Immobilizzazioni Finanziarie).

Di seguito si rappresenta la ripartizione tra Attivo Strategico e Gestito e la scomposizione di quest'ultimo, a valori di bilancio 2015.

I portafogli dell'Attivo Finanziario



Portafoglio	Ctv Bil (€ mln)	% Ctv Bilancio
Attivo Strategico	111,5	22,8%
Attivo Gestito	378,3	77,2%
<i>Gestione attiva</i>	236,2	48,2%
<i>Gestione passiva</i>	115,7	23,6%
<i>Liquidità</i>	26,4	5,4%
Totale	489,9	100,0%

Le Gestioni Attiva e Passiva hanno il seguente parametro di riferimento (*benchmark*), elaborato con il contributo di *Quaestio Capital Management SGR*:

Asset Class	Peso
Azionario Globale Paesi Developed (Sviluppati)	26%
Azionario Paesi Emergenti	4%
Titoli Governativi area Euro	33%
Titoli Obbligazionari Globali	32%
Monetariato e liquidità	5%

L'*asset allocation* deliberata è diretta a fornire una prospettiva di rendimento realizzabile nell'ordine del 5% con una volatilità annua, in situazioni di correlazioni normali delle varie componenti, di circa il 5,5%. Ciò è frutto di un'analisi basata su modelli di tipo macroeconomico diretti a individuare l'equilibrio delle varie variabili economiche e finanziarie considerate. L'analisi è stata effettuata considerando l'ipotesi di cambio aperto (rispetto all'Euro) che, nell'attuale

contesto caratterizzato da un livello dei tassi di interesse estremamente contenuto, appare più idonea a consentire, anche attraverso la gestione non vincolata della componente valutaria, l'ottenimento di un rendimento coerente con i livelli sopra evidenziati.

Per quanto riguarda la **Gestione Attiva** il fondo scelto garantisce una adeguata flessibilità che consente potenzialmente al gestore di

cogliere le opportunità presenti nel mercato al fine di ottenere una *performance* superiore a quella del *benchmark*. La Fondazione effettua un monitoraggio continuo, sulla base delle responsabilità e funzioni aziendali sopra delineate, anche confrontandosi periodicamente con i gestori.

La **Gestione Passiva** è stata istituita con lo scopo di replicare in maniera più puntuale il *benchmark* approvato. L'implementazione e il relativo monitoraggio sono totalmente effettuati all'interno della Fondazione, sulla

base delle responsabilità e funzioni aziendali sopra descritte.

La **Liquidità** è anch'essa gestita all'interno della Fondazione seguendo criteri di ottimizzazione dei rendimenti e limitazione dei rischi di concentrazione su singoli intermediari finanziari. Di seguito i rendimenti al lordo delle imposte conseguiti nell'esercizio 2015 dalle componenti dell'Attivo Gestito, confrontati con il *benchmark*, considerando, per gli ETF e il fondo *Quaestio*, il valore di presumibile realizzo utilizzato nel bilancio consuntivo.

Portafogli	Performance 2015 (A)	Performance Benchmark 2015 (B)	Tracking Error (A-B)	Performance 2014
Gestione Attiva	-2,07%	-1,61%	-0,46%	-
Gestione Passiva	-3,59%	-3,62%	0,03%	-
Liquidità	1,06%			1,81%
Attivo Gestito	-1,21%			1,81%

I dati di performance del 2015 sono stati influenzati dall'andamento particolarmente negativo dei mercati registratosi nel corso del mese di dicembre u.s. rispetto ai livelli a cui si è originariamente investito tra aprile e giugno 2015. Per quanto attiene la Liquidità, per quanto positivo, il dato sconta il forte abbassamento dei rendimenti che si è registrato nel comparto monetario nel corso dell'anno.

Nel corso del 2014, le risorse liquide disponibili, in assenza di un *benchmark* approvato, sono

state invece totalmente impiegate in strumenti del mercato monetario (pronti contro termine, depositi a termine e conti correnti a vista) realizzando un rendimento lordo pari all'**1,81%**. Di seguito si rappresenta l'esposizione al rischio dell'Attivo Gestito calcolata alla fine del 2015, utilizzando l'approccio del *Value at Risk* (VaR) mensile al 99%, calcolato attraverso il metodo Parametrico e dell'*Historical Simulation*:

	VaR	Gestione Passiva	Gestione Attiva	TOTALE
Metodo parametrico	VaR (€ mln)	-€ mln 3,6	-€ mln 7,6	-€ mln 11,1
	% del controvalore del portafoglio	-3,1%	-3,2%	-3,1%
Historical simulation	VaR (€ mln)	-€ mln 3,6	-€ mln 6,6	-€ mln 10,2
	% del controvalore del portafoglio	-3,1%	-2,8%	-2,9%

Per quanto attiene i dati contabili si rinvia invece alle voci "Strumenti finanziari non immobilizzati" e "Disponibilità liquide" nella Nota Integrativa.

Anche alla luce anche del particolare andamento dei mercati registrati nel corso del secondo semestre del 2015, sono state via via apportate una serie di cambiamenti alle regole seguite nell'implementazione della **Gestione Passiva**. In particolare, all'inizio del 2016, sono state definite le modalità con cui è possibile inserire elementi di gestione tattica, individuando gli strumenti e le modalità attraverso le quali attuare scostamenti con le finalità di cogliere eventuali opportunità di breve periodo e ridurre la correlazione verso le variazioni di mercato, soprattutto nelle fasi depressive. Tali modalità sono state implementate nel corso del successivo mese di febbraio, determinando, tra l'altro, un incremento della flessibilità e della numerosità degli ETF utilizzati.

2.5.3 La partecipazione in Sansedoni Siena S.p.A.

Lo spostamento della partecipazione dalle Immobilizzazioni finanziarie all'Attivo circolante è stata effettuata a seguito al cambio di destinazione dell'interessenza che non prevede

più la permanenza durevole nell'attivo della Fondazione ma l'avvio di un processo di valorizzazione.

FMps detiene, in azioni ordinarie, il 31,65% del capitale complessivo (49% del capitale ordinario) ed il 100% del capitale complessivo in azioni privilegiate, per una quota complessiva pari al 67,06%.

La società è stata interessata da un profondo processo di ristrutturazione finanziaria sviluppatosi secondo l'*iter* previsto dall'art. 182-bis della Legge Fallimentare. A tal fine è stato elaborato ed asseverato da un professionista un piano industriale quinquennale oggetto di accordo con i creditori della società che ha ricevuto l'omologazione da parte del Tribunale.

2.5.4 Il limite di concentrazione

In coerenza con quanto indicato dall'art. 4, co. 3 dello Statuto in corso di approvazione che rimanda all'art. 2, commi da 4 a 7, del citato Protocollo Mef-Acri, si riportano di seguito le "esposizioni verso un singolo soggetto" più elevate⁹ e il totale dell'attivo calcolati sulla base dei criteri indicati nel Protocollo e degli orientamenti interpretativi emersi nel citato summenzionato tavolo tecnico Acri-Mef, costituito a valle del Protocollo.

Controparte	Esposizione (€ mln)	%
Azioni Banca Mps S.p.A.	71,51	
Disponibilità liquide presso Banca Mps S.p.A.	9,25	
Banca Mps S.p.A.	80,75	13,5%
Azioni FiSeS S.p.A.	40,97	
Obbligazioni FiSeS S.p.A.	3,00	
FiSeS S.p.A.	43,97	7,3%
Totale attivo	599,86	

L'esposizione più rilevante dell'attivo patrimoniale, ossia quella verso Banca Mps, è pari alla somma delle disponibilità liquide depositate presso detto istituto e il valore della partecipazione azionaria detenuta nella banca stessa. Quest'ultimo valore è calcolato come media dei valori dei sei mesi precedenti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

A parte quanto sopra riportato per Banca Mps, le altre componenti dell'attivo sono state considerate nel seguente modo:

- * i fondi sono stati valutati all'ultimo NAV disponibile alla data di redazione del bilancio;
- * le partecipazioni non quotate, in mancanza di diversi e ulteriori elementi, sono state computate al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile;
- * tutte le altre poste sono state riportate al valore contabile.

2.6 I principali contenziosi legali in essere

In riferimento ai contenziosi legali in essere si segnalano, in particolare, per la rilevanza economica:

- * le due azioni di responsabilità avviate dalla Fondazione nei confronti degli ex-amministratori e delle diverse istituzioni finanziarie coinvolte, in relazione alle operazioni finanziarie compiute dall'Ente nel 2008 e nel 2011, a seguito dei due aumenti di capitale lanciati dalla Conferitaria, per cui sussiste anche un'azione di accertamento negativo da parte di due banche coinvolte;
- * le azioni autonome avviate nei confronti degli ex-vertici della Banca Mps e delle istituzioni finanziarie *Deutsche Bank*

e *Nomura International* in relazione alle passività non correttamente contabilizzate dalla banca a seguito, rispettivamente, delle ristrutturazioni dei derivati "Santorini" e "Alexandria".

A seguito delle analisi effettuate dai legali incaricati, si è ritenuto che non sussiste necessità di procedere, sui contenziosi in corso, ad accantonamenti in bilancio o ad annotazioni particolari nella Nota Integrativa.

⁹ Inteso come società o gruppo societario, secondo quanto previsto all'art. 2, co. 7, del Protocollo.

¹⁰ Il NAV viene corretto con i rimborsi e i versamenti eventualmente intervenuti tra la sua data di riferimento e la data di calcolo del limite di concentrazione.

**3. EVOLUZIONE
DELLA
GESTIONE**



3.1 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come peraltro indicato nel Bilancio di Missione, la Fondazione, per mantenere fede agli impegni assunti con la sottoscrizione del suddetto Protocollo Acri-Mef, ha avviato un *iter* di adeguamento statutario. Tale percorso si è positivamente concluso con l'approvazione da parte della Deputazione Generale, quale organo di indirizzo, il 16 dicembre 2015, di un nuovo testo di statuto che, con istanza del 23 dicembre 2015, è stato inviato al Mef per le prescritte autorizzazioni. Il Mef, con lettera del 5 febbraio 2016, ha risposto alla predetta istanza effettuando alcune osservazioni.

La Deputazione Generale, nell'adunanza del 26 febbraio 2016, ha fatto proprie alcune di tali osservazioni, rinviando ad una prossima adunanza le decisioni definitive.

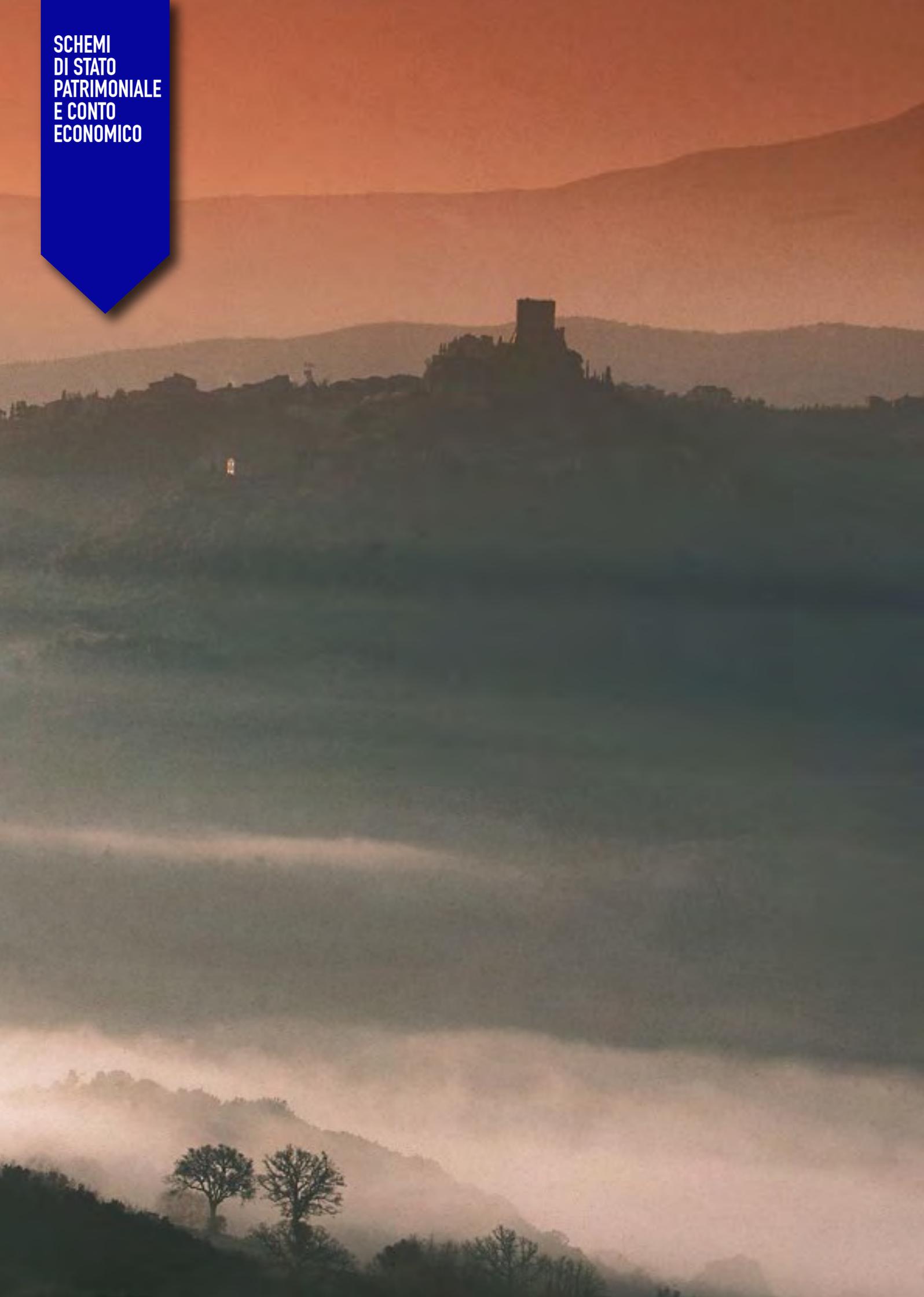
3.2 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il 2016 rappresenta per la Fondazione Mps il primo anno in cui si manifesteranno in pieno gli effetti derivanti dai profondi processi di riorganizzazione interna avvenuti nel corso del 2015 che hanno riguardato la *mission* dell'Ente, il modello organizzativo e i processi interni aziendali con particolare riferimento alla gestione del patrimonio, all'attività istituzionale e alla comunicazione e trasparenza nei confronti della comunità di riferimento (si rimanda per tali aspetti al Bilancio di Missione).

Da un punto di vista economico, la fortissima volatilità dei mercati rende il quadro prospettico alquanto incerto per quanto attiene i rendimenti attesi, fermo restando comunque una situazione di stabile equilibrio finanziario e patrimoniale dell'Ente.

L'attività erogativa continuerà sia in relazione ai contributi pregressi esistenti e rinegoziati nelle tempistiche di pagamento con i vari beneficiari, sia in relazione alle nuove assegnazioni da effettuarsi in coerenza con quanto stabilito nei Documenti programmatici, tenuto conto, comunque, dell'andamento corrente della gestione patrimoniale.

**SCHEMI
DI STATO
PATRIMONIALE
E CONTO
ECONOMICO**



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	35.404.502	39.148.241
a) beni immobili	27.729.921	31.430.917
<i>di cui beni immobili strumentali</i>	<i>21.729.921</i>	<i>21.729.921</i>
b) beni mobili d'arte	7.612.874	7.612.874
c) beni mobili strumentali	55.620	83.346
d) altri beni	6.087	21.104
2. Immobilizzazioni finanziarie	146.658.038	171.921.509
a) partecipazioni in società strumentali	429.794	1.121.117
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>429.794</i>	<i>1.121.117</i>
b) altre partecipazioni	118.970.686	163.866.948
c) titoli di debito	3.000.000	3.000.000
d) parti di investimento collettivo del risparmio	24.257.558	3.933.444
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	306.337.250	37.462.718
b) strumenti finanziari quotati	70.090.831	0
<i>parti di OICR quotati</i>	<i>70.090.831</i>	<i>0</i>
		0
c) strumenti finanziari non quotati	236.246.419	37.462.718
<i>parti di OICR non quotati</i>	<i>236.246.419</i>	<i>37.462.718</i>
4. Crediti	475.823	992.489
<i>di cui esigibili entro l'eserc.success.</i>	<i>475.823</i>	<i>992.489</i>
a) crediti tributari	119.598	439.227
b) crediti diversi	356.225	553.262
c) pronti contro termine	0	0
5. Disponibilità liquide	72.008.074	412.989.863
a) cassa economale	618	666
b) banche	72.007.456	412.989.197
7. Ratei e risconti attivi	166.311	2.261.946
a) ratei attivi	0	2.019.823
b) risconti attivi	166.311	242.123
	561.049.998	664.776.767

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
1. Patrimonio	451.741.567	532.249.676
a) fondo di dotazione	1.077.423.410	1.142.944.635
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-610.694.959	-580.686.454
g) avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	-14.986.884	-30.008.505
2. Fondi per l'attività d'istituto	76.718.851	79.136.063
a) f.do di stabilizzazione delle erogazioni	27.816.812	27.816.812
b) fondi per le erogazioni	6.270.403	7.338.277
<i>di cui in settori rilevanti</i>	<i>5.864.851</i>	<i>2.433.990</i>
<i>di cui in settori ammessi</i>	<i>405.551</i>	<i>268.579</i>
d) fondi per interventi diretti	42.631.636	43.980.974
3. Fondi per rischi ed oneri	2.054.568	2.704.515
a) fondo per rischi ed oneri	2.054.568	2.704.515
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	744.541	867.936
5. Erogazioni deliberate	21.922.789	36.979.123
a) erogazioni deliberate in settori rilevanti	16.691.196	28.953.791
b) erogazioni deliberate in settori ammessi	5.231.593	8.025.332
<i>di cui a Fondazione con il Sud e Volontariato</i>	<i>2.147.841</i>	<i>2.147.841</i>
6. Fondo per il volontariato	1.303.505	2.466.250
a) fondo per il Volontariato ex L. 266/91	1.303.505	2.123.733
b) fondo per la realizzazione del Progetto Sud	0	342.517
7. Debiti	6.480.006	10.352.962
<i>di cui esigibili entro l'es. success.</i>	<i>3.711.549</i>	<i>4.816.049</i>
a) debiti verso l'erario	71.921	173.017
b) debiti tributari	164.106	549.063
c) debiti v/istituti di previdenza e sicurez. sociale	156.231	187.146
d) debiti verso banche	0	0
e) debiti verso fornitori	315.103	983.861
f) altri debiti	5.772.645	8.459.875
8. Ratei e risconti passivi	84.171	20.243
a) ratei passivi	84.171	20.243
	561.049.998	664.776.767

CONTI D'ORDINE	31/12/2015	31/12/2014
Beni presso terzi	563.718.757	324.230.590
Beni di proprietà in deposito c/o terzi	4.132	4.132
Titoli di proprietà in deposito c/o terzi	563.714.625	324.226.458
Garanzie e impegni	36.249.623	42.258.806
Titoli a garanzia c/o terzi	80.472	80.472
Titoli da acquistare	12.928.099	18.937.282
Garanzie rilasciate	23.241.052	23.241.052
Altri conti d'ordine	3.244.434.926	3.776.620.196
Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare	3.244.434.926	3.776.620.196
	3.844.403.306	4.143.109.591

CONTO ECONOMICO	2015	2014
2. Dividendi e proventi assimilati	362.580	48.000
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	56.000	48.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	306.580	0
3. Interessi e proventi assimilati	1.851.760	5.479.915
a) da immobilizzazioni finanziarie	134.145	652.293
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
c) da crediti e disponibilità liquide	1.717.615	4.827.622
4. Rivalutazione netta strumenti finanz. non immobilizzati	-8.061.960	8.565.638
8. Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati	-1.341.202	-33.725.056
9. Altri proventi	114.275	192.161
10. Oneri	-4.687.705	-10.910.441
a) compensi e rimb.spese organi statutari	-793.670	-768.458
b) per il personale	-2.033.683	-2.620.366
- di cui per la gestione del patrimonio	-192.062	-289.897
c) per consulenti e collaboratori esterni	-585.471	-1.662.785
d) per servizi di gestione del patrimonio	-263.835	-270.703
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-283	-3.268.147
f) commissioni di negoziazione	-49.485	0
g) ammortamenti	-59.985	-157.471
h) accantonamenti	-361.292	-1.614.118
i) altri oneri	-540.001	-548.393
11. Proventi straordinari	38.094	597.232
12. Oneri straordinari	-3.085.389	-37.809
13. Imposte	-177.337	-218.145
(DIS)AVANZO DELL'ESERCIZIO	-14.986.884	-30.008.505



1. Principi contabili e criteri di valutazione

1.1. Premessa

1.1.1. Informazioni integrative definite in ambito Acri

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. n. 153 del 1999, coerentemente alle norme del codice civile e, in quanto compatibili, ai Principi contabili nazionali definiti dall'Organismo italiano di contabilità (Oic). In particolare, si richiamano i principi di prudenza e di prevalenza della sostanza sulla forma di all'art. 2423-*bis*, n. 1, c.c..

È demandata all'Autorità di Vigilanza (*pro tempore* il Ministero dell'Economia e delle Finanze, o Mef) la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 ("Atto di indirizzo"). Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale (che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione), dal Conto Economico (che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte) e dalla Nota Integrativa (che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili).

In particolare, il Conto Economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti: (i) la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio; (ii) la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo

conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative. La voce "imposte" non rileva la totalità delle imposte corrisposte dall'Ente e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché – secondo le disposizioni ministeriali – i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad esempio gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita, così come l'Imposta sul Valore Aggiunto è incorporata all'interno dei costi sostenuti, non essendo ammessa la detraibilità. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte è comunque evidenziato in Nota Integrativa.

Il bilancio è corredato dalla "Relazione sulla gestione", articolata su tre sezioni: la prima rappresentata dal Bilancio di Missione dell'Ente; la seconda che descrive la situazione patrimoniale, economico e finanziaria ("Relazione Economica e Finanziaria") e la terza relativa all'evoluzione attesa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità dei bilanci delle fondazioni bancarie (e di FMps in particolare), di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato Patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
---------------------------------------	---

Stato Patrimoniale - Passivo

Patrimonio Netto (PN) <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originario ente di diritto pubblico, oltre alle eventuali riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio Netto (PN) <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della Conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio Netto (PN) <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio Netto (PN) <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti – diversi da quelli di cui ai Fondi per l'attività di istituto – destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. Ne fa parte per il "Fondo per interventi diretti", costituito a fronte del valore di libro delle partecipazioni strumentali e delle altre poste dell'attivo (ad esempio le opere d'arte) acquistate con risorse destinate all'attività istituzionale.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

Conto Economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

1.1.2. Riclassificazione di talune voci di bilancio

Il Bilancio dell'esercizio 2015 segue i criteri di riclassificazione già applicati 2014, sulla base delle indicazioni elaborate dall'Acri nel quadro degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio", emessi nel luglio del 2014.

1.2. Voci dello Stato Patrimoniale

1.2.1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi. Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate. Il valore originario è ripristinato qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

1.2.1.1. Beni immobili

Gli immobili sono contabilizzati al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi pluriennali di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo sostenuti.

Gli immobili storici, ancorché strumentali, non sono oggetto di ammortamento. Tale comportamento risulta coerente con la natura dei cespiti, le modalità e le prospettive di residua utilizzazione degli stessi e con l'andamento del mercato immobiliare.

1.2.1.2. Beni mobili d'arte

Gli arredi, i quadri e le altre opere d'arte sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto. In considerazione delle finalità con cui sono mantenuti nel bilancio della Fondazione e della natura dei beni, le opere d'arte non sono oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

1.2.1.3. Beni mobili strumentali

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto delle relative quote di ammortamento. Le attuali aliquote – determinate sulla base del D.M. 31 dicembre 1988 (ancorché

relativo al solo ammortamento fiscale delle società di capitali ma ritenuto rappresentativo dell'effettivo decremento di valore relativo all'utilizzo dei beni di proprietà di FMps) – sono le seguenti:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8
Impianti generici	7,50	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	2,50
Impianti di allarme	15,00	30,00	30,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti di comunicazione	12,50	25,00	25,00	25,00	12,50	0,00	0,00	0,00
Mobili e arredi	7,50	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	2,50
Computer e accessori	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Stampanti, scanner, fax	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Apparati hardware	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Autovetture	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Altri beni	16,67	33,33	33,33	16,67	0,00	0,00	0,00	0,00

I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che hanno un costo di modesta entità (non superiore ad € 5.000) risultano iscritti tra le immobilizzazioni e sono ammortizzati in un unico esercizio.

1.2.1.4. Altri beni

La voce comprende: il software iscritto al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto dell'ammortamento effettuato nei di-

versi esercizi; gli oneri pluriennali per opere su beni di terzi; le altre Immobilizzazioni immateriali e in particolare le spese ad utilità pluriennale. Le quote di ammortamento sono sistematicamente calcolate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi e comunque non superiore a cinque anni.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7
Oneri pluriennali	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00
Software	16,67	33,33	33,33	16,67	0,00	0,00	0,00
Altre imm.ni immateriali	8,33	16,67	16,67	16,67	16,67	16,67	8,33

1.2.2. Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. In caso di acquisti successivi, per la determinazione del valore unitario degli strumenti finanziari è utilizzato il metodo del costo medio ponderato (per movimento). In conformità a quanto previsto dall'Atto di Indirizzo e dal codice civile, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti di valore durevolmente inferiore è iscritta a tale minore

valore, calcolato in coerenza anche con quanto previsto dai principi contabili. Il valore originario è ripristinato nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica.

Nel rispetto di quanto previsto dal codice civile e dai principi contabili, la discrezionalità tecnica degli amministratori nelle valutazioni prospettiche sulla durevole diminuzione del valore del titolo deve essere in ogni caso caratterizzata da prudenza.

1.2.3. Strumenti finanziari non immobilizzati

1.2.3.1. Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, tenuto conto delle finalità del portafoglio di negoziazione, sono stati iscritti, nei passati bilanci, per un valore corrispondente al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

1.2.3.2. Attività e passività finanziarie in valuta

Le attività e passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, e le operazioni "fuori bilancio" in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le Immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, costituite da partecipazioni, rilevate al costo in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Nelle operazioni di *currency swap* e nelle operazioni a termine in valuta di "copertura" l'impegno a termine è valutato al cambio a pronti vigente a fine periodo. Il differenziale fra il cambio a pronti alla data di stipula ed il cambio a termine è iscritto in Conto Economico per la parte di competenza dell'esercizio.

1.2.4. Crediti

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo.

1.2.4.1. Operazioni di pronti contro termine su titoli

Le operazioni di Pronti contro Termine (PcT) che prevedano l'obbligo per la Fondazione di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte come crediti verso il cedente alla voce 4 dell'Attivo "Crediti", lett. c) "Operazioni pronti

contro termine su titoli". L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

Le operazioni che prevedano l'obbligo per la Fondazione di consegna a pronti dei titoli oggetto della transazione sono iscritte come debiti verso il cedente alla voce 7 del Passivo "Debiti", lett. f) "Altri debiti". L'importo iscritto è pari al prezzo ricevuto a pronti.

I proventi o i costi delle operazioni, dati dal differenziale fra il prezzo pagato a pronti e il prezzo a termine dell'operazione stessa, sono iscritti rispettivamente: fra gli interessi secondo il criterio del *pro rata temporis* alla voce 3 del Conto Economico "Interessi e proventi assimilati", lett. c) "da crediti e disponibilità liquide"; fra gli interessi passivi secondo il medesimo criterio del *pro rata temporis* alla voce 10, lett. e) del Conto Economico.

1.2.5. Disponibilità liquide

La voce "Banche" espone il saldo contabile dei conti correnti intrattenuti dalla Fondazione.

1.2.6. Fondi del Passivo

1.2.6.1. Fondi per le erogazioni

La voce accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti ovvero negli altri settori statutari, per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione.

1.2.6.2. Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo è destinato a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

1.2.6.3. Fondo per il volontariato

L'Atto di indirizzo prevede che l'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, c.

1, della L. 11 agosto 1991, n. 266, sia determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a riserva obbligatoria (il 20% dell'avanzo d'esercizio) e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ex art. 8, c. 1, lett. d) del D. Lgs. n. 153 del 1999 (pari al 50% dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria).

A partire dal bilancio 2014 rifluisce nel Fondo per il volontariato anche Fondo per il Progetto Sud.

1.2.7. Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

1.2.7.1. Erogazioni deliberate

Trattasi dei debiti per contributi assegnati da pagare, iscritti al valore nominale che corrisponde all'ammontare assegnato ai singoli beneficiari. Nella voce affluiscono, a partire dal bilancio 2014, le quote dovute alla Fondazione con il Sud e i debiti erogabili verso i Centro dei servizi del Volontariato.

1.2.7.2. Debiti tributari

In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità, sono comprese in tale voce le imposte sul reddito relative all'esercizio in esame, per la parte che dovrà essere versata o compensata al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi.

1.3. Conti d'Ordine

Esposti in calce allo Stato Patrimoniale, evidenziano impegni e garanzie nei confronti dei terzi.

I titoli di proprietà ed a garanzia in deposito presso terzi, oltre che i titoli da consegnare, sono espressi al valore nominale. Ove il valore nominale manchi, detti titoli sono espressi alla frazione di

Capitale sociale rappresentato da ciascuna azione al momento della relativa scrittura (e poi alla data di chiusura di ciascun esercizio).

Le operazioni in titoli da regolare o a termine sono riportate al controvalore di regolamento finale.

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono esposti per il valore corrispondente all'esposizione massima della Fondazione.

1.4. Voci di Conto Economico

1.4.1. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione.

1.4.2. Interessi e proventi assimilati

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale ed esposti al netto dell'imposta sostitutiva.

Le operazioni di pronti contro termine comprendono il differenziale tra il prezzo di acquisto e quello di vendita del titolo sottostante.

1.4.3. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale (cfr. Atto di indirizzo). Nella stessa trovano evidenza anche i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di contratti derivati.

Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte sostitutive applicate alla fonte (art. 9.1 dell'Atto di indirizzo) e al lordo delle commissioni di cessione (indicate in apposita voce di Conto Economico).

1.4.4. Altri proventi e oneri

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale con opportuna rilevazione dei ratei e risconti attivi o passivi.

1.4.5. Costi e ricavi in valuta

Costi e ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

1.4.6. Imposte

Nella voce trovano evidenza l'onere per le imposte dirette e le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi.

2. Informazioni sullo stato patrimoniale

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di bilancio, soffermandoci in particolare sulle variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2014 ed il 31 dicembre 2015.

Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in Euro.

2.1 ATTIVO

	2015	2014
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	35.404.502	39.148.241

	2015	2014
<u>Beni immobili</u>	<u>27.729.921</u>	<u>31.430.917</u>

Immobile	01/01/2015	Rivalutazioni	Altri incrementi	Svalutazioni	Altri decrementi	Valore al 31/12/2015
Palazzo Sansedoni	21.729.921	0	0	0	0	21.729.921
Palazzo del Capitano	9.700.997	0	0	3.700.997	0	6.000.000
Totale	31.430.917	0	0	3.700.997	0	27.729.921

Il Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione, si qualifica come immobile strumentale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 153/99.

Per quanto attiene l'immobile non strumentale Palazzo del Capitano, alla luce del processo di valorizzazione deliberato, da realizzarsi nel medio termine¹¹ secondo l'*Highest and Best Use* individuato e caratterizzato da uno nuovo sviluppo prevalentemente di natura residenziale e commerciale, è stato affidato un incarico per una perizia di valore dell'immobile. Sulla base della relazione prodotta, considerato anche il contesto, ancora non particolarmente positivo del mercato, oltre che le complessità di un processo importante di "ridestinazione" d'uso come quello in oggetto, l'immobile è stato valutato prudentemente al minore

dell'intervallo di valori indicati dal perito nell'ipotesi di *Highest and Best Use* e cioè a €mln. 6,00 con una perdita di valore rispetto al controvalore di bilancio di circa €mln. 3,7. A fronte di tale perdita si è proceduto ad azzerare innanzitutto l'importo di €mln. 0,66 appostato nei "Fondi per interventi diretti" del passivo, per spese capitalizzate finanziate con fondi destinati alle erogazioni, in relazione ad un progetto di restauro che prevedeva una destinazione dell'immobile prevalentemente legata all'attività istituzionale della Fondazione, avviato sull'immobile nel 2006 e poi interrottosi nel 2009¹². La differenza, pari a circa €mln. 3,04, è stata imputata a Conto Economico, negli Oneri straordinari.

¹¹ Tale processo, sulla base dei principi contabili vigenti, non presuppone lo spostamento del bene nell'Attivo circolante.

	2015	2014
<i>Beni mobili d'arte</i>	<u>7.612.874</u>	<u>7.612.874</u>

La voce accoglie gli acquisti di opere d'arte connessi sia alla realizzazione del Progetto Proprio "Opere d'arte della Fondazione" per €mln. 7,18, sia relativi ad altri beni di significativo valore storico ed artistico (acquisiti al di fuori del suddetto progetto), oltre che raccolte

documentali o fotografiche (tra questi, l'archivio Bianchi Bandinelli e il Fondo Malandrini).

Per loro stessa natura, i beni indicati nella posta in commento non sono oggetto di alcun ammortamento.

	2015	2014
<i>Beni mobili strumentali</i>	<u>55.620</u>	<u>83.346</u>

Di seguito il dettaglio della posta:

Voce cespite	Costo storico contabile al 01/01/2015	Acquisti	Altri incrementi	Cessioni	Altri decrementi	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2015
Impianti generici	102.449	0	0	0	0	96.695	5.754
Impianti di comunicazione	60.509	0	0	0	0	54.341	6.168
Impianti allarme	63.687	0	0	0	0	63.687	0
Mobili e arredi	953.093	0	0	17.855	0	933.652	1.586
Computer e accessori	133.853	14.976		11.139	0	110.925	26.765
Stampanti, scanner, fax	117.046	2.801	0	0	0	109.552	10.295
Apparati hardware	45.878	2.045	0	0	0	43.815	4.108
Autovetture e motoveicoli	9.450	0	0	0	0	8.505	945
Totale	1.485.965	19.822	0	28.994	0	1.421.172	55.620

¹² Le spese capitalizzate hanno perso quindi la loro utilità prospettica alla luce del cambio di destinazione d'uso deliberato.

	2015	2014
<i>Altri beni</i>	<u>6.087</u>	<u>21.104</u>

Voce cespite	Costo storico contabile al 01/01/2015	Acquisti	Altri incrementi	Cessioni	Altri decrementi	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2015
Software	363.448	2.440	0	2.440	0	357.466	5.983
Altre imm.ni immateriali	2.527.989	0	0	0	0	2.527.989	0
Altri beni	10.240	0	0	0	0	10.136	104
Totale	2.901.677	2.440	0	2.440	0	2.895.591	6.087

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", il cui ammortamento è terminato nell'esercizio 2014, accoglie tutte le spese accessorie all'accensione,

nel giugno 2011, del finanziamento di iniziali €mln. 600, necessario a raccogliere la provvista per il contemporaneo aumento di capitale di

BMps.

La voce "Altri beni" accoglie essenzialmente il climabox acquistato per conservare le opere

d'arte (€ 7.980), oltre ai telefoni cellulari e altri apparecchi in dotazione alla Fondazione.

	2015	2014
2. Immobilizzazioni finanziarie	146.658.038	171.921.509

	2015	2014
<i>Partecipazioni in società strumentali</i>	<i>429.794</i>	<i>1.121.117</i>

Di seguito il dettaglio della posta:

Settore	Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio	Risultato di esercizio (in €mln.)
Rilevante	SIENA BIOTECH S.P.A. in liquidazione	300.000	100,00	0,0000	0	n.d.
	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	-	100,00	-	7.837	-0,22
	BIOFUND S.P.A.	1.946.439	79,49	0,2168	421.956	-0,53
					429.794	

Settore	Denominazione	Valore al 1/1/2015	Incrementi / Decrementi	Valore al 31/12/2015 ante rettifiche	Patrimonio Netto di nostra competenza	Valore di bilancio	Rivalutazione / Svalutazione
Rilevante	SIENA BIOTECH S.P.A. in liquidazione	0	0	0	0	0	0
	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	167.278	60.000	227.278	7.837	7.837	-219.441
	BIOFUND S.P.A.	953.839	0	953.839	421.956	421.956	-531.883
		1.121.117	60.000	1.181.117	429.794	429.794	-751.324

Siena Biotech S.p.A.u. in liquidazione

Siena Biotech, società strumentale nel campo delle biotecnologie, è interamente detenuta dalla Fondazione.

La verifica dell'impossibilità di tale piano di raggiungere gli obiettivi iniziali che determinava, di conseguenza, la necessità di garantire ulteriori ingenti nuovi contributi, ha indotto la Fondazione a deliberare la liquidazione della società il 22 dicembre 2014. Successivamente è stata presentata istanza presso il tribunale competente per la dichiarazione di fallimento della società, accolta in data 27 marzo 2015.

La società non ha mai distribuito utili.

Vernice Progetti Culturali S.r.l. – società operante nel campo artistico con sede in Siena

Vernice, società strumentale nel campo della promozione artistica, è interamente detenuta dalla

Fondazione. Come da prassi consolidata per le società strumentali, il valore dell'interessenza al 31/12/2015 viene allineato al patrimonio netto sulla base delle ultime informazioni disponibili. Il bilancio 2015 della partecipata, sulla base delle evidenze preliminari comunicateci dal *management*, dovrebbe chiudere in perdita di €mln. 0,2 circa.

La perdita non ha effetti economici, trovando completa copertura nella riduzione della relativa quota nei "Fondi per interventi diretti" del passivo.

La società non ha mai distribuito utili.

Biofund S.p.A. – società di seed capital nel campo della ricerca scientifica con sede in Siena

Biofund S.p.A., costituita nel settembre 2006, è stata poi trasformata nel 2007 in strumentale, in

considerazione della propria peculiare *mission*. La partecipazione di FMps è pari al 79,49% del capitale sociale. Anche in questo caso il valore dell'interessenza viene ragguagliato alla frazione di Patrimonio Netto di competenza della Fondazione sulla base delle ultime informazioni disponibili (inoltre dal bilancio 2015 *Biofund* non opta più per il maggior termine di cui all'art. 2364, co. 2 del c.c.).

Il bilancio 2015 della partecipata, sulla base delle evidenze preliminari comunicateci dal *management*, dovrebbe chiudere in perdita di €mln. 0,5 circa.

La perdita non ha effetti economici, trovando completa copertura nella riduzione della relativa quota nei "Fondi per interventi diretti" del passivo.

La società non ha mai distribuito utili.

	2015	2014
<i>Altre partecipazioni</i>	<i>118.970.686</i>	<i>163.866.948</i>

Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio	Utile / perdita di esercizio (€mln.)
BANCA Mps	43.618.300	1,49	0,97000	42.309.751	388,10
FI.SE.S. S.P.A. (ordinarie)	2.982.351	30,33	3,00000	10.759.972	0,24
FI.SE.S. S.P.A. (privilegiate)	6.739.870	100,00	3,60778	24.315.984	
<i>TOTALE FI.SE.S.</i>		<i>58,67</i>		<i>35.075.956</i>	
SATOR S.P.A. (*)	400.000	1,09	7,00000	2.800.000	6,30
SANSEDONI SIENA (ordinarie) (*)	94.814.823	49,00	-	-	-34,48
SANSEDONI SIENA (privilegiate) (*)	106.024.407	100,00	-	-	
<i>TOTALE SANSEDONI SIENA</i>		<i>67,06</i>		<i>0</i>	
CASALBOCCONE ROMA in liquidazione (ord.) (*)	37.978	49,00	0,00000	0	-10,63
CASALBOCCONE ROMA in liquidazione (priv.) (*)	42.494	100,00	0,00000	0	
<i>TOTALE CASALBOCCONE</i>		<i>67,06</i>		<i>0</i>	
TRECCANI S.P.A.	3.873.750	8,71	1,05589	4.090.258	0,32
FONDAZIONE CON IL SUD (*)	-	-	-	34.694.721	87,82
				118.970.686	

(*) L'utile o la perdita esposti in tabella si riferiscono al bilancio 2014 (il consuntivo 2015 della partecipata non è ancora disponibile).

Denominazione	Valore contabile al 1/1/2015	Valore mercato al 1/1/2015	Acquisti	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni	Trasferimenti a Circolante	Valore contabile al 31/12/2015	Valore mercato al 31/12/2015	
BANCA Mps	85.864.810	60.298.124	88.798.623	-	-	75.033.225	57.320.457	-	42.309.751	54.095.416
FI.SE.S. S.P.A. (ordinarie)	10.759.972		-	-	-	0	-	-	10.759.972	
FI.SE.S. S.P.A. (privilegiate)	24.315.984		-	-	-	0	-	-	24.315.984	
<i>TOTALE FI.SE.S.</i>	<i>35.075.956</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-</i>	<i>35.075.956</i>		
SATOR S.P.A.	2.800.000		-	-	-	-	-	-	2.800.000	
SANSEDONI SIENA (ordinarie)	633.171		-	-	-	633.171	0,01	0		
SANSEDONI SIENA (privilegiate)	708.029		-	-	-	708.029	0,01	0		
<i>TOTALE SANSEDONI SIENA</i>	<i>1.341.200</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-1.341.200</i>	<i>0,02</i>	<i>0</i>		
CASALBOCCONE ROMA (ord.)	1		-	-	-	1	-	0		
CASALBOCCONE ROMA (priv.)	1		-	-	-	1	-	0		
<i>TOTALE CASALBOCCONE</i>	<i>2</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-2</i>	<i>-</i>	<i>0,02</i>		
TRECCANI S.P.A.	4.090.258		-	-	-	-	-	-	4.090.258	
FONDAZIONE CON IL SUD	34.694.721		-	-	-	-	-	-	34.694.721	
	163.866.948	60.298.124	88.798.623	0	-75.033.225	-58.661.659	0,02	118.970.686	54.095.416	

	A	B	B-A	C	C-A	D	D-A
Denominazione	Valore contabile al 31/12/2015	Valore di mercato/realizzo	Plus/minus implicita	Valore di Patrim. Netto	Plus/minus implicita	Tangible book value	Plus/minus implicita
BANCA Mps (ordinarie)	42.309.751	54.095.416	11.785.666	142.752.321	100.442.570	136.800.296	94.490.545
FI.S.E.S. S.P.A. (ordinarie)	10.759.972			12.568.860	1.808.888	12.481.804	1.721.832
FI.S.E.S. S.P.A. (privilegiate)	24.315.984			28.404.597	4.088.613	28.207.858	3.891.874
TOTALE FI.S.E.S.	35.075.956			40.973.457	5.897.501	40.689.662	5.613.706
SATOR S.P.A. (*)	2.800.000			869.226	- 1.930.774	868.799	- 1.931.201
SANSEDONI SIENA S.P.A. (ord.) (*)	-			-	-	-	-
SANSEDONI SIENA S.P.A. (priv.) (*)	-			-	-	-	-
TOTALE SANSEDONI SIENA	0			0	0	0	0
CASALBOCCONE ROMA (ord.) (*)	0			-	- 0	-	- 0
CASALBOCCONE ROMA (priv.) (*)	0			-	- 0	-	- 0
TOTALE CASALBOCCONE	0			0	0	0	0
TRECCANI S.P.A.	4.090.258			4.132.914	42.656	3.212.226	- 878.032
FONDAZIONE CON IL SUD (**)	34.694.721			34.694.721	-	34.694.721	-
	118.970.686	54.095.416	11.785.666	223.422.640	104.451.953	216.265.704	97.295.018

(*) L'utile o la perdita esposti in tabella si riferiscono al bilancio 2014 (il consuntivo 2015 della partecipata non è ancora disponibile).

(**) Il dato riportato nella colonna di Patrimonio Netto è in questo caso corrispondente al Fondo di Dotazione versato dalla Fondazione Mps.

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. **– azienda bancaria con sede in Siena –** **quotata**

Trattasi della Società Conferitaria nata nel 1995 dallo scorporo dell'azienda bancaria dal vecchio Istituto di diritto pubblico. La partecipazione detenuta dalla Fondazione al 31/12/2015 risulta pari al 1,49% del capitale sociale complessivo¹³ (per complessive n. 43.618.300 azioni).

La partecipazione è stato oggetto di una vendita parziale nel corso del 2015 e di un successivo incremento a seguito dell'adesione all'aumento di capitale (per i dettagli si rimanda a quanto già riportato nella "Relazione economica e finanziaria", nel paragrafo "Le Immobilizzazioni finanziarie"). La vendita di n. 2.430.344 azioni ha prodotto una minusvalenza di circa €mln. 8,2, che sulla base di quanto consentito dall'art. 9, co. 4 del D. Lgs. 153/99, è stata imputata direttamente al Patrimonio Netto contabile. Il valore di carico a seguito dell'adesione all'aumento di capitale era pari a €mln. 99,6 (valore unitario di € 2,284 per azione).

Il quadro di riferimento inerente la partecipazione appare piuttosto complesso in quanto, a fronte di un percorso di rafforzamento patrimoniale e di

ripristino di adeguate condizioni di liquidità oltre che di positive prospettive reddituali, si è registrato un andamento fortemente penalizzante del corso del titolo, ormai stabilmente al di sotto di €1 (si rimanda anche in questo caso alla "Relazione economica e finanziaria"). La circostanza che il valore di carico risultasse significativamente superiore ai corsi di Borsa del titolo Mps, dalla metà del 2015 e, in particolar modo, da dicembre u.s., ha rappresentato un indicatore di possibile perdita durevole di valore che ha richiesto lo svolgimento di una verifica di recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*). La Fondazione ha quindi incaricato un perito esterno indipendente di elevato *standing* di stimare, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, il "valore recuperabile" della partecipazione in BMps, in coerenza con la normativa applicabile, i principi contabili vigenti e la prassi in materia.

Il perito ha sviluppato un procedimento valutativo articolato, fondato su due metodi principali e uno di controllo. In particolare, quali metodi principali hanno trovato applicazione il metodo del *Dividend Discount Model* nella variante "excess capital" (DDM) – indicato come espressivo del *value in*

¹³ Tale processo, sulla base dei principi contabili vigenti, non presuppone lo spostamento del bene nell'Attivo circolante.

use o valore d'uso – e del criterio dei valori di borsa – indicato come metodo espressivo del *fair value*. L'applicazione del DDM ha condotto all'identificazione di un intervallo del valore per azione di BMps compreso tra 0,86 euro e 1,09 euro, mentre l'applicazione del criterio delle quotazioni di borsa ha portato all'identificazione di un *range* di oscillazione di tale valore compreso tra 0,77 euro e 1,09 euro. Alla luce delle suddette risultanze, di quelle del metodo di controllo, nonché delle altre analisi e valutazioni condotte, il perito ha concluso il proprio lavoro indicando che la fascia di sintesi dei valori recuperabili per azione della partecipazione detenuta dalla Fondazione in BMps al 31 dicembre 2015 sia definita tra € 0,80 (per un valore complessivo della partecipazione di 34,9 milioni euro) e € 1,00 (per un valore complessivo della partecipazione di 43,6 milioni di euro), fascia di valori giudicati egualmente congrui e significativi sotto il profilo economico-finanziario.

In considerazione:

- della destinazione strategica dell'investimento di medio-lungo periodo;
- dell'assenza, alla data di redazione del presente bilancio, di nuove e concrete opzioni strategiche inerenti il futuro della banca che potrebbero in qualche modo richiedere una verifica della suddetta destinazione;
- di quanto previsto dai principi contabili di riferimento in tema di determinazione del valore recuperabile pari al maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso (cfr. paragrafo 4 dell'OIC 9);

si è ritenuto congruo stimare il valore della partecipazione in questione sulla base del valore centrale dell'intervallo calcolato dal perito per il *valore d'uso* basato sul metodo DDM. Tale valore unitario – pari a 0,97 euro e interno al *range* dei valori giudicati dal perito come “ugualmente congrui e significativi” – determina la quantificazione di una perdita di valore, giudicata di carattere durevole,

di circa €mln. 57,3 e un nuovo controvalore di bilancio (“valore recuperabile”) della partecipazione di circa €mln. 42,3. In forza delle disposizioni di legge vigenti in materia di fondazioni bancarie (in particolare dell'art. 9, c. 4, del D. Lgs. n. 153/99), tale svalutazione è stata portata a diretta detrazione del valore del Fondo di dotazione nel Patrimonio Netto, senza iscrizione di componenti di reddito nell'ambito del Conto Economico.

La Conferitaria ha staccato l'ultimo dividendo nel maggio 2011 (€ 0,0245 per ciascuna azione ordinaria e € 0,05 per ciascuna azione privilegiata e di risparmio).

Fi.Se.S. S.p.A. (Finanziaria Senese di Sviluppo) – soc. finanziaria con sede in Siena – non quotata

La partecipazione di FMps in Fi.Se.S. è composta dal 30,33% del capitale ordinario e dal 100% del capitale privilegiato, per un valore di libro rispettivamente di €mln. 10,76 e €mln. 24,32 (totale di €mln. 35,08).

Dall'esercizio 2015, l'approvazione della proposta di bilancio avverrà entro i 120 giorni. Secondo le informazioni disponibili, la situazione economico-patrimoniale della società è tale da non far desumere, al momento, l'esistenza di una perdita durevole in relazione al valore di bilancio attuale.

La finanziaria ha staccato l'ultimo dividendo a maggio 2013, per un importo di € 64.929.

SATOR S.p.A. – società finanziaria con sede in Roma – non quotata

La quota della Fondazione è attualmente costituita da n. 400.000 azioni di categoria A del valore nominale unitario di € 1,0. Il risultato consolidato di Gruppo del 2014 (ultimo dato disponibile al momento della redazione della bozza di bilancio) è stato pari a €mln. 6,3. In considerazione dei costanti risultati positivi della società nel corso degli anni, delle informazioni

al momento disponibili sull'esercizio 2015 e delle prospettive future che non fanno al momento ipotizzare particolari problematiche, si è ritenuto giustificato il mantenimento di un valore di carico della partecipazione superiore alla frazione di Patrimonio Netto rappresentato dall'interessenza. A maggio 2015 Sator ha staccato un dividendo unitario di € 0,14 (controvalore a favore di FMps pari a € 56.000).

Sansedoni Siena S.p.A. – società immobiliare e di gestione partecipazioni con sede in Siena – non quotata

La partecipazione a seguito del cambio di destinazione che non prevede più la permanenza durevole nell'attivo della Fondazione è stata trasferita nell'Attivo circolante.

La società Sansedoni Siena S.p.A. è una delle due beneficiarie della scissione totale non proporzionale (ex art. 2506 e ss. c.c.) di Sansedoni S.p.A., a sua volta beneficiaria della scissione parziale della Banca Mps S.p.A. perfezionata nel 1999 ed avente per oggetto immobili e partecipazioni non strategiche per la Banca. I principali azionisti sono rappresentati dalla FMps (67,06% del capitale sociale), da BMps (21,75%) e da Unieco soc. coop. (11,19%).

A seguito dell'accordo con i creditori della società che ha ricevuto l'omologazione da parte del Tribunale, inerente il piano industriale quinquennale 2015-2019, è stata effettuata una valutazione della partecipazione che ha evidenziato una perdita durevole di valore, pari all'intero controvalore di bilancio riportato nel bilancio 2014, di circa €mln. 1,3. Pertanto il valore a cui è avvenuto lo spostamento nell'Attivo circolante è pari a 0.

L'ultimo dividendo percepito dall'immobiliare – e contabilizzato nell'esercizio 2005 – assommava a €mln 3,83 (dividendo unitario € 0,019).

Casalboccione Roma S.p.A. in liquidazione – società immobiliare e di gestione partecipazioni con sede in Siena – non quotata

La situazione della società ha da tempo suggerito alla Fondazione un atteggiamento di assoluta prudenza, che ha portato a svalutare per intero la partecipazione in CBR già nel bilancio 2011.

La società non ha mai staccato alcun dividendo.

Istituto Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani S.p.A. – editrice in Roma – non quotata

L'interessenza è stata acquistata, nel corso dell'esercizio 2005, dalla Sansedoni S.p.A. al prezzo complessivo di €mln. 4,09. La partecipazione assomma a n. 3.873.750 azioni. La partecipazione era pari alla fine del 2014 al 9,39% del capitale sociale. Nel 2015 è stato effettuato un aumento di capitale dedicato, con esclusione del diritto di opzione, al fine di permettere l'entrata nella compagine sociale di un nuovo socio, con un costo di sottoscrizione corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile (ridotto della perdita dell'esercizio 2014).

A seguito di tale aumento e delle suddette modalità di ingresso del nuovo socio, la quota di capitale sociale della Fondazione si riduce all'8,71%, rimanendo però invariata la porzione di controvalore di patrimonio netto di spettanza.

Considerate le informazioni disponibili sull'andamento dell'esercizio 2015 che evidenziano un valore della frazione di patrimonio netto della Fondazione superiore rispetto al valore di carico della medesima e una gestione reddituale positiva, si ritiene quindi che non sussistano, al momento, perdite di valore durevoli sull'interessenza.

La società non ha mai pagato alcun dividendo.

Fondazione con il Sud – fondazione di partecipazione con sede in Roma

La Fondazione con il Sud è stata costituita, nel 2006, nell'ambito del Protocollo d'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale. La rappresentazione in bilancio delle somme impiegate per la costituzione del fondo di dotazione della Fondazione deriva (secondo l'interpretazione della Commissione Questioni Contabili dell'Acri) dal diritto dei soci fondatori, in caso di liquidazione dell'ente, alla redistribuzione *pro quota* delle attività

residue. Di conseguenza, le somme versate in sede di costituzione trovano rappresentazione nell'Attivo, fra le immobilizzazioni finanziarie e corrispondentemente, è stata iscritta una posta nel passivo, appostata dal bilancio 2014, nei "Fondi per interventi diretti".

Sulla base delle informazioni disponibili sull'esercizio 2015 che dovrebbero evidenziare un risultato reddituale positivo ed un incremento del Patrimonio Netto (che è ampiamente superiore al fondo di dotazione), si può concludere che non sussistano elementi per procedere a rettifiche per perdite durevoli di valore.

	2015	2014
<u>Titoli di debito</u>	<u>3.000.000</u>	<u>3.000.000</u>

Di seguito il dettaglio della posta.

Denominazione	Valore al 1/1/2015	Incrementi	Rivalutazioni	Decrementi	Svalutazioni	Valore in bilancio
BOND FI.SE.S. S.P.A.	3.000.000	-	-	-	-	3.000.000
	3.000.000	-	-	-	-	3.000.000

Nel 2010 la Fi.Se.S. ha lanciato un prestito obbligazionario, con cedola variabile pari ad Euribor 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 200 b.p., emesso alla pari per un valore nominale di €mln. 6,0, che FMps ha sottoscritto per €mln.

3,0. La situazione patrimoniale, economico e finanziaria della società e la regolarità fino ad ora registrata nel pagamento delle cedole non fanno ipotizzare la sussistenza di una perdita durevole di valore sull'obbligazione.

	2015	2014
<u>Parti di investimento collettivo del risparmio</u>	<u>24.257.558</u>	<u>3.933.444</u>

Di seguito si espone il dettaglio della posta e la dinamiche dei *commitment*:

Denominazione	Valore al 1/1/2015	Trasferimenti da circolante	Versamenti / Rimborsi	Valore al 31/12/15 ante rettifiche	NAV al 31/12/15	Valore di bilancio	Rivalutazioni / Svalutazioni a conto economico
SIENA VENTURE	1.479.870	0	0	420.233	817.574	420.233	0
TOSCANA INNOVAZIONE	2.453.575	0	0	2.453.575	2.378.348	2.453.575	0
SATOR PRIVATE EQUITY FUND (*)	0	21.383.750	0	21.383.750	26.670.928	21.383.750	0
	3.933.444	21.383.750	0	24.257.558	29.866.849	24.257.558	0

(*) Il Nav è al 30.9.15 (alla data di redazione del bilancio il NAV al 31.12.15 non è ancora disponibile)

Denominazione	Commitment	Totale versato (lordo rimborsi)	Commitment rinunciato dal Fondo	Totale da versare
SIENA VENTURE	10.000.000	10.000.000	-	-
TOSCANA INNOVAZIONE	9.000.000	5.028.203	3.971.797	-
SATOR PRIVATE EQUITY FUND	60.000.000	47.071.901	-	12.928.099
	79.000.000	75.028.203	3.971.797	12.928.099

Fondo Siena Venture

La Fondazione ha sottoscritto n. 40 quote del Fondo chiuso di investimento mobiliare Siena Venture gestito da MPVENTURE Sgr S.p.A.. Il *commitment* di €mln. 10,00 è stato interamente liberato entro il 2009; a fine 2015 sono stati rimborsati complessivamente €mln. 5,5 di cui €mln. 1,1 nell'esercizio. Il fondo è in fase di liquidazione pertanto il dato di valorizzazione patrimoniale del fondo assume una certa rilevanza nella valutazione della posta.

Alla luce del *Net Asset Value* del 31/12/2015, superiore all'attuale valore di carico, non è stato ritenuto che sussista una perdita durevole di valore sull'investimento.

Per ulteriori informazioni sul fondo si rimanda alla "Relazione Economica e Finanziaria", al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" ("Investimenti *mission oriented*").

Fondo Toscana Innovazione

FMps ha sottoscritto n. 30 quote del fondo per un impegno complessivo di €mln. 9,00, di cui €mln. 5,03 richiamati. Il fondo ha terminato nel 2013 il proprio periodo di investimento. Anche in tale caso quindi la valorizzazione patrimoniale del fondo assume una certa rilevanza nella valutazione della posta.

Sulla base dell'ultimo *Net Asset Value* disponibile (riferito al 30/06/2015), solo marginalmente inferiore al valore di carico, non è stato ritenuto che sussista una perdita durevole di valore sull'investimento.

Per ulteriori informazioni sul fondo si rimanda alla

"Relazione Economica e Finanziaria", al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" ("Investimenti *mission oriented*").

Fondo Sator Private equity Fund

FMps ha sottoscritto una quota al 12% dell'investimento totale per un *commitment* di €mln. 60 (a fronte dei €mln. 500 totali).

Per il fondo è stato deliberato il trasferimento nelle Immobilizzazioni finanziarie a seguito dell'implementazione dell'*asset allocation* della Fondazione. In coerenza con quanto previsto dai principi contabili, il valore di trasferimento deriva dall'applicazione del criterio valido per gli strumenti finanziari dell'Attivo circolante del minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Nel corso del 2015 il fondo ha richiesto tiraggi per €mln. 3,36 e ha prodotto rimborsi in conto capitale per €mln. 19,44 per un flusso netto positivo di circa €mln. 16,1.

Alla luce dell'ultimo *Net Asset Value* disponibile del 30 settembre 2015 e dagli elementi informativi disponibili al 31 dicembre u.s., risulta sussistere una plusvalenza implicita rispetto al valore di carico risultante sulla base dei tiraggi e dei rimborsi di capitale rilevati; pertanto il trasferimento nell'attivo immobilizzato è avvenuto a al valore di carico.

Alla luce delle suddette informazioni disponibili e della rinnovata ottica di detenzione di lungo periodo del fondo, si ritiene inoltre che non sussista alcuna perdita durevole di valore sull'investimento.

	2015	2014
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	306.337.250	37.462.718

Di seguito il dettaglio della consistenza della posta:

		Consistenze iniziali	Incrementi e decrementi netti	Trasferimento da immobilizzato	Consistenze finali	Valore contabile al 31/12/15	Rivalutazione / Svalutazione
Non quotati	SANSEDONI SIENA (ordinarie)	-	-	0	0	0	-
	SANSEDONI SIENA (privilegiate)	-	-	0	0	0	-
	TOTALE SANSEDONI SIENA	0	0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0	0
TOT. STRUMENTI DI CAPITALE (i)		0	0	0	0	0	0

		Consistenze iniziali	Incrementi e decrementi netti	Trasferimenti a immobilizzato	Consistenze finali	NAV al 31/12/2015	Valore contabile al 31/12/15	Rivalutazione / Svalutazione
Quotati	ISHARES MSCI WORLD (*)	0	31.199.870	0	31.199.870	29.227.145	29.227.145	-1.972.725
	ISHARES MSCI EM MKT (*)	0	4.799.737	0	4.799.737	3.790.725	3.790.725	-1.009.012
	DB GLOB BROAD MKT BOND (*)	0	38.399.604	0	38.399.604	37.072.961	37.072.961	-1.326.643
TOTALE OICR QUOTATI		0	74.399.211	0	74.399.211	70.090.831	70.090.831	-4.308.380
Non quotati	SATOR Private equity FUND	37.462.718	-16.078.968	21.383.750	0	0	0	0
	QUAESTIO CAPITAL FUND	0	240.000.000	0	240.000.000	236.246.419	236.246.419	-3.753.580
TOTALE OICR NON QUOTATI		37.462.718	223.921.032	21.383.750	240.000.000	236.246.419	236.246.419	-3.753.580
TOTALE PARTI DI OICR (ii)		37.462.718	298.320.243	21.383.750	314.399.211	306.337.250	306.337.250	-8.061.960
TOTALE COMPLESSIVO (i + ii)		37.462.718	298.320.243	21.383.750	314.399.211	306.337.250	306.337.250	-8.061.960

	2015	2014
<i>Strumenti finanziari quotati</i>	<u>70.090.831</u>	<u>0</u>

La posta accoglie gli *Exchange Traded Fund* quotati acquistati a seguito dell'implementazione dell'*asset allocation* e della gestione strutturata della liquidità disponibile.

Gli ETF sono valutati al minore fra prezzo di acquisto e valore di mercato. Considerati i volumi molto bassi registrati sul mercato, rispetto alle quantità negoziate dalla Fondazione, le compravendite vengono in genere effettuate sul mercato *Over The Counter* (OTC) all'ultimo *Net Asset Value* disponibile corretto per degli *spread bid-ask* applicati dalle controparti. In

coerenza con tale approccio operativo, si è deciso quindi di utilizzare come valore di mercato di fine esercizio il *Net Asset Value* convertito in Euro (al cambio pubblicato dalla Banca Centrale Europea), da cui è stato dedotto lo *spread* medio applicato dalle principali controparti di riferimento per la Fondazione nella negoziazione degli ETF in portafoglio a fine 2015.

L'applicazione di tale metodo ha evidenziato sugli ETF una svalutazione complessiva di circa €mln. 4,3.

	2015	2014
<i>Strumenti finanziari non quotati</i>	<u>236.246.419</u>	<u>37.462.718</u>

La voce nel 2014 riguardava esclusivamente il fondo Sator Private equity Fund per cui è stato deliberato il trasferimento nelle immobilizzazioni finanziarie. In applicazione dei principi contabili vigenti, il trasferimento è avvenuto, come precedentemente indicato, al valore di carico calcolato sulla base dei tiraggi e dei rimborsi di capitale rilevati; per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già riportato alla voce "Parti di investimento collettivo del risparmio" delle Immobilizzazioni finanziarie.

Nel comparto è stata trasferita la partecipazione nella società Sansedoni Siena S.p.A., precedentemente appostata nelle Immobilizzazioni finanziarie. In applicazione dei principi contabili il trasferimento è avvenuto al valore di bilancio rettificato per eventuali perdite durevoli o riprese di valore (nel caso specifico il controvalore di bilancio

è stato integralmente svalutato prima del trasferimento). Si rimanda a quanto già riportato alla voce "Altre partecipazioni" delle Immobilizzazioni finanziarie per ulteriori dettagli.

Nel comparto rientra infine l'investimento nel fondo Quaestio Capital Fund, OICR di diritto lussemburghese, non quotato, di cui FMps è investitore in un comparto dedicato (Global Diversified I). Per ulteriori dettagli riguardo le caratteristiche dell'investimento si rimanda a quanto riportato nella "Relazione economica e finanziaria", nel paragrafo "Il patrimonio non immobilizzato e la liquidità". Essendo il fondo non quotato, l'investimento è stato valutato al minore fra il costo di acquisto ed il *Net Asset Value* del 31/12/2015, registrando una svalutazione di circa €mln. 3,8.

	2015	2014
4. Crediti	<u>475.823</u>	<u>992.489</u>

	01/01/2015	Incrementi	Utilizzi	31/12/2015
IRES c/erario	332.307	0	332.307	0
IRAP c/erario	0	99.082	99.082	0
Acconto IRAP	99.082	105.348	99.082	105.348
Altri crediti tributari	7.838	6.461	49	14.250
Totale crediti tributari	439.227	210.891	530.520	119.598
<i>Crediti verso Strumentali</i>	<i>68.943</i>	<i>0</i>	<i>68.943</i>	<i>0</i>
CR. V/ CONTR. E COLLEG.	68.943	0	68.943	0
ALTRI CREDITI	484.319	453.935	582.030	356.225
Totale crediti diversi	553.262	453.935	650.973	356.225
Pronti contro termine	0	0	0	0
TOTALE CREDITI	992.489	664.826	1.181.493	475.823

La voce "Ires c/erario" si annulla a fine anno in quanto il credito maturato nel tempo dalla Fondazione è stato nel corso dell'esercizio

interamente compensato orizzontalmente con altri tributi a debito, principalmente ritenute su redditi da lavoro dipendente.

Gli "utilizzi" di crediti verso controllate e collegate si riferisce al venir meno di un credito nei confronti di Siena Biotech (in procedura fallimentare) relativo a finanziamenti in conto immobilizzazioni.

La voce "altri crediti" è composta per oltre la metà dagli interessi maturati lordi (la relativa ritenuta è stata appostata alla voce "Altri debiti" del passivo) a fine anno sui conti di liquidità della Fondazione e liquidati all'inizio del 2016.

	2015	2014
5. Disponibilità liquide	72.008.074	412.989.863

La posta è composta quasi esclusivamente da somme depositate su conti correnti di FMps.

La parte di tale posta riferibile agli investimenti dell'*asset allocation* deliberata e quindi non strettamente legata alle esigenze di

funzionamento dell'ente (vedi a tal proposito quanto riportato nella "Relazione economica e finanziaria" nel paragrafo "Il patrimonio non immobilizzato e la liquidità") è pari al 31 dicembre 2015 a circa €mln. 45,6.

	2015	2014
6. Ratei e risconti attivi	166.311	2.261.946

Di seguito si espone il dettaglio della posta:

Ratei attivi	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Interessi da liquidità	0	2.019.823	-2.019.823
	0	2.019.823	-2.019.823
Risconti attivi	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Consulenze	2.876	8.052	-5.176
Assicurazioni	127.353	203.094	-75.740
Manutenzioni	20.474	1.925	18.548
Licenze software	781	15.230	-14.449
Abbonamenti	12.782	12.636	146
Altri risconti attivi	2.045	1.186	859
	166.311	242.123	-75.813
	166.311	2.261.946	-2.095.636

Per quanto attiene i Ratei attivi, la differenza è imputabile al fatto che nel 2014 sussistevano interessi in maturazione per liquidità investita in conti deposito in scadenza nel 2015.

Per quanto attiene i Risconti attivi, l'importo più rilevante si riferisce ai premi pagati sulle polizze

assicurative stipulate. Per quanto riguarda la voce "Manutenzioni" le voci più consistenti sono rappresentate da quelle relative al *software*, mentre per quanto riguarda gli "Abbonamenti" ci si riferisce in particolare a *info-provider*, banche dati ed altri abbonamenti *online*.

2.2 PASSIVO

	2015	2014
1. Patrimonio	451.741.567	532.249.676

La composizione della posta è la seguente:

PATRIMONIO			
	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
FONDO DI DOTAZIONE	1.077.423.410	1.142.944.635	-65.521.225
RISERVA OBBLIGATORIA	0	0	0
AVANZI / DISAVANZI PORTATI A NUOVO	-610.694.959	-580.686.454	-30.008.505
AVANZO / DISAVANZO RESIDUO	-14.986.884	-30.008.505	15.021.621
	451.741.567	532.249.676	-80.508.109

In conformità all'art. 9, c. 4, del D. Lgs. n. 153/99 – il quale prescrive che *"le Fondazioni... possono imputare direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria..."* – la minusvalenza relativa alla vendita di azioni BMps effettuata nel 2015, per circa €mln. 8,2, e la svalutazione effettuata a fine esercizio, per circa €mln. 57,3 (per un totale di €mln. 65,5) sono state portate a riduzione diretta del Fondo di dotazione del Patrimonio Netto (vedi a tal proposito quanto

riportato nella "Relazione economica e finanziaria" e nella voce "Altre partecipazioni" delle Immobilizzazioni finanziarie).

La voce "Avanzi / Disavanzi portati a nuovo" incorpora i disavanzi registrati negli anni 2010, 2011, 2012 e 2014 (che, secondo lo schema allegato all'Atto di indirizzo, sono esposti fra le voci di Patrimonio netto a diretta riduzione di quest'ultimo), al netto dell'accantonamento a copertura disavanzi pregressi del 60% dell'Avanzo di esercizio registrato nel 2013.

	2015	2014
2. Fondi per l'attività dell'Istituto	76.718.851	79.136.063

	2015	2014
<i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>27.816.812</i>	<i>27.816.812</i>

	SALDO INIZIALE	NUOVE DISPONIBILITA'	UTILIZZI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	SALDO FINALE
FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	27.816.812	-	-	27.816.812

Rappresenta il fondo costituito al fine di stabilizzare nel tempo il flusso di risorse assegnate per l'attività istituzionale rispetto alla variabilità della redditività del patrimonio.

Nel corso dell'esercizio, in coerenza anche con gli indirizzi programmatici approvati, la posta non ha avuto alcuna variazione.

	2015	2014
<i>Fondi per le erogazioni</i>	<u>6.270.403</u>	<u>7.338.277</u>

La posta risulta essere suddivisa in 3 voci (vedi tabella seguente):

- "Fondi per l'attività d'istituto" che accoglie le somme destinate ad attività istituzionale derivanti dall'Avanzo residuo 2013 ancora da assegnare. All'interno di tale voce vi è anche il residuo del fondo destinato alle erogazioni al di fuori dei bandi emessi dalla Fondazione ("fondo urgenze") per circa €mln. 0,15. Gli incrementi sono dovuti al rigiro delle revoche registrate nel corso dell'esercizio 2015 sui contributi assegnati negli anni precedenti a Progetti di terzi, distinte per settori rilevanti e settori ammessi (per complessivi €mln. 1,6). I decrementi sono relativi alla destinazione delle somme, per il 2015 avvenuta integralmente per i Progetti Propri¹⁴;
- "Risorse per progetti propri da assegnare" che comprende le somme da assegnare ai singoli progetti propri e non ancora fatte oggetto di specifici impegni di spesa. Le nuove disponibilità derivano dalle destinazioni di cui all'alinea precedente e dalle revoche registrate nell'ambito dei Progetti Propri (vedi anche alinea successivo) mentre i decrementi sono le assegnazioni effettuate;
- "Progetti Propri" che comprende le somme effettivamente assegnate. Gli incrementi derivano dalle assegnazioni effettuate di cui al precedente alinea mentre i decrementi sono imputabili ai pagamenti disposti e alle revoche registrate (riportate nelle nuove disponibilità delle "Risorse per progetti propri da assegnare").

¹⁴ I Progetti Propri sono Interventi diretti della Fondazione che prevedono l'erogazione di risorse monetarie (al riguardo vedi il paragrafo 1.2.B del Bilancio di Missione).

FONDI PER LE EROGAZIONI - SOMME PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE					
	SALDO INIZIALE [A]	NUOVE DISPONIBILITA' (REVOCHE)	UTILIZZI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	SALDO FINALE [A]	
FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	6.000.154	1.599.661	2.236.578	5.363.237	
Fondi per l'attività d'istituto in settori rilevanti	5.845.654	1.351.610	2.236.578	4.960.685	
Fondi per l'attività d'istituto in altri settori ammessi	154.500	248.051	0	402.551	
FONDI PER LE EROGAZIONI - RISORSE PER PROGETTI PROPRI					
	SALDO INIZIALE [B]	NUOVE DISPONIBILITA' DA FONDI IST.LI E REVOCHE	ASSEGNAZIONI AI PROGETTI PROPRI	SPOSTAM. DI SETTORE	SALDO FINALE [B]
RISORSE PER PROGETTI PROPRI DA ASSEGNARE	359.339	2.799.153	2.873.873	-	284.620
Risorse per progetti propri in settori rilevanti	300.339	2.796.153	2.870.873	58.800	284.420
Risorse per progetti propri in altri settori ammessi	59.000	3.000	3.000	-58.800	200
	SALDO INIZIALE [C]	NUOVE ASSEGNAZIONI A PROGETTI PROPRI	PAGAMENTI PROGETTI PROPRI	REVOCHE	SALDO FINALE [C]
PROGETTI PROPRI	978.784	2.873.873	2.667.536	562.575	622.546
Progetti propri in settori rilevanti	978.784	2.870.873	2.667.536	562.575	619.546
<i>Ricerca scientifica</i>	<i>351.345</i>	<i>1.039.584</i>	<i>1.069.147</i>	<i>252.839</i>	<i>68.943</i>
<i>Arte</i>	<i>524.036</i>	<i>1.508.956</i>	<i>1.570.962</i>	<i>278.926</i>	<i>243.104</i>
<i>Volontariato</i>	<i>103.404</i>	<i>22.333</i>	<i>27.427</i>	<i>90.810</i>	<i>7.500</i>
<i>Sviluppo economico</i>	<i>0</i>	<i>300.000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>300.000</i>
Progetti in altri settori ammessi	0	3.000	0	0	3.000
FONDI PER LE EROGAZIONI - COMPLESSIVO					
	SALDO INIZIALE [A + B + C]	INCREMENTI	DIMINUZIONI	SALDO FINALE [A + B + C]	
TOTALE FONDI PER LE EROGAZIONI	7.338.277	7.272.688	8.340.562	6.270.403	
TOTALE RISORSE SETTORI RILEVANTI	7.124.777			5.864.652	
TOTALE RISORSE SETTORI AMMESSI	213.501			405.751	

	2015	2014
<i>Fondi per interventi diretti</i>	<i>42.631.636</i>	<i>43.980.974</i>

	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DIMINUZIONI	SALDO FINALE
FONDI PER INTERVENTI DIRETTI	43.980.974	60.000	1.409.338	42.631.636

Gli incrementi della posta sono relativi unicamente a versamenti in conto capitale a fondo perduto effettuati alla strumentale Vernice Progetti Culturali. Le diminuzioni sono invece imputabili a:

la svalutazione dell'immobile non strumentale Palazzo del Capitano, che ha comportato l'azzeramento dell'intero importo delle spese capitalizzate sostenute per un progetto di restauro dell'immobile,

- finanziate con fondi dell'attività istituzionale per €mln. 0,66 (vedi anche quanto riportato alla voce "Beni immobili" delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali);
- la svalutazione della partecipazione nella strumentale Vernice Progetti Culturali per circa €mln. 0,2 circa;
 - la svalutazione della partecipazione nella strumentale Biofund, in funzione dei dati di bilancio disponibili per €mln. 0,5 circa.

Di seguito la tabella con le variazioni nette per singola posta di composizione rispetto al 2014:

FONDI PER INTERVENTI DIRETTI			
	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
LIBRO "STORIA DI SIENA"	4.132	4.132	0
PARTECIPAZIONE IN VERNICE PROGETTI CULTURALI	7.837	167.278	-159.441
PARTECIPAZIONE IN BIOFUND	421.956	953.839	-531.883
PARTECIPAZIONE IN FONDAZIONE CON IL SUD	34.694.721	34.694.721	0
ARCHIVIO RANUCCIO BIANCHI BANDINELLI	320.000	320.000	0
RACCOLTA OPERE D'ARTE DELLA FONDAZIONE	7.182.990	7.182.990	0
RESTAURO DEL PALAZZO DEL CAPITANO	0	658.014	-658.014
	42.631.636	43.980.974	-1.349.338

	2015	2014
3. Fondi rischi ed oneri	2.054.568	2.704.515

Di seguito si espone il dettaglio della posta:

	01/01/2015	Incrementi	Utilizzi	Ripristini (proventi straordinari)	31/12/2015
Crediti incerti	68.943	0	68.943	0	0
Oneri su partecipazioni e fondi	1.090.397	11.512	191.018	0	910.891
Rischi legali	1.545.175	361.292	762.789	0	1.143.678
FONDO RISCHI E ONERI	2.704.515	372.804	1.022.750	0	2.054.568

L'accantonamento alla voce "Crediti incerti" viene azzerata per il venir meno di un credito nei confronti di Siena Biotech, società in procedura fallimentare (vedi a tal proposito la voce "Crediti" dell'Attivo).

Il fondo "Oneri su partecipazioni e fondi", creato a copertura di oneri futuri connessi alle partecipazioni e ai fondi di *private equity* detenuti, è stato utilizzato, nel 2015, a compensazione dei costi legali e di *advisoring* sostenuti in relazione alle varie partecipazioni detenute. La voce in incremento è legata ad una variazione inerente le consulenze, imputata alla voce "Oneri straordinari".

Il fondo "rischi legali" incorpora i costi, anche per spese legali, connessi all'evolversi di contenziosi, stragiudiziali o giudiziali, che vedono coinvolta la Fondazione. L'importo comprende anche le spese legali definite contrattualmente e già in corso di maturazione, che saranno sostenute nell'ambito dei vari contenziosi legali attivati. Gli incrementi del fondo sono imputabili a nuove spese relative a tale ultima categoria, definite nel corso del 2015. L'utilizzo è connesso al pagamento di quanto accantonato nel 2014 a fronte di una transazione con un dipendente, inquadrato come dirigente, fuoriuscito dalla Fondazione agli inizi del 2015.

	2015	2014
<u>4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</u>	<u>744.541</u>	<u>867.936</u>

La voce espone il TFR maturato dai dipendenti della Fondazione al 31/12/2015, comprese le rivalutazioni, al netto dei pagamenti relativi ad anticipi o a cessazioni di rapporti di lavoro.

Il decremento è imputabile alla liquidazione di quanto maturato dal dirigente fuoriuscito dalla Fondazione agli inizi del 2015.

	2015	2014
<u>5. Erogazioni deliberate</u>	<u>21.922.789</u>	<u>36.979.123</u>

Di seguito il dettaglio della posta:

SETTORE		01/01/2015	Incrementi	Decrementi	Revoche	31/12/2015
Settori rilevanti	Ricerca scientifica e tecnologica	682.805	0	265.000	0	417.805
	Educazione, istruzione e formazione	5.501.914	0	2.039.488	111.916	3.350.510
	Arte, attività e beni culturali	5.452.431	0	2.176.124	143.232	3.133.075
	Salute pubb., medicina prev.va e riab. va	509.998	0	140.000	80.000	289.998
	Sv. locale ed edilizia popolare locale	16.806.643	0	6.290.373	1.016.462	9.499.808
Settori ammessi	Volontariato filantropia e beneficenza	126.125	0	73.058	53.067	0
	Protezione e qualità ambientale	2.259.327	0	1.453.254	149.903	656.170
	Assistenza agli anziani	116.692	0	0	0	116.692
	Famiglia e valori connessi	1.982.241	0	419.895	45.080	1.517.265
	Crescita e formazione giovanile	214.852	0	214.852	0	0
	Religione e sviluppo spirituale	50.000	0	50.000	0	0
	Diritti civili	150.000	0	150.000	0	0
	Sicurezza alimentare e agric. di qualità	0	0	0	0	0
	Protezione civile	190.000	0	100.000	0	90.000
	Attività sportiva	788.255	0	84.630	0	703.625
Patologia e disturbi psichici e mentali	0	0	0	0	0	
	34.831.282	0	13.456.674	1.599.661	19.774.948	
Contributi alla Fondazione con il Sud	2.147.841	0	0	0	2.147.841	
TOTALE	36.979.123	0	13.456.674	1.599.661	21.922.789	

Sulla voce sussistono soltanto decrementi in funzione dei pagamenti e delle revoche effettuate. Non sono state effettuate ulteriori assegnazioni sui Progetti di Terzi nel corso del

2015. Nella voce sono inoltre indicati i debiti nei confronti della Fondazione con il Sud.

Per ulteriori dettagli sulle erogazioni si rimanda al paragrafo 1.2.B del Bilancio di Missione.

	2015	2014
<u>6. Fondo per il volontariato</u>	<u>1.303.505</u>	<u>2.466.250</u>

Il "Fondo per il volontariato" propriamente detto è determinato in conformità al disposto dell'art. 15 della L. n. 266/91 e dell'Atto d'indirizzo.

La movimentazione del Fondo è riepilogata nella tabella seguente.

REGIONI	Esercizi 1995-2005	A detrarre Fondazione per il Sud	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Totale	Pagamenti effettuati	Residuo disponibile
ABRUZZI	241.477	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	241.477	-241.477	0
BASILICATA	195.757	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	195.757	-195.757	0
EMILIA ROMAGNA	936.828	-221.983	0	0	0	0	0	0	0	0	0	714.845	-714.845	0
FRIULI V. GIULIA	143.232	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	143.232	-143.232	0
LAZIO	11.623.533	-1.068.532	1.485.702	2.140.426	1.361.957	250.026	0	43.083	204.509	100.000	0	16.140.705	-15.836.196	304.509
LIGURIA	652.565	-78.026	0	0	0	0	0	0	0	0	0	574.539	-574.539	0
LOMBARDIA	4.290.134	-402.072	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.888.062	-3.888.062	0
MARCHE	174.493	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	174.493	-174.493	0
MOLISE	30.996	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30.996	-30.996	0
PIEMONTE	1.459.452	-175.745	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.283.706	-1.283.706	0
PUGLIA	3.708.375	-1.414.817	778.225	1.177.234	1.134.964	207.663	0	28.458	110.089	0	77.764	5.807.954	-5.697.865	110.089
VALLE D'AOSTA	78.581	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	78.581	-78.581	0
SARDEGNA	225.390	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	225.390	-225.390	0
SICILIA	5.156.862	-1.303.194	778.225	1.177.234	1.134.964	207.663	0	28.458	300.000	119.855	0	7.600.067	-7.330.212	269.855
UMBRIA	2.882.507	-495.843	495.234	856.170	907.971	168.068	0	0	0	0	0	4.814.107	-4.814.107	0
VENETO	607.277	-72.353	0	0	0	0	0	0	0	0	0	534.924	-534.924	0
PROV. AUT. BOLZANO	18.731	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18.731	-18.731	0
	32.426.191	-5.232.565	3.537.386	5.351.064	4.539.855	833.418	0	100.000	614.598	219.855	77.764	42.467.567	-41.783.114	684.452
TOSCANA	32.426.192	-6.612.775	3.537.386	5.351.064	4.539.856	833.418	0	100.000	714.324	219.855	0	41.109.320	-40.495.141	614.179
DA ASSEGNARE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	69.542	0	69.542	-64.670	4.872
TOTALE VOLONTARIATO	64.852.382	-11.845.340	7.074.772	10.702.128	9.079.711	1.666.837	0	200.000	1.328.923	509.252	77.764	83.646.429	-82.342.925	1.303.505

FMps, a seguito dell'adesione al Protocollo d'intesa tra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato relativo al "Progetto Sud", volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale, ha annualmente accantonato, a valere sui bilanci dal 2005 al 2009, una somma pari a quella tempo per tempo stanziata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 266/91. A seguito della conclusione del Progetto a fine 2009, nel 2010 la nostra Associazione di categoria e

il mondo del Volontariato hanno deciso di sottoscrivere un nuovo impegno quinquennale volto ad assicurare alla Fondazione con il Sud risorse annue pari ad €mln. 20,0, da ripartire fra le varie fondazioni aderenti in ragione degli accantonamenti medi al fondo per il volontariato iscritti da ciascuna fondazione nei bilanci dell'ultimo quadriennio. L'ultima quota di spettanza della Fondazione è stata quella del 2012 (€mln. 0,25). La movimentazione del Fondo per il progetto Sud è riepilogata nella tabella seguente.

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Totale	Pagamenti effettuati	Residuo disponibile
Fondazione con il Sud	4.605.268	2.829.909	2.379.807	3.913.447	809.833	2.281.243	1.897.841	250.000	0	0	18.967.348	-18.967.348	0
Toscana (perequazione)	240.560	205.457	2.244.597	0	409.931	0	0	0	0	0	3.100.545	-3.100.545	0
Lazio (perequazione)	1.000.000	140.777	735.039	3.251.681	0	0	0	0	0	0	5.127.496	-5.127.496	0
Sicilia (perequazione)	838.709	1.100.000	0	0	0	0	0	0	0	0	1.938.709	-1.938.709	0
Umbria (perequazione)	0	0	0	7.373	0	0	0	0	0	0	7.373	-7.373	0
Lombardia (perequazione)	0	0	0	1.387.337	0	0	0	0	0	0	1.387.337	-1.387.337	0
Puglia (perequazione)	395.857	252.817	1.488.381	519.874	0	92.139	0	0	0	0	2.749.068	-2.749.068	0
Totale perequazione	2.475.126	1.699.051	4.468.016	5.166.265	409.931	92.139	0	0	0	0	14.310.529	-14.310.529	0
Sicilia (bandi speciali Sud)	0	0	876.321	0	131.004	0	-568.897	0	0	0	438.428	-438.428	0
Puglia (bandi speciali Sud)	442.852	1.242.704	825.362	0	0	-92.139	-857.628	0	0	0	1.561.151	-1.561.151	0
Totale infrastrutturazione Sud	442.852	1.242.704	1.701.683	0	131.004	-92.139	-1.426.525	0	0	0	1.999.579	-1.999.579	0
In attesa di definizione	0	1.303.108	-1.172.104	-131.004	447.073	0	1.226.525	-1.328.923	0	0	344.675	-344.675	0
TOTALE PROGETTO SUD	7.523.247	7.074.772	7.377.403	8.948.708	1.797.841	2.281.243	1.697.841	-1.078.923	0	0	35.622.132	-35.622.132	0

I residui debiti nei confronti della Fondazione con il Sud (€mln. 2,1) sono indicati nella voce "Erogazioni deliberate" del passivo.

	2015	2014
7. Debiti	6.480.006	10.352.962

Di seguito il dettaglio della posta:

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Debiti verso l'erario	71.921	173.017	-101.095
Debiti tributari	164.106	549.063	-384.957
Debiti verso istituti di Previdenza	156.231	187.146	-30.915
Debiti verso fornitori	315.103	983.861	-668.758
Altri debiti	5.772.645	8.459.875	-2.687.230
<i>di cui debiti verso dipendenti</i>	<i>148.685</i>	<i>148.042</i>	<i>644</i>
<i>di cui debiti per gestione patrimonio</i>	<i>5.536.914</i>	<i>8.305.370</i>	<i>-2.768.456</i>
<i>di cui debiti diversi</i>	<i>87.046</i>	<i>6.463</i>	<i>80.583</i>
TOTALE	6.480.006	10.352.962	-3.872.955

	2015	2014
<i>Debiti verso l'erario</i>	<u>71.921</u>	<u>173.017</u>

La voce comprende le ritenute IRPEF dei dipendenti e dei lavoratori autonomi maturate al 31/12/2015.

	2015	2014
<i>Debiti tributari</i>	<u>164.106</u>	<u>549.063</u>

La posta comprende il debito IRAP relativo alla prossima dichiarazione dei redditi. conciliazione intervenuta con l'Agenzia delle Entrate in relazione all'accertamento IRPEG per Incorpora inoltre l'ultima rata di circa €mln. l'anno d'imposta 1997/1998. 0,1, residua imposta dovuta a seguito della

	2015	2014
<i>Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale</i>	<u>156.231</u>	<u>187.146</u>

La voce comprende le ritenute previdenziali dei dipendenti diretti maturate al 31/12/2015, in scadenza il 16 gennaio 2016 ovvero riferite a retribuzioni differite.

	2015	2014
<i>Debiti verso fornitori</i>	<u>315.103</u>	<u>983.861</u>

Si tratta del debito nei confronti dei fornitori della Fondazione (ivi comprese le fatture da ricevere) non ancora saldato a fine anno.

	2015	2014
<i>Altri debiti</i>	<u>5.772.645</u>	<u>8.459.875</u>

La posta accoglie, tra l'altro:

- * i "debiti verso dipendenti" per €mln. 0,15 che incorporano il controvalore monetario di ferie e permessi maturati, ma non ancora fruiti dal personale, nonché le componenti differite di retribuzione venute ad esistenza nel 2015;
- * i "debiti per gestione del patrimonio" rappresentati dalle somme che la Fondazione si è obbligata a retrocedere agli acquirenti della propria interessenza in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (partecipazione venduta a 5 fondazioni bancarie nel 2012). Tale somma è stata determinata in via transattiva fra le parti in €mln. 13,84 ed è pagata da FMps in 5 rate annuali senza interessi (dal 2013 al 2017). La quota residua al 31/12/2015 è pari a €mln. 5,5;
- * i "debiti diversi" includono essenzialmente la parte di ritenute fiscali sugli interessi maturati (vedi anche quanto riportato alla voce "Altri crediti" dell'attivo) sui conti deposito al 31.12.2015 e addebitati a gennaio 2016 e l'imposta di bollo di competenza 2015 relativa ai fondi Siena Venture e Toscana Innovazione.

	2015	2014
8. Ratei e risconti passivi	84.171	20.243

La voce riguarda esclusivamente Ratei passivi.

Di seguito il dettaglio della posta:

RATEI PASSIVI	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Abbonamenti	118	149	-31
Consulenze	83.485	19.818	63.666
Manutenzioni	450	175	274
Altri ratei passivi	118	101	18
TOTALE	84.171	20.243	63.928

La voce "Consulenze" si riferisce alle fatture ricevute per prestazioni effettuate tra l'esercizio 2015 ed il 2016. La differenza rispetto al dato del

2014 è riferibile, per la quasi totalità, ad un'attività svolta in relazione alle azioni di responsabilità avviate dalla Fondazione.

2.3 Conti d'ordine

Beni presso terzi

La voce accoglie – oltre al libro storico su Siena in deposito presso l'Archivio di Stato (€ 4.132) – il valore nominale dei titoli depositati presso le banche (€mln. 563,7).

Garanzie e impegni

Vi sono compresi:

- titoli a garanzia presso terzi per un valore nominale di €mln. 0,08 relativi alle azioni Casalbocone Roma S.p.A. date a pegno dalla Fondazione a garanzia del finanziamento di €mln. 80,0 contratto da Eurocity (controllata di CBR al 100%) per l'acquisto del terreno in area Casal Boccone;
- titoli da acquistare per un importo complessivo di €mln. 12,9, pari al residuo commitment del Fondo "Sator Private equity Fund";
- garanzie rilasciate per complessivi €mln. 23,2 relativi alla garanzia implicita nella clausola *non recourse* contenuta nel contratto con cui è stato ceduto nel 2011 a una controparte estera il credito vantato dalla Fondazione nei confronti di Lehman Brothers International Europe (LBIE) ed insinuato al passivo della stessa LBIE e di Lehman Brothers Holding (garante di LBIE).

Altri conti d'ordine

La voce "Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare" (€mln. 3.244,4) tiene memoria delle minusvalenze fiscali originate dalla vendita (o comunque dal passaggio di proprietà) di strumenti finanziari da portare in diminuzione di plusvalenze successivamente originate da analoghe operazioni. La voce incorpora €mln. 83,9 relativi a minusvalenze su partecipazioni non qualificate (art. 67, c. 1, lett. c-bis del TUIR, compensabili con altri redditi diversi di cui all'art. 67, c. 1, lett. da c-bis a c-quater del TUIR) ed €mln. 3.160,5 relativi a minusvalenze su partecipazioni qualificate (art. 67, c. 1, lett. c del TUIR). Le minusvalenze fiscali su partecipazioni qualificate sono calcolate col criterio del LIFO continuo, così come espressamente previsto ai fini fiscali dall'art. 67, c. 1-bis, del TUIR.

3. Informazioni sul conto economico

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di Conto Economico. Gli importi, ove diversamente non specificato, sono espressi in unità di euro.

	2015	2014
<i>Dividendi e proventi assimilati</i>	<u>362.580</u>	<u>48.000</u>

La voce accoglie, come indicato nella successiva tabella:

- per gli strumenti finanziari non immobilizzati i dividendi, al netto

dell'imposta applicata, incassati su un ETF acquistato nel 2015;

- per le Immobilizzazioni finanziarie, il dividendo incassato da Sator S.p.A.

	2015	2014	Differenza
Sator S.p.A.	56.000	48.000	8.000
TOTALE DIVIDENDI DA ALTRE IMMOB. FINANZ.	56.000	48.000	8.000
	2015	2014	Differenza
ETF ISHARES MSCI WORLD	306.580	0	306.580
TOTALE DIVIDENDI DA STRUM. FINANZ. NON IMMOB.	306.580	0	306.580
TOTALE COMPLESSIVO DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	362.580	48.000	314.580

	2015	2014
<i>Interessi e proventi assimilati</i>	<u>1.851.760</u>	<u>5.479.915</u>

	2015	2014	Differenza
Strumenti immobilizzati	134.145	652.293	-518.148
Strumenti non immobilizzati	0	0	0
Proventi da liquidità	1.717.615	4.827.622	-3.110.007
TOTALE	1.851.760	5.479.915	-3.628.155

I proventi da "strumenti immobilizzati" incorporano le cedole del *bond* Fi.Se.S. (€mln. 0,04 circa) ed i ricavi di un'operazione di prestito titoli su mln. 3,9 di azioni Banca Mps, con una durata di 8 giorni, realizzata dalla Fondazione nel giugno 2015, durante il periodo di negoziazione dei diritti di opzione del sopraccitato aumento di capitale della Conferitaria (€mln. 0,09, netti di imposta sostitutiva, quale commissione attiva). I proventi da "crediti e disponibilità liquide" contemplano gli interessi, al netto delle

imposte, maturati sui conti correnti. La netta diminuzione rispetto al 2014 deriva dalla minore giacenza media a fronte soprattutto degli investimenti effettuati in strumenti finanziari non immobilizzati oltre che dall'ulteriore abbassamento dei tassi di interesse registrato nel corso dell'anno (si rimanda a tal proposito alla "Relazione economica e finanziaria", al paragrafo "Il patrimonio non immobilizzato e la liquidità").

	2015	2014
<i>Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	<u>-8.061.960</u>	<u>8.565.638</u>

Nella voce rientrano le svalutazioni apportate agli investimenti in ETF (strumenti finanziari quotati) e nel Fondo *Quaestio* (strumenti finanziari non quotati). Per ulteriori dettagli

della posta si rimanda a quanto riportato alla voce "Strumenti finanziari non immobilizzati" dell'attivo.

	2015	2014
<i>Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati</i>	<u>-1.341.202</u>	<u>-33.725.056</u>

Di seguito di espone il dettaglio della posta, con evidenza delle svalutazioni che impattano sul Conto Economico:

	Valori al 31/12/15 ante rettifiche	Bilancio al 31/12/2015	Rivalutazioni / Svalutazioni	Utilizzo "fondi per interventi diretti"	Svalutazioni a Patrimonio netto (art. 9, c. 4, D. 153/99)	Svalutazioni a conto economico
VERNICE PROGETTI CULTURALI	227.278	7.837	-219.441	-219.441	0	0
BIOFUND S.p.A.	953.839	421.956	-531.883	-531.883	0	0
BANCA Mps S.p.A.	99.630.208	42.309.751	-57.320.457	0	-57.320.457	0
CASALBOCCONE ROMA (ord.)	1	0	-1			-1
CASALBOCCONE ROMA (priv.)	1	0	-1			-1
<i>TOTALE CASALBOCCONE</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>-2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-2</i>
SANSEDONI SIENA S.p.A.	1.341.200	0	-1.341.200	0	0	-1.341.200
STRUMENTI AZIONARI	101.198.688	42.317.588	-58.881.100	-751.323	-57.320.457	-1.341.202

Al netto di marginalissimi aggiustamenti, il dato finale è totalmente imputabile alla svalutazione per perdita durevole di valore della partecipazione in Sansedoni Siena (prima del trasferimento nell'Attivo circolante) in quanto l'abbattimento di valore delle società

strumentali è interamente assorbito dalla riduzione dei "Fondi per interventi Diretti". In merito alle modalità di determinazione delle perdite durevoli si rimanda a quanto riportato nella parte relativa alle Immobilizzazioni finanziarie.

	2015	2014
<i>Altri proventi</i>	<u>114.275</u>	<u>192.161</u>

Di seguito il dettaglio della voce:

	2015	2014	Differenza
Canoni di locazione	15.890	23.005	-7.114
Competenze dipendenti in C.d.A. partecipate	43.429	69.896	-26.467
Rimborsi personale distaccato presso partecipate	0	0	0
Rimborsi assicurativi	0	33.055	-33.055
Altri proventi	54.956	66.206	-11.250
TOTALE	114.275	192.161	-77.886

I canoni di locazione subiscono una diminuzione in virtù del venir meno di un contratto inerente un fondo immobiliare appartenente a Palazzo Sansedoni, da aprile 2014. Nell'ultimo trimestre è stato stipulato un nuovo contratto di locazione per lo stesso fondo con primo canone pagato a partire dal mese di dicembre u.s.

Si riducono inoltre i compensi rigirati dai dipendenti alla Fondazione, percepiti in quanto amministratori in società partecipate, a seguito del venir meno di alcuni di tali incarichi.

La voce "Altri proventi" si riferisce ad eventi istituzionali organizzati negli immobili della Fondazione.

	2015	2014
<i>Compensi e rimborsi spese</i>		
<i>Organi statutari</i>	<u>-793.670</u>	<u>-768.458</u>

Di seguito il dettaglio della voce:

	2015	2014	Differenza
Amministratori, Sindaci e membri Organo di Indirizzo	511.843	585.226	-73.383
Rimborsi spese Organi	50.694	48.845	1.849
Assicurazione Organi	231.134	134.388	96.745
TOTALE	793.670	768.458	25.211

Scendono i compensi degli organi in virtù del numero più ridotto di riunioni dell'Organo di Indirizzo (nel 2014 vi sono state diverse riunioni in relazione alla nomina dell'attuale Deputazione Amministratrice e del Collegio dei Sindaci). Tale discesa è però più che compensata dal maggior costo della polizza D&O sottoscritta a copertura dei rischi legali (il premio è stato

comunque ridotto per l'esercizio 2016 a seguito dell'abbattimento del massimale assicurabile). Ai sensi di quanto previsto dalla normativa applicabile e dal Regolamento di adesione all'Acri, si riepilogano nel prospetto seguente i compensi annui lordi attualmente spettanti agli Organi statutari.

Organi di indirizzo e di amministrazione	
Presidente	75.000
Vice Presidente	28.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Amministratrice	25.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Generale	0
Collegio Sindacale	
Presidente	37.000
Ciascun membro effettivo	25.000
Medaglie di presenza	
Per i membri della Deputazione Generale, a ciascuna riunione	1.200

Per i membri degli Organi è inoltre previsto il rimborso delle spese sostenute per l'assolvimento delle loro funzioni.

	2015	2014
<i>Oneri per il personale</i>	<u>-2.033.683</u>	<u>-2.620.366</u>

Riepiloghiamo nel prospetto seguente i costi per il personale:

	2015	2014	Differenza
Personale dipendente	1.792.653	2.313.189	-520.536
Rimborsi spese personale dipendente	8.128	9.388	-1.260
Contratti a progetto	151.739	215.773	-64.034
Altre spese di personale	72.422	77.710	-5.289
Formazione ed addestramento	8.741	4.306	4.435
TOTALE	2.033.683	2.620.366	-586.684

L'organico della Fondazione si attesta, a fine 2015, a 31 unità complessive. Dal febbraio 2015, a seguito di una transazione, vi è stata la chiusura di un rapporto di lavoro dirigenziale.

La voce "contratti a progetto" attiene al costo degli emolumenti versati al precedente Direttore Generale (Provveditore) restato in carica fino al 31 agosto 2015. L'attuale Direttore Generale, assunto con un contratto a tempo determinato, rientra invece nella categoria personale dipendente.

Il costo del personale dipendente, nonostante l'ingresso del nuovo Direttore Generale, è in netta riduzione in funzione della suddetta chiusura del rapporto dirigenziale e, soprattutto, dell'entrata a regime dal 2015 dell'accordo transattivo stipulato con tutti i dipendenti che ha previsto, oltre alla sospensione della

parte variabile per il periodo 2013-2015, anche una cospicua riduzione della parte fissa della retribuzione (per ulteriori dettagli vedi il paragrafo 1.2.C.1 del Bilancio di Missione).

Vi sono stati inoltre nel corso dell'esercizio dei distacchi parziali presso strumentali o enti supportati dalla Fondazione i cui costi sostenuti da FMps, per la parte oggetto di distacco, non sono oggetto di rimborso da parte dei "distaccatari" e sono spesi nei Progetti Propri quali erogazioni *in kind*, in coerenza con il modello organizzativo e la *mission* della Fondazione (vedi a tal proposito il Bilancio di Missione). Risommando tali oneri al costo del personale (€mln. 0,2), si otterrebbe la situazione di cui alla tabella seguente.

	2015	2014	Differenza
Personale dipendente	1.998.375	2.707.814	-709.438
Rimborsi spese personale dipendente	8.128	9.388	-1.260
Contratti a progetto	151.739	215.773	-64.034
Altre spese di personale	72.422	77.710	-5.289
Formazione e addestramento	8.741	4.306	4.435
TOTALE	2.239.405	3.014.991	-775.586

Nella tabella seguente si rappresenta la suddivisione dei 31 dipendenti per inquadramento contrattuale e allocazione

all'interno della struttura organizzativa della Fondazione:

	Direzione Generale	Internal Audit e Compliance	Segreteria di Presidenza	Pianificazione Strategica e Relazioni Esterne	Segreteria Tecnica di Direzione	Servizio ITC	Progetti Territoriali	Investimenti e Servizi Avanzati	Erogazioni	Sistemi Operativi di gestione
DIRIGENTI	1				1					
QUADRI				6	2	2	2	6	1	4
IMPIEGATI		1	1		1				1	2
TOTALE	1	1	1	6	4	2	2	6	2	6

Per quanto riguarda i dettagli sull'organizzazione aziendale della Fondazione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 1.1.10 del Bilancio di Missione. Per gli aspetti operativi

della gestione del patrimonio si rimanda invece a quanto riportato nella "Relazione Economica e Finanziaria, nel paragrafo "Il patrimonio non immobilizzato e la liquidità".

	2015	2014
<u>Oneri per consulenti e collaboratori esterni</u>	<u>-585.471</u>	<u>-1.662.785</u>

Di seguito il dettaglio della posta:

	2015	2014	Differenza
Consulenza	460.565	1.557.961	-1.097.396
<i>Consulenza legale</i>	286.374	1.348.834	-1.062.460
<i>Consulenze strategiche</i>	115.779	141.620	-25.841
<i>Consulenza sistemistica</i>	22.601	19.329	3.272
<i>Consulenza tributaria</i>	12.291	34.333	-22.042
<i>Altre consulenze</i>	23.520	13.845	9.675
Attività istituzionale	17.606	15.003	2.603
<i>Certificazioni</i>	7.461	2.281	5.180
<i>Consulenze peritali</i>	10.145	10.350	-205
<i>Altre spese per att. Istituzion.</i>	0	2.372	-2.372
Organismo di Vigilanza	12.688	9.994	2.694
Luoghi di lavoro	75.574	67.993	7.581
<i>Traslochi e manutenzioni</i>	8.811	3.642	5.169
<i>Sicurezza sul lavoro</i>	5.924	6.100	-176
<i>Costi di vigilanza</i>	60.840	58.251	2.589
Altri costi	19.038	11.833	7.205
TOTALE	585.471	1.662.784	-1.077.313

Il risultato, tuttavia, non tiene conto delle spese che hanno trovato copertura in appositi fondi rischi previamente costituiti dalla Fondazione.

Si espone dunque una tabella riepilogativa che mostra il costo delle "Consulenze" anche al lordo delle citate compensazioni.

Descrizione	Costo di competenza esercizio 2015	Utilizzo Fondo "oneri futuri stimati: rischi legali"	Utilizzo Fondo "oneri futuri su partecipazioni e fondi"	Onere complessivo esercizio 2015 (senza utilizzo dei fondi)	Accantonamenti per spese di consulenza in bilancio 2015 (v. voce "Fondi per rischi e oneri")
Consulenza legale	286.374	-	131.238	417.612	361.292
Consulenze strategiche	115.779	-	59.780	175.559	-
Consulenza sistemistica	22.601	-	-	22.601	-
Consulenza tributaria	12.291	-	-	12.291	-
Altre consulenze professionali	23.520	-	-	23.520	-
TOTALE CONSULENZA	460.565	0	191.018	651.583	361.292
Altri compensi a terzi	124.906	-	-	124.906	-
TOTALE COMPENSI A TERZI	585.471	0	191.018	776.489	361.292

Per il significato relativo ai fondi accantonati si rimanda a quanto descritto alla voce del passivo "Fondo rischi e oneri".

	2015	2014
<i>Costi per servizi di gestione del patrimonio</i>	<u>-263.835</u>	<u>-270.703</u>

Di seguito si espone il dettaglio della posta:

Descrizione	2015	2014	Differenza
Consulenze strategiche per gestione del patrimonio	219.855	189.416	30.439
Licenze software per gestione del patrimonio	3.050	3.050	0
Banche dati per gestione del patrimonio	40.281	38.556	1.725
Commissioni Banca Depositaria	0	38.105	-38.105
Altri oneri finanziari	648	1.576	-927
TOTALE	263.835	270.703	-6.868

Le "Consulenze strategiche per la gestione del patrimonio" comprendono essenzialmente le spese sostenute per l'attività di *advisoring* prestata in relazione alla gestione del patrimonio, in particolare durante la fase di aumento di capitale di Banca Mps (si rimanda a tal proposito alla "Relazione economica e finanziaria", al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie"). All'interno di tale voce vi sono anche i costi sostenuti dall'ente per l'*advisoring*

di un membro esterno nel Comitato di Investimento (vedi nella "Relazione Economica e Finanziaria, il paragrafo "Il patrimonio non immobilizzato e la liquidità").

La differenza inerente le Commissioni Banca Depositaria derivano dall'estinzione del debito finanziario nel corso dell'esercizio 2014 che ha comportato il venir meno di tali oneri nel 2015.

	2015	2014
<i>Interessi passivi e altri oneri finanziari</i>	<u>-283</u>	<u>-3.268.147</u>

	2015	2014	Differenza
Interessi passivi	0	3.267.683	-3.267.683
Perdite e flussi negativi su derivati	0	0	0
Differenze di cambio su fatture passive	283	464	-181
Commissioni fidejussorie	0	0	0
	283	3.268.147	-3.267.864

L'elevata differenza rilevabile nella posta è dovuta al fatto che nel corso dell'esercizio 2014 tale voce accoglieva i residui interessi passivi

pagati sul debito finanziario, fino al momento della chiusura dello stesso in data 24 marzo 2014.

	2015	2014
<i>Commissioni di negoziazione</i>	<u>-49.485</u>	<u>0</u>

Le commissioni dell'esercizio sono imputabili alla spese sostenute per le vendite delle azioni

BMps, avvenute nel maggio 2015.

	2015	2014
<u>Ammortamenti</u>	<u>-59.985</u>	<u>-157.471</u>

La tabella che segue espone il *break-down* della posta:

Voce cespite	2015	2014
Impianti	13.908	13.908
Mobili e arredi	5.544	7.803
Computer e accessori	12.267	11.992
Stampanti, scanner, fax	8.913	7.891
Apparati hardware	2.446	2.439
Autovetture	1.890	1.890
Totale materiali	44.967	45.922
Altri beni	208	208
Software	14.810	15.570
Altre imm.ni immateriali	0	95.771
Totale immateriali	15.017	111.549
TOTALE	59.985	157.471

Come già esposto in precedenza, non viene contabilizzata né la quota di ammortamento relativa agli immobili, né quella sui beni mobili d'arte.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" – che accoglieva le spese accessorie (in particolare, l'imposta sostitutiva) all'accensione,

da parte della Fondazione, del finanziamento sottoscritto nel 2011 (iniziali €mln. 600,0 e ridotti nel 2012 a €mln. 350,0) – è stata spesa fino al 2014 col principio del *pro rata temporis* (come più volte riportato, il relativo finanziamento è stato chiuso il 24 marzo 2014).

	2015	2014
<u>Accantonamenti</u>	<u>-361.292</u>	<u>-1.614.118</u>

Per la descrizione della voce, si rimanda a quanto sopra descritto alla voce del passivo "Fondo rischi e oneri".

	2015	2014
<u>Altri oneri</u>	<u>-540.001</u>	<u>-548.393</u>

La posta si pone in marginale diminuzione rispetto al 2014.

A fronte delle diverse riduzioni evidenziate vi è da segnalare l'incremento delle spese di

rappresentanza imputabile in gran parte ai maggiori oneri sostenuti per il Palio di agosto 2015, per via del rinvio della manifestazione al giorno successivo.

	2015	2014	Variazione
ENERGIA ELETTRICA	41.744	42.015	-271
GAS	9.724	8.769	955
ACQUA	2.924	2.585	339
TELEFONICHE	27.241	37.806	-10.565
PULIZIE LOCALI	50.638	62.603	-11.965
CANCELLERIA E STAMPATI	15.051	16.348	-1.297
POSTALI	1.194	797	397
ABBONAMENTI E ACQUISTO LIBRI	134.962	133.706	1.256
PUBBLICAZIONI DELLA FONDAZIONE	4.228	6.802	-2.574
NOLEGGI ED AUTO PROPRIA	539	459	80
MANUTENZIONE AUTOMEZZI	931	0	931
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	3.653	8.086	-4.433
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	12.746	21.357	-8.611
MANUTENZIONE ALLARME	0	110	-110
MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI	13.616	13.995	-379
MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI	869	299	570
MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO	25.951	18.561	7.390
MANUTENZIONE ASCENSORE	2.345	2.101	244
MANUTENZIONE MACCHINE TRATTAM. DATI	11.979	9.417	2.562
ALTRE MANUTENZIONI	224	0	224
QUOTE ASSOCIATIVE	475	565	-90
ASSICURAZIONE FABBRICATI	16.414	16.547	-133
ASSICURAZIONE AUTOVEICOLI	2.099	2.813	-714
RAPPRESENTANZA E OSPITALITA'	72.960	55.065	17.895
LICENZE E MANUTENZIONE SOFTWARE	46.987	49.362	-2.375
FITTI PASSIVI	29.358	27.110	2.248
SPESE CONDOMINIALI	887	10.554	-9.667
ALTRI ONERI DI GESTIONE	10.262	561	9.701
TOTALE	540.001	548.393	-8.392

	2015	2014
<i>Proventi straordinari</i>	<u>38.094</u>	<u>597.232</u>

La voce si riferisce sostanzialmente, per entrambi gli esercizi, alla liberazione di accantonamenti dal Fondo rischi e oneri.

In particolare per il 2015 la gran parte della liberazione è relativa alla parte eccedente

le spese legali effettivamente sostenute per la suddetta risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dirigenziale rispetto all'accantonamento del bilancio 2014.

	2015	2014
<i>Oneri straordinari</i>	<u>-3.085.389</u>	<u>-37.809</u>

Ai fini di una migliore rappresentazione degli eventi aziendali, si è ritenuto opportuno inserire in tale voce e non nella voce "Rivalutazione (svalutazione) netta di attività

non finanziarie", la svalutazione inerente l'immobile Palazzo del Capitano per €mln. 3,04, in quanto strettamente legata con un cambio di "destinazione" strategica di medio-

lungo periodo dell'immobile, verso un utilizzo sostanzialmente residenziale e commerciale, nettamente diverso e dal carattere straordinario, rispetto alla precedente finalità individuata (vedi la voce "Beni Immobili" delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali). La parte residuale

è imputabile a fatture di pulizie, utenza energetica e di consulenza, di competenza dell'anno 2014, pervenute in ritardo e alle imposte di bollo di competenza degli esercizi precedenti sul rimborso di capitale dei fondi Siena Venture e Toscana Innovazione.

	2015	2014
<i>Imposte</i>	<u>-177.337</u>	<u>-218.145</u>

L'ires dovuta è pari a zero, poiché le deduzioni ai sensi dell'art. 10 del TUIR e dell'art. 1, c. 353, della Legge n. 266/05 compensano integralmente l'imponibile della Fondazione. La diminuzione è spiegabile soprattutto in funzione della minor Irap derivante dalla riduzione del monte stipendi della Fondazione tra il 2014 e il 2015 (vedi quanto riportato sopra alla voce "Oneri per il personale").

Tra le imposte locali e indirette, spiccano le imposte locali immobiliari e l'imposta di bollo sui *dossier* titoli ex art. 19, cc. 1-5, D.L. n. 201 del

2011 (sost. da L. di conv. n. 214 del 2011, quindi dall'art. 8, c. 13, D.L. n. 16 del 2012, conv. con mod. in L. n. 44 del 2012).

Per completezza di informazione, si espongono anche le imposte sostitutive trattenute alla Fondazione nel 2015 (la Fondazione è nettista ai sensi del D. Lgs. n. 239 del 1996) e l'IVA relativa agli acquisti di FMps (la Fondazione, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, è equiparata a un "consumatore finale").

Di seguito il dettaglio della posta:

	2015	2014	Differenza
IRES	0	0	0
IRAP	68.708	105.348	-36.640
TOTALE IMPOSTE DIRETTE	68.708	105.348	-36.640
IMU e TASI	80.680	79.602	1.078
Tassa per i rifiuti (TARI)	5.854	5.536	318
Imposte di bollo, di registro e altre indirette	22.095	27.659	-5.564
TOTALE IMPOSTE LOCALI E INDIRETTE	108.629	112.797	-4.168
IMPOSTE	177.337	218.145	-40.808
<i>RITENUTE SU INTERESSI DA OBBLIGAZIONI</i>	<i>47.132</i>	<i>165.578</i>	<i>-118.446</i>
<i>RITENUTE SU PROVENTI DA LIQUIDITA'</i>	<i>1.479.770</i>	<i>974.312</i>	<i>505.458</i>
TOTALE RITENUTE ALLA FONTE	1.526.902	1.139.890	387.012
TOTALE IVA	504.360	790.069	-285.709
CARICO FISCALE COMPLESSIVO	2.208.598	2.148.104	60.494

4. Indici gestionali Acri

L'esigenza di accrescere le informazioni di bilancio ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'Acri verso l'individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni.

Si tratta di un set di indici relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività degli Enti e che, in modo sintetico, possa rappresentare la gestione e consentire di instaurare confronti fra le Fondazioni, meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pur chiare informazioni di bilancio, che però non sono sempre di immediata confrontabilità e fruibilità da parte dei non addetti ai lavori.

Gli ambiti esaminati sono quelli della redditività, dell'efficienza, della gestione e della composizione degli investimenti, misurati in base ad alcune grandezze ritenute paradigmatiche:

- * il Patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- * i Proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- * il Deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono i seguenti:

- * indici di redditività:
 - i. Proventi totali netti / Patrimonio: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono calcolati al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese sostenute per il personale direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti;
 - ii. Proventi totali netti / Totale attivo: l'indice

esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, a valori correnti;

- iii. Avanzo dell'esercizio / Patrimonio: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti;

* indici di efficienza:

- i. Oneri di funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari;
- ii. Oneri di funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Deliberato (media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate;
- iii. Oneri di funzionamento / Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio (a valori correnti) correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione;

* attività istituzionale:

- i. Deliberato / Patrimonio: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto al patrimonio medio della Fondazione (valori correnti);
- ii. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi;

* composizione degli investimenti:

- i. Partecipazione nella Conferitaria / Totale

attivo di fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella Società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici, gli strumenti finanziari sono considerati al "valore corrente", come di seguito determinato:

- * partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- * partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- * strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;

* titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;

* titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;

* attività residue (ad esempio altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Inoltre, le grandezze utilizzate presentano le seguenti peculiarità:

* il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno;

* il Totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del totale Attivo di bilancio;

* i Proventi totali netti sono calcolati come di seguito indicato:

voce di conto economico	descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non imm.ti	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti da gestione del patrimonio)	+
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

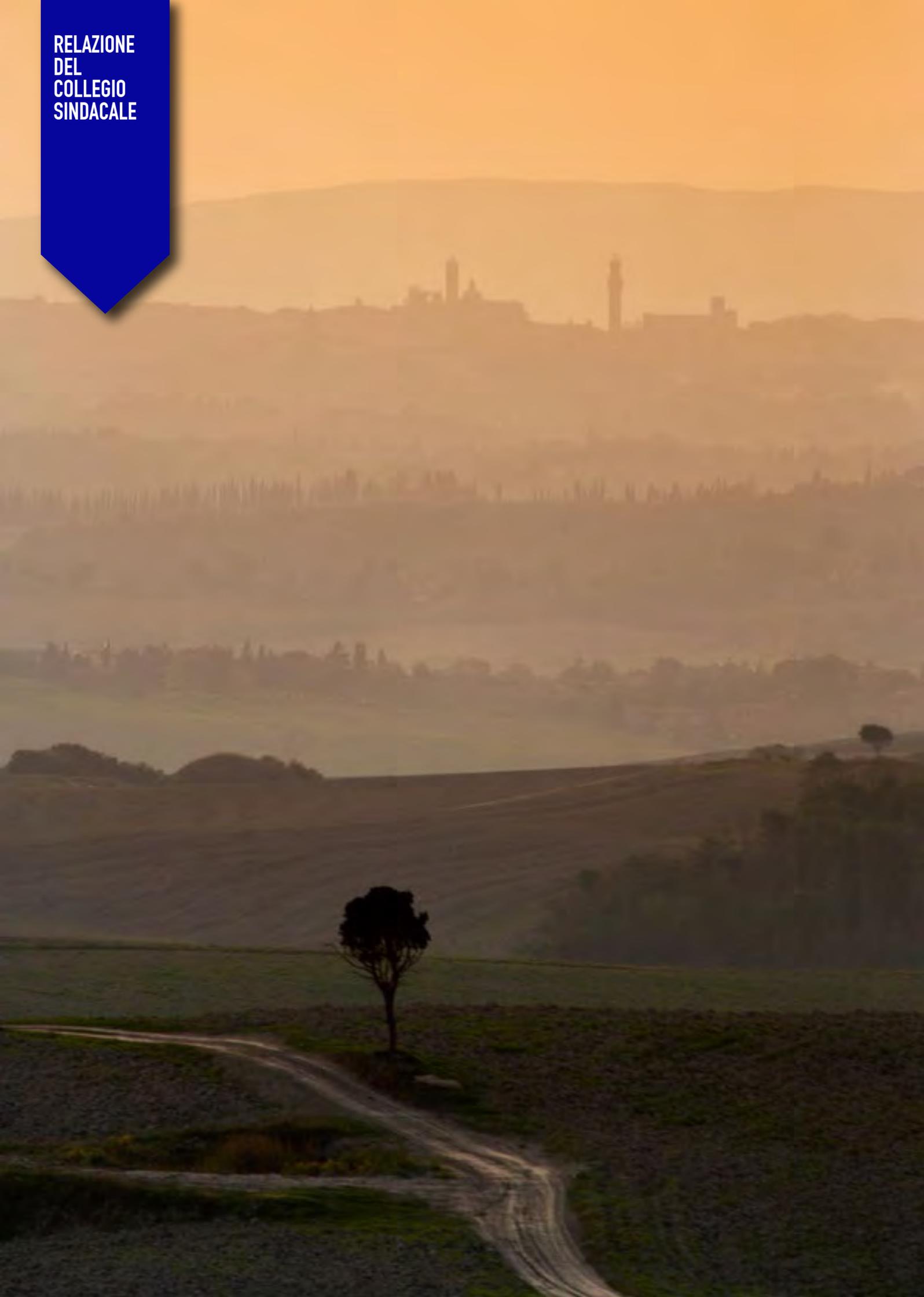
- gli Oneri di Funzionamento sono calcolati come di seguito indicato:

voce di conto economico	descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti esterni – escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	

- il Deliberato rappresenta il totale delle deliberazioni di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto Economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale.

Indici di redditività	2015	2014
Proventi totali netti / Patrimonio medio (valori correnti)	-1,56%	-4,61%
Proventi totali netti / Totale Attivo medio (valori correnti)	-1,25%	-2,80%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio medio (valori correnti)	-3,03%	-5,90%
Indici di efficienza		
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)	-7,21%	-6,95%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)	47,38%	23,43%
Oneri di funzionamento / Patrimonio medio (valori correnti)	0,72%	1,02%
Attività istituzionale		
Deliberato / Patrimonio medio (valori correnti)	0,58%	2,60%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / Deliberato dell'anno	9,68	2,11
Composizione degli investimenti		
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno	9,29%	9,27%

L'indice "Oneri di funzionamento/Proventi totali netti" è negativo poiché è negativa la media quinquennale dei proventi totali netti.



FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2015

Relazione del Collegio dei Sindaci

Signori Deputati,

in base allo Statuto il Collegio svolge le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. Codice Civile. Inoltre al Collegio è demandata la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis Codice Civile.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio ha operato nel rispetto delle disposizioni di legge ed in considerazione delle norme di comportamento previste dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dalla prassi professionale.

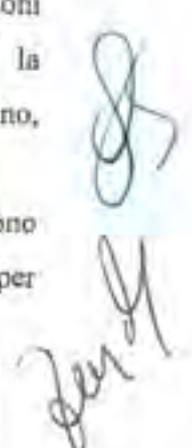
La presente relazione è stata redatta ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2429 Codice Civile ed all'art. 14 D. Lgs. 39 del 27 gennaio 2010.

Attività di vigilanza

Come richiesto dall'art. 2403 C.C., lo scrivente Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e sul corretto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione, ispirandosi alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Il Collegio è di volta in volta intervenuto richiamando gli organi della Fondazione nei casi in cui potevano configurarsi situazioni di conflitto rispetto alle suddette norme di riferimento. Il Collegio ha altresì vigilato affinché le decisioni assunte dagli Organi deliberanti fossero adottate in modo consapevole ed informato.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni della Deputazione Generale e della Deputazione Amministratrice, esaminando la documentazione presentata in tali occasioni e chiedendo, ove ritenuto necessario od opportuno, chiarimenti o maggiori ragguagli in merito alle tematiche, di volta in volta, trattate.

In base agli elementi disponibili, gli atti compiuti dall'Organo Amministrativo paiono coerenti con le linee di indirizzo contenute nei documenti programmatici approvati, tempo per tempo, dalla Deputazione Generale.



Il Collegio ha ottenuto dagli Organi preposti notizie sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensione e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. I principali dei suddetti profili trovano illustrazione nella Relazione sulla Gestione e nel bilancio d'esercizio sottoposto per l'approvazione.

La vigilanza sull'adeguatezza del sistema organizzativo della Fondazione nel suo insieme, e del sistema amministrativo e contabile in particolare, è stata condotta, tra l'altro, con la raccolta e l'analisi delle informazioni disponibili e la verifica delle procedure organizzative e di controllo in essere..

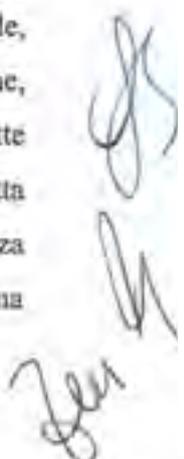
Inoltre, il Collegio ha intrattenuto sistematici rapporti con l'Organismo di Vigilanza di cui al Modello Organizzativo ex D. Lgs. 8.6.2001 n. 231, tenendo conto di quanto emerso anche in quella sede.

Dalle verifiche effettuate risulta che l'Organo Amministrativo ha adempiuto ai propri obblighi di informativa nei confronti dell'Autorità di Vigilanza, interpellando, altresì, quest'ultima ove specifiche fattispecie o tematiche lo rendessero necessario od opportuno.

Nel corso del 2015 è stata definita un'*asset allocation* della liquidità disponibile derivante dal processo di dismissione parziale della partecipazione in Banca Montepaschi. Il modello prescelto dalla Deputazione Amministratrice per la gestione di tale liquidità è descritto nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia. Il Collegio ha vigilato affinché le decisioni dell'Ente fossero assunte previa considerazione e ponderazione di tutti gli elementi disponibili e ritenuti utili e che i risultati tempo per tempo maturati fossero valutati nella loro compatibilità con i livelli di rischio fissati dalla Deputazione Amministratrice in fase di definizione delle linee strategiche di investimento.

Ai fini di quanto richiesto dell'art. 4 dello statuto di ACRI e del Regolamento di adesione all'Associazione medesima, lo scrivente Collegio dà atto di quanto segue:

- la Fondazione ha avviato un *iter* di adeguamento statutario per corrispondere ai requisiti sanciti dal cosiddetto "Protocollo ACRI-MEF". Tale percorso si è positivamente concluso con l'approvazione da parte della Deputazione Generale, quale organo di indirizzo, il 16 dicembre 2015, di un nuovo testo di statuto che, con istanza del 23 dicembre 2015, è stato inviato al MEF per le prescritte autorizzazioni. Il MEF, con lettera del 5 febbraio 2016, ha risposto alla predetta istanza effettuando alcune osservazioni. La Deputazione Generale, nell'adunanza del 26 febbraio 2016, ha fatto proprie alcune di tali osservazioni, rinviando ad una prossima adunanza le decisioni definitive.



- Alla luce dell'attività di controllo esperita da questo Organo e tenuto conto dell'*iter* di adeguamento statutario dianzi citato, risulta che la Fondazione abbia recepito la Carta delle Fondazioni nell'ambito del proprio statuto e dei regolamenti interni.

In base all'attività di vigilanza condotta nei termini dianzi sinteticamente descritti non sono emersi fatti o anomalie suscettibili di segnalazione in questa sede.

Revisione legale dei conti

Il bilancio per l'esercizio in questione trova rappresentazione sintetica nei seguenti termini numerici:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- <u>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</u>	€	35.404.502
- <u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	"	146.658.038
- <u>Strumenti finanziari non immobilizzati</u>	"	306.337.250
- <u>Crediti</u>	"	475.823
- <u>Disponibilità liquide</u>	"	72.008.074
- <u>Ratei e risconti attivi</u>	"	<u>166.311</u>
<i>Totale attivo</i>	€	<u>561.049.998</u>

PASSIVO

- <u>Patrimonio</u>	€	451.741.567
- <u>Fondi per l'attività di istituto</u>	"	76.718.851
- <u>Fondi per rischi ed oneri</u>	"	2.054.568
- <u>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</u>	"	744.541
- <u>Erogazioni deliberate</u>	"	21.922.789
- <u>Fondo per il volontariato</u>	"	1.303.505

SB
H
Ferr

- <u>Debiti</u>	“ 6.480.006
- <u>Ratei e risconti passivi</u>	“ <u>84.171</u>
<i>Totale passivo e patrimonio</i>	€ 561.049.998 =====

CONTO ECONOMICO

- <u>Dividendi e proventi assimilati</u>	“ 362.580
- <u>Interessi e proventi assimilati</u>	“ 1.851.760
- <u>Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</u>	“ (8.061.960)
- <u>Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati</u>	“ (1.341.202)
- <u>Altri proventi</u>	“ 114.275
- <u>Oneri</u>	“ (4.687.705)
- <u>Proventi straordinari</u>	“ 38.094
- <u>Oneri straordinari</u>	“ (3.085.389)
- <u>Imposte</u>	“ <u>(177.337)</u>
<i>Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio</i>	€ (14.986.884)
- <u>Accantonamento alla riserva obbligatoria</u>	“ 0
- <u>Accantonamento a copertura disavanzi pregressi</u>	“ 0
- <u>Accantonamento al fondo per il volontariato</u>	“ <u>0</u>
<i>Disvanzo residuo</i>	€ (14.986.884)

In calce allo Stato Patrimoniale risultano iscritti Conti d'ordine, per complessivi € 3.844.403.306.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico contenuti nel fascicolo di bilancio presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente, i quali sono stati riclassificati

adottando i medesimi criteri per la redazione del bilancio 2015, in particolare alla luce dei principi emanati dall'ACRI.

La Nota Integrativa completa le informazioni date dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Come esposto nello schema di bilancio, l'esercizio 2015 chiude con un disavanzo di circa € 15 milioni.

Il bilancio è stato redatto secondo i principi previsti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 153 del 1999 e dall'Atto di Indirizzo dell'Autorità di Vigilanza sulle fondazioni bancarie (*pro tempore* il Ministero dell'Economia e delle Finanze o MEF), emanato in data 19 aprile 2001 e pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

In quanto applicabili e compatibili, la Fondazione ha, altresì, assunto a riferimento i vigenti Principi Contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione prevista dalla normativa vigente. Essa comprende tre distinte sezioni:

- I. *bilancio di missione;*
- II. *relazione economica e finanziaria;*
- III. *evoluzione della gestione.*

L'attività di revisione legale dei conti del Collegio è stata svolta, sia in occasione delle verifiche periodiche e di quelle finalizzate all'approfondimento di specifiche fattispecie, sia in fase di riscontro e di esame del bilancio dell'esercizio in epigrafe.

L'attività di revisione è stata svolta secondo i principi di revisione applicabili ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 39/2010.

Nello svolgimento della suddetta attività sono stati condotti test sul funzionamento del sistema contabile nei profili strutturali e procedurali.

Ci si è avvalsi del metodo campionario per verificare la regolarità e la conformità della documentazione contabile agli atti, nonché l'esistenza e la completezza della rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Si è riscontrata la conformità del bilancio con le risultanze delle scritture contabili della Fondazione. Inoltre, è stata verificata la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Si segnala che, come già nei precedenti esercizi, anche il bilancio per l'esercizio in esame è stato oggetto di revisione contabile su base volontaria. L'attività di revisione in parola è stata condotta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a., incaricata per il biennio 2014-2015.

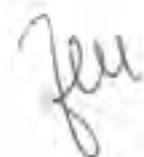
Tenuto conto di quanto in precedenza indicato, il Collegio ritiene che il Bilancio nel suo complesso sia stato redatto con chiarezza e completezza informativa e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per l'esercizio chiuso al 31.12.2015.

A nostro parere, inoltre, i contenuti della Relazione sulla Gestione risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio e, in particolare, nella nota integrativa.

Il Collegio dei Sindaci, pertanto, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2015 con la correlata Relazione sulla Gestione, così come redatti e presentati dalla Deputazione Amministratrice.

A titolo di richiamo di informativa si rileva quanto segue:

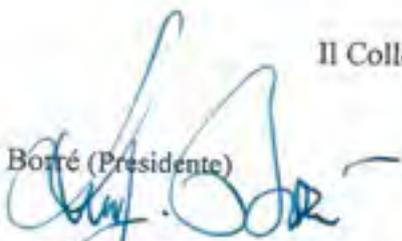
- A seguito dell'identificazione di indici segnalatori della presenza di una possibile perdita durevole di valore in relazione alla partecipazione in Banca MPS, la Fondazione ha incaricato un perito esterno indipendente di elevato *standing* di stimare il "valore recuperabile" della partecipazione medesima. Il perito ha concluso il proprio lavoro indicando che il range di sintesi nel quale si colloca il valore recuperabile per azione della partecipazione detenuta dalla Fondazione in Banca MPS al 31.12.2015 sia definito tra € 0,80 (per un valore complessivo della partecipazione di 34,9 milioni euro) e € 1,00 (per un valore complessivo della partecipazione di 43,6 milioni di euro), così identificando una fascia di valori giudicati dal perito egualmente congrui e significativi nel profilo economico-finanziario. La Deputazione Amministratrice ha ritenuto di determinare il valore della partecipazione in questione sulla base di un valore unitario dell'azione di Banca MPS pari a 0,97 euro, corrispondente al valore centrale dell'intervallo indicato dal perito per il valore d'uso sulla base del metodo DDM, nella variante "excess capital". Tale valore è interno al citato *range* di sintesi individuato dal perito in relazione al valore recuperabile per azione, ancorché prossimo al suo limite superiore. In base a tali determinazioni, in relazione alla partecipazione in oggetto è stata quantificata una perdita di valore, giudicata di carattere durevole, di circa € mln. 57,3 e un nuovo controvalore di bilancio ("valore recuperabile") della partecipazione di circa € mln. 42,3. In forza delle disposizioni di legge vigenti in materia di fondazioni bancarie (in particolare dell'art. 9, c. 4, del D. Lgs. n. 153/99), tale svalutazione è stata portata a diretta detrazione del valore del fondo di dotazione, senza iscrizione di componenti di reddito nell'ambito del conto economico dell'Ente.



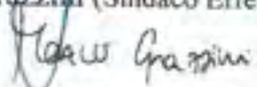
Siena, 13 aprile 2016

Il Collegio dei Sindaci

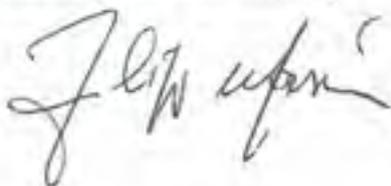
Prof. Luigi Borré (Presidente)



Dott. Marco Grazzini (Sindaco Effettivo)



Dott. Filippo Mascia (Sindaco Effettivo)





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Alla Deputazione Amministratrice della
Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Monte dei Paschi di Siena (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli Amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880155 Iscritta al n° 119614 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071232311 - Bari 70122 Via Aldo Gianna 72 Tel. 0805610211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0305697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957832311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552452811 - Genova 16121 Piazza Fieschi 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049823481 - Palermo 90141 Via Marsilio Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521279911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Pochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 20 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Genzoli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felliniani 90 Tel. 0422695911 - Trieste 34125 Via Cassia Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pozzollo 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458283001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Monte dei Paschi di Siena al 31 dicembre 2015 e del risultato economico (disavanzo d'esercizio) per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri contabili di cui al precedente paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio".

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul fatto che gli Amministratori hanno accertato l'esistenza di una perdita di valore, con carattere durevole, della partecipazione nella conferitaria Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, iscritta nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" dello stato patrimoniale. Le ragioni della suddetta valutazione ed i relativi effetti contabili sono descritti nella nota integrativa.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la Fondazione ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile e dell'articolo 14 del D.lgs 39/2010 ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Firenze, 13 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alessandro Parrini".

Alessandro Parrini
(Revisore legale)



FMPS

Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Coordinamento e testi a cura della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Si ringraziano il Comitato Scientifico per la supervisione alla redazione del Bilancio di Missione e Alessio Virtuoso e Simone Gagliardi, laureandi dell'Università degli Studi di Siena in stage presso la Fondazione.

Progetto grafico e impaginazione

Vernice Progetti Culturali S.r.l.

Foto

Archivio Fotografico Fondazione Monte dei Paschi di Siena